



ISTITUTO COMPRENSIVO LEONARDO SCIASCIA

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

E

PROGETTAZIONE FORMATIVA

*Linee guida e strumenti per l'organizzazione  
e la progettazione nella Scuola dell'Infanzia*

**SCUOLA INFANZIA**

I.C. LEONARDO SCIASCIA

a.s. 2018/2019

---

*La Scuola dell'Infanzia promuove:*

*lo sviluppo dell'identità*

*l'acquisizione delle autonomie di base*

*la conquista della competenza*

*Il senso della cittadinanza*

---

## **Premessa**

La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'*identità* significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'*autonomia* significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.



## **ISTITUTO COMPRENSIVO LEONARDO SCIASCIA**

Acquisire *competenze* significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di *cittadinanza* significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

### **ELENCO DEGLI ARGOMENTI**

1. Finalità educative stabilite nel P.T.O.F.
2. Il curriculum della scuola d'infanzia
3. Profili in uscita
4. Griglia per la rilevazione delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente
5. Mappa delle competenze
6. Competenze per il triennio
7. Obiettivi minimi
8. Organizzazione formativa
9. Metodologia
10. Verifica e valutazione
11. Progetto formativo
12. Piano di lavoro annuale
13. Procedure condivise e strumenti operativi



## FINALITÀ EDUCATIVE STABILITE NEL P.T.O.F.

Il Collegio dei Docenti, per realizzare in modo efficace l'azione educativa, si ispira ad **obiettivi formativi individuati come prioritari**:

- a) **valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) **potenziamento delle competenze matematico-logiche** e scientifiche;
- c) **potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali**, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) **sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) **sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità**, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) **potenziamento delle discipline motorie** e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) **potenziamento delle metodologie laboratoriali** e delle attività di laboratorio;
- l) **prevenzione e contrasto della dispersione scolastica**, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) **valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio** e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) **apertura pomeridiana delle scuole** e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- p) valorizzazione di **percorsi formativi individualizzati** e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla **valorizzazione del merito** degli alunni e degli studenti;
- r) **alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda** attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento.



## Curricolo scuola dell'infanzia

### I bambini, le famiglie, i docenti, l'ambiente di apprendimento

#### *I bambini*

I bambini sono il nostro futuro e la ragione più profonda per conservare e migliorare la vita comune sul nostro pianeta. Sono espressione di un mondo complesso e inesauribile, di energie, potenzialità, sorprese e anche di fragilità - che vanno conosciute, osservate e accompagnate con cura, studio, responsabilità e attesa. Sono portatori di speciali e inalienabili diritti, codificati internazionalmente, che la scuola per prima è chiamata a rispettare.

I bambini giungono alla scuola dell'infanzia con una storia: in famiglia, al nido di infanzia o alla sezione primavera hanno imparato a muoversi e ad entrare in contatto con gli altri con livelli crescenti, ma ancora incerti, di autonomia; hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni; hanno vissuto emozioni ed interpretato ruoli attraverso il gioco e la parola; hanno intuito i tratti fondamentali della loro cultura, hanno iniziato a porsi domande di senso sul mondo e la vita.

Ogni bambino è, in sé, diverso ed unico e riflette anche la diversità degli ambienti di provenienza che oggi conoscono una straordinaria differenziazione di modelli antropologici ed educativi, che comprendono famiglie equilibrate e ricche di proposte educative accanto ad altre più fragili e precarie; una presenza genitoriale sicura ma anche situazioni diverse di assenza; il rispetto per chi è bambino insieme al rischio della fretta e del precoce coinvolgimento nelle dinamiche della vita adulta.

I bambini sono alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento, di conferme e di serenità e, al contempo, di nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali, di ritualità, ripetizioni, narrazioni, scoperte.

La scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, che sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che pongono a se stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese, che osservano e interrogano la natura, che elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici e sui *media*, dei quali spesso già fruiscono non soltanto e non sempre in modo passivo; e sull'esistenza di altri punti di vista.

La scuola dell'infanzia riconosce questa pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, creare la disponibilità nei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati, nell'avventura della conoscenza. La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica.

#### *Le famiglie*

Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise.



L'ingresso dei bambini nella scuola dell'infanzia è una grande occasione per prendere più chiaramente coscienza delle responsabilità genitoriali. Mamme e papà (ma anche i nonni, gli zii, i fratelli e le sorelle) sono stimolati a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e imparare, a diventare più "forti" per un futuro che non è facile da prevedere e da decifrare.

Per i genitori che provengono da altre nazioni e che sono impegnati in progetti di vita di varia durata per i loro figli nel nostro paese, la scuola si offre come uno spazio pubblico per costruire rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità. Modelli culturali ed educativi, esperienze religiose diverse, ruoli sociali e di genere hanno modo di confrontarsi, di rispettarci e di evolvere verso i valori di convivenza in una società aperta e democratica.

Le famiglie dei bambini con disabilità trovano nella scuola un adeguato supporto capace di promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento delle differenze e la costruzione di ambienti educativi accoglienti e inclusivi, in modo che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione.

### ***I docenti***

La presenza di insegnanti motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura, è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità.

Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo "mondo", di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli.

La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso un'appropriata regia pedagogica.

La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto adulto con i saperi e la cultura. La costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni, orientata all'innovazione e alla condivisione di conoscenze, è stimolata dalla funzione di leadership educativa della dirigenza e dalla presenza di forme di coordinamento pedagogico.

Il curriculum della scuola dell'infanzia

### ***L'ambiente di apprendimento***

Il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse *routine* (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi



e di confronto diffuso.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. In particolare:

– lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante;

– il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.

## **I campi di esperienza**

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

## **IL SÉ E L'ALTRO**

I bambini formulano tanti perché sulle questioni concrete, sugli eventi della vita quotidiana, sulle trasformazioni personali e sociali, sull'ambiente e sull'uso delle risorse, sui valori culturali, sul futuro vicino e lontano, spesso a partire dalla dimensione quotidiana della vita scolastica. Al contempo pongono domande di senso sul mondo e sull'esistenza umana. I molti perché rappresentano la loro spinta a capire il significato della vita che li circonda e il valore morale delle loro azioni. Nella scuola hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere



le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni.

Negli anni della scuola dell'infanzia il bambino osserva la natura e i viventi, nel loro nascere, evolversi ed estinguersi. Osserva l'ambiente che lo circonda e coglie le diverse relazioni tra le persone; ascolta le narrazioni degli adulti, le espressioni delle loro opinioni e della loro spiritualità e fede; è testimone degli eventi e ne vede la rappresentazione attraverso i media; partecipa alle tradizioni della famiglia e della comunità di appartenenza, ma si apre al confronto con altre culture e costumi; si accorge di essere uguale e diverso nella varietà delle situazioni, di poter essere accolto o escluso, di poter accogliere o escludere. Raccoglie discorsi circa gli orientamenti morali, il cosa è giusto e cosa è sbagliato, il valore attribuito alle pratiche religiose. Si chiede dov'era prima di nascere e se e dove finirà la sua esistenza. Pone domande sull'esistenza di Dio, la vita e la morte, la gioia e il dolore.

Le domande dei bambini richiedono un atteggiamento di ascolto costruttivo da parte degli adulti, di rasseramento, comprensione ed esplicitazione delle diverse posizioni.

A questa età, dunque, si definisce e si articola progressivamente l'identità di ciascun bambino e di ciascuna bambina come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità, del proprio stare con gli altri e esplorare il mondo. Sono gli anni della scoperta degli adulti come fonte di protezione e contenimento, degli altri bambini come compagni di giochi e come limite alla propria volontà. Sono gli anni in cui si avvia la reciprocità nel parlare e nell'ascoltare; in cui si impara discutendo.

Il bambino cerca di dare un nome agli stati d'animo, sperimenta il piacere, il divertimento, la frustrazione, la scoperta; si imbatte nelle difficoltà della condivisione e nei primi conflitti, supera progressivamente l'egocentrismo e può cogliere altri punti di vista.

Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente.

La scuola si pone come spazio di incontro e di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, che li aiuti a trovare risposte alle loro domande di senso in coerenza con le scelte della propria famiglia, nel comune intento di rafforzare i presupposti della convivenza democratica.

### **Traguardi per lo sviluppo della competenza**

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla



giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

## IL CORPO E IL MOVIMENTO

I bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. L'azione del corpo fa vivere emozioni e sensazioni piacevoli, di rilassamento e di tensione, ma anche la soddisfazione del controllo dei gesti, nel coordinamento con gli altri; consente di sperimentare potenzialità e limiti della propria fisicità, sviluppando nel contempo la consapevolezza dei rischi di movimenti incontrollati.

I bambini giocano con il loro corpo, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova, anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva.

Il corpo ha potenzialità espressive e comunicative che si realizzano in un linguaggio caratterizzato da una propria struttura e da regole che il bambino impara a conoscere attraverso specifici percorsi di apprendimento: le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola e i gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo.

Le attività informali, di routine e di vita quotidiana, la vita e i giochi all'aperto sono altrettanto importanti dell'uso di piccoli attrezzi e strumenti, del movimento libero o guidato in spazi dedicati, dei giochi psicomotori e possono essere occasione per l'educazione alla salute attraverso una sensibilizzazione alla corretta alimentazione e all'igiene personale.

La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, rispettandolo e avendone cura. La scuola dell'infanzia mira altresì a sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività.





### **Traguardi per lo sviluppo della competenza**

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

### **IMMAGINI, SUONI, COLORI**

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda. I materiali esplorati con i sensi, le tecniche sperimentate e condivise nell'atelier della scuola, le osservazioni di luoghi (piazze, giardini, paesaggi) e di opere (quadri, musei, architetture) aiuteranno a migliorare le capacità percettive, coltivare il piacere della fruizione, della produzione e dell'invenzione e ad avvicinare alla cultura e al patrimonio artistico.

La musica è un'esperienza universale che si manifesta in modi e generi diversi, tutti di pari dignità, carica di emozioni e ricca di tradizioni culturali. Il bambino, interagendo con il paesaggio sonoro, sviluppa le proprie capacità cognitive e relazionali, impara a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi. Esplora le proprie possibilità sonoro-espressive e simbolico-rappresentative, accrescendo la fiducia nelle proprie potenzialità. L'ascolto delle produzioni sonore personali lo apre al piacere di fare musica e alla condivisione di repertori appartenenti a vari generi musicali.

Il bambino si confronta con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatore e come attore. La scuola può aiutarlo a familiarizzare con l'esperienza della multimedialità (la fotografia, il cinema, la televisione, il digitale), favorendo un contatto attivo con i "media" e la ricerca delle loro possibilità espressive e creative.



### **Traguardi per lo sviluppo della competenza**

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

### **I DISCORSI E LE PAROLE**

La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito, il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta e l'osservazione. È il mezzo per esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati. La lingua materna è parte dell'identità di ogni bambino, ma la conoscenza di altre lingue apre all'incontro con nuovi mondi e culture.

I bambini si presentano alla scuola dell'infanzia con un patrimonio linguistico significativo, ma con competenze differenziate, che vanno attentamente osservate e valorizzate. In un ambiente linguistico curato e stimolante i bambini sviluppano nuove capacità quando interagiscono tra di loro, chiedono spiegazioni, confrontano punti di vista, progettano giochi e attività, elaborano e condividono conoscenze. I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano, provano il piacere di comunicare, si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta.

La scuola dell'infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine. La vita di sezione offre la possibilità di sperimentare una varietà di situazioni comunicative ricche di senso, in cui ogni bambino diventa capace di usare la lingua nei suoi diversi aspetti, acquista fiducia nelle proprie capacità espressive, comunica, descrive, racconta, immagina. Appropriati percorsi didattici sono finalizzati all'estensione del lessico, alla corretta pronuncia di suoni, parole e frasi, alla pratica delle diverse modalità di interazione verbale (ascoltare, prendere la parola, dialogare, spiegare), contribuendo allo sviluppo di un pensiero logico e creativo.

L'incontro e la lettura di libri illustrati, l'analisi dei messaggi presenti nell'ambiente incoraggiano il progressivo avvicinarsi dei bambini alla lingua scritta, e motivano un rapporto positivo con la lettura e la scrittura.

I bambini vivono spesso in ambienti plurilingui e, se opportunamente guidati, possono familiarizzare con



una seconda lingua, in situazioni naturali, di dialogo, di vita quotidiana, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi.

### **Traguardi per lo sviluppo della competenza**

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

### **LA CONOSCENZA DEL MONDO**

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria.

La curiosità e le domande sui fenomeni naturali, su se stessi e sugli organismi viventi e su storie, fiabe e giochi tradizionali con riferimenti matematici, possono cominciare a trovare risposte guardando sempre meglio i fatti del mondo, cercando di capire come e quando succedono, intervenendo per cambiarli e sperimentando gli effetti dei cambiamenti. Si avviano così le prime attività di ricerca che danno talvolta risultati imprevedibili, ma che costruiscono nel bambino la necessaria fiducia nelle proprie capacità di capire e di trovare spiegazioni. Esplorando oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante ed animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti.

Imparano a fare domande, a dare e a chiedere spiegazioni, a lasciarsi convincere dai punti di vista degli altri, a non scoraggiarsi se le loro idee non risultano appropriate. Possono quindi avviarsi verso un percorso di conoscenza più strutturato, in cui esploreranno le potenzialità del linguaggio per esprimersi e l'uso di simboli per rappresentare significati.

*Oggetti, fenomeni, viventi*



I bambini elaborano la prima “organizzazione fisica” del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la loro attenzione sui diversi aspetti della realtà, sulle caratteristiche della luce e delle ombre, sugli effetti del calore. Osservando il proprio movimento e quello degli oggetti, ne colgono la durata e la velocità, imparano a organizzarli nello spazio e nel tempo e sviluppano una prima idea di contemporaneità.

Toccando, smontando, costruendo e ricostruendo, affinando i propri gesti, i bambini individuano qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali, ne immaginano la struttura e sanno assemblarli in varie costruzioni; riconoscono e danno un nome alle proprietà individuate, si accorgono delle loro eventuali trasformazioni. Cercano di capire come sono fatti e come funzionano macchine e meccanismi che fanno parte della loro esperienza, cercando di capire anche quello che non si vede direttamente: le stesse trasformazioni della materia possono essere intuite in base a elementari modelli di strutture “invisibili”.

Il proprio corpo è sempre oggetto di interesse, soprattutto per quanto riguarda i processi nascosti, e la curiosità dei bambini permette di avviare le prime interpretazioni sulla sua struttura e sul suo funzionamento. Gli organismi animali e vegetali, osservati nei loro ambienti o in microambienti artificiali, possono suggerire un “modello di vivente” per capire i processi più elementari e la varietà dei modi di vivere. Si può così portare l’attenzione dei bambini sui cambiamenti insensibili o vistosi che avvengono nel loro corpo, in quello degli animali e delle piante e verso le continue trasformazioni dell’ambiente naturale.

#### *Numero e spazio*

La familiarità con i numeri può nascere a partire da quelli che si usano nella vita di ogni giorno; poi, ragionando sulle quantità e sulla numerosità di oggetti diversi, i bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi, accompagnandole con i gesti dell’indicare, del togliere e dell’aggiungere. Si avviano così alla conoscenza del numero e della struttura delle prime operazioni, suddividono in parti i materiali e realizzano elementari attività di misura. Gradualmente, avviando i primi processi di astrazione, imparano a rappresentare con simboli semplici i risultati delle loro esperienze.

Muovendosi nello spazio, i bambini scelgono ed eseguono i percorsi più idonei per raggiungere una meta prefissata scoprendo concetti geometrici come quelli di direzione e di angolo. Sanno descrivere le forme di oggetti tridimensionali, riconoscendo le forme geometriche e individuandone le proprietà (ad esempio, riconoscendo nel “quadrato” una proprietà dell’oggetto e non l’oggetto stesso).

Operano e giocano con materiali strutturati, costruzioni, giochi da tavolo di vario tipo.

#### **Traguardi per lo sviluppo della competenza**

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.



Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

## **PROFILI IN USCITA**

Ogni campo di esperienza contribuisce a realizzare i compiti di sviluppo in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia, di competenza (intesa come conoscenza, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza.

Al termine del percorso della scuola d'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale personale:

- Conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui, sviluppa un'intelligenza "empatica";
- Consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- Sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- Condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti "privati" e "pubblici";
- Ha sviluppato l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere, negoziare significati;
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- Padroneggia abilità di tipo logico, ha interiorizzato le coordinate spazio-temporali, si orienta nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.



**Griglia per la rilevazione delle competenze chiave europee per  
l'apprendimento permanente**



GRIGLIA DI RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE ATTESE		Competenze attese															
	ALUNNI	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione		Comunicazione nelle lingue straniere		Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia		Competenze digitali.		Imparare ad imparare.		Spirito di iniziativa e imprenditorialità		Consapevolezza ed espressione culturale		Competenze sociali e civiche	
		L	L	L	L	L	L	L	L	L	L	L	L	L	L	L	L
1.																	
2.																	
3.																	
4.																	
5.																	
6.																	
7.																	
8.																	
9.																	
10.																	
11.																	
12.																	
13.																	
14.																	
15.																	
16.																	
17.																	
18.																	
19.																	
20.																	
21.																	
22.																	
23.																	
24.																	
25.																	
26.																	
27.																	
28.																	
		(L) Livello raggiunto A. Avanzato B. Intermedio C. Base D. Iniziale															



**RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA  
AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

<b>Competenze chiave europee</b>	<b>Competenze di cittadinanza</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Valutazione</b>
<i>Comunicazione nella madrelingua</i>	<i>Comunicare comprendere e rappresentare</i>	<i>Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere</i>	Comprende e usa la lingua italiana (narrazioni, regole , indicazioni operative); utilizza gesti, immagini, suoni ed esprime le proprie esperienze, sentimenti, opinioni, avvalendosi dei diversi linguaggi sperimentati in modo appropriato.	<b>A</b>
<i>Comunicazione nelle lingue straniere</i>			Comprende e usa la lingua italiana (narrazioni, regole , indicazioni operative); utilizza gesti, immagini, suoni ed esprime le proprie esperienze, sentimenti, opinioni, avvalendosi dei diversi linguaggi sperimentati in modo corretto .	<b>B</b>
<i>Consapevolezza ed espressione culturale</i>			<i>Uso dei linguaggi del fare e dell'agire</i>	Sollecitato comprende e usa la lingua italiana (narrazioni, regole , indicazioni operative); utilizza gesti, immagini, suoni ed esprime le proprie esperienze, sentimenti, opinioni, avvalendosi dei diversi linguaggi sperimentati discretamente adeguato Guidato comprende e usa la lingua italiana (narrazioni, regole , indicazioni operative) ed utilizza gesti, immagini e suoni.





Competenze chiave europee	Competenze di cittadinanza	Descrittori	Indicatori	Valutazione
<i>Competenze sociali e civiche</i>	<i>Collaborare e partecipare</i>	<i>Interazione nel gruppo</i>  <i>Disponibilità e confronto</i>	Partecipa a giochi e attività collettivi, collaborando attivamente con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità e i fini comuni; stabilisce rapporti corretti con i compagni e gli adulti. Partecipa a giochi e attività collettivi, collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità e i fini comuni; stabilisce rapporti adeguati con i compagni e gli adulti. Sollecitato partecipa a giochi e attività collettivi, collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità e i fini comuni; stabilisce rapporti , nel complesso , adeguati con i compagni e gli adulti. Guidato partecipa a giochi e attività collettivi, adeguandosi al gruppo.	<b>A</b> <b>B</b> <b>C</b> <b>D</b>
	<i>Agire in modo autonomo e responsabile</i>	<i>Rispetto dei diritti altrui</i>  <i>Rispetto delle regole .</i>	Esprime in modo adeguato i propri bisogni e autonomamente porta a termine il compito assegnato. Comprende ,rispetta e condivide la necessità di regole. Esprime i propri bisogni e autonomamente porta a termine il compito assegnato. Comprende ,rispetta e condivide la necessità di regole. Sollecitato esprime in modo adeguato i propri bisogni e porta a termine il compito assegnato. Comprende e rispetta nel complesso le regole. Guidato esprime i propri bisogni e raramente porta a termine il compito assegnato. Comprende con difficoltà l'importanza delle regole.	<b>A</b> <b>B</b> <b>C</b> <b>D</b>



Competenze chiave europee	Competenze di cittadinanza	Descrittori	Indicatori	Valutazione
<b>Competenze in Matematica e Competenze di base in Scienze e Tecnologia</b>  <b>Spirito di iniziativa e imprenditorialità</b>	<b>Risolvere problemi</b>	<b>Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi di diversi campi di esperienza</b>	Riconosce situazioni che richiedono una risposta logica. Formula domande e risolve in modo autonomo semplici situazioni problematiche legate all'esperienza.	<b>A</b>
			Riconosce situazioni che richiedono una risposta logica. Formula domande e risolve in modo corretto semplici situazioni problematiche legate all'esperienza.	<b>B</b>
			Sollecitato riconosce situazioni che richiedono una risposta e formula domande.. Nel complesso, risolve semplici situazioni legate all'esperienza.	<b>C</b>
			Guidato riconosce situazioni che richiedono una risposta . Ha difficoltà a risolvere semplici situazioni legate all'esperienza.	<b>D</b>
	<b>Individuare collegamenti e relazioni</b>	<b>Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi- Individuare collegamenti fra i campi di esperienza</b>	Utilizza parole, gesti, disegni .. per comunicare in modo efficace. Coglie relazioni di spazio, tempo e grandezza Utilizza parole, gesti, disegni .. per comunicare in modo adeguato. Coglie relazioni di spazio, tempo e grandezza Sollecitato utilizza parole, gesti, disegni .. per comunicare e coglie, nel complesso ,relazioni di spazio, tempo e grandezza. Guidato , utilizza parole, gesti, disegni .. per comunicare. Ha difficoltà e coglie relazioni di spazio, tempo e grandezza	<b>A</b>  <b>B</b>  <b>C</b>  <b>D</b>

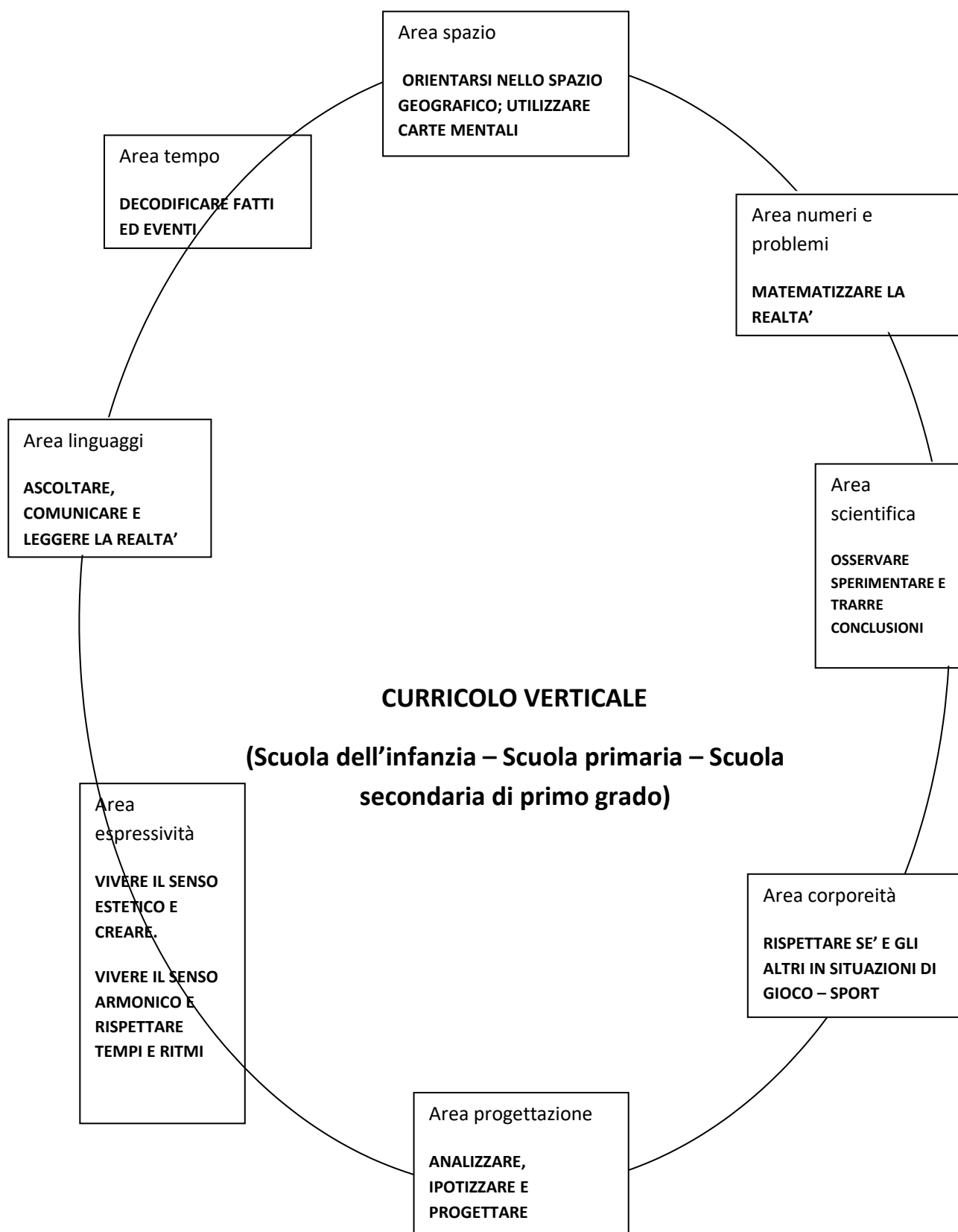
Competenze chiave europee	Competenze di cittadinanza	Descrittori	Indicatori	Valutazione
<b>Competenza digitale</b>	<b>Acquisire ed interpretare le informazioni</b>	<b>Capacità di analizzare l'informazione</b>	Produce creativamente elaborati in modo appropriato Produce creativamente elaborati in modo corretto Produce creativamente elaborati in modo discretamente adeguato Guidato produce elaborati	<b>A</b> <b>B</b> <b>C</b> <b>D</b>





ISTITUTO COMPRENSIVO LEONARDO SCIASCIA

## MAPPA DELLE COMPETENZE





**ISTITUTO COMPRENSIVO LEONARDO SCIASCIA**



### COMPETENZE PER IL TRIENNIO

. Nella Scuola dell'infanzia, oltre agli ambiti sopraelencati è previsto l'insegnamento di **Cittadinanza e Costituzione**, che comprende:

- *EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E ALLA CONVIVENZA*
- *EDUCAZIONE STRADALE*
- *EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA*
- *EDUCAZIONE ALLA SALUTE*
- *EDUCAZIONE AMBIENTALE*

### Obiettivi generali:

- Sviluppare l'identità personale, sociale, culturale.
- Conoscere aspetti della propria realtà familiare, scolastica e sociale.
- Sperimentare rapporti interpersonali basati sulla cooperazione, lo scambio, l'accettazione dell'altro, le regole di convivenza.
- Riflettere su valori, ragioni e scelte che determinano comportamenti.
- Riconoscere i propri diritti e doveri di bambino.
- Orientarsi nelle scelte e nei comportamenti che rispettano l'ambiente.
- Conoscere comportamenti importanti per la salute.

Nell'ambito della progettazione di sezione i docenti provvederanno ad individuare i tempi e i modi di proposizione.



<b>IMMAGINI, SUONI, COLORI</b>		
<b>OBIETTIVI 3 ANNI</b>	<b>OBIETTIVI 4 ANNI</b>	<b>OBIETTIVI 5 ANNI</b>
Ascoltare brevi brani musicali e filastrocche.  Riprodurre per imitazione semplici sequenze ritmiche con il corpo.	Discriminare e denominare diverse fonti sonore.  Riconoscere alcuni contrasti negli eventi sonori (piano-veloce; forte-piano; ecc.)	Rappresentare graficamente semplici eventi sonori.  Riconoscere le possibilità sonore del proprio corpo.
Riprodurre per imitazione semplici filastrocche.  Muoversi al suono della musica.  Esplorare oggetti e semplici strumenti musicali.	Associare al canto i movimenti mimico-gestuali.  Produrre suoni con semplici strumenti musicali.  Percepire e distinguere i rumori del proprio corpo.	Conoscere lo strumentario didattico. Costruire strumenti con materiale di facile consumo.  Utilizzare correttamente la voce, il corpo, gli oggetti nella percezione e produzione musicale.  Riprodurre sequenze ritmiche e melodiche
Osservare ed esplorare materiali vari.  Conoscere i colori primari.  Seguire semplici e brevi filmati, spettacoli teatrali.	Conoscere i colori primari e secondari.  Associare i colori alla realtà.  Seguire con interesse brevi filmati e spettacoli teatrali.	Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive.  Seguire con attenzione spettacoli di vario tipo.
Scarabocchiare cercando di attribuire alle forme ottenute significati personali.  Partecipare spontaneamente al gioco del "facciamo finta che..."	Disegnare con intenzionalità.  Realizzare rappresentazioni iconiche con tecniche e materiali diversi.  Esprimere nel gioco simbolico le caratteristiche del ruolo assunto.	Realizzare rappresentazioni iconiche che rappresentino l'esperienza vissuta.  Elaborare progetti propri o in collaborazione, da realizzare con continuità e concretezza.  Assumere ed interpretare consapevolmente diversi ruoli (gioco dei travestimenti, teatro dei burattini).
Denominare gli oggetti più evidenti di un'immagine.	Leggere un'immagine descrivendone oggetti e colori.	Descrivere con ricchezza di particolari, distinguendo la figura dallo sfondo.  Incontrare diverse espressioni di arte visiva e plastica presenti nel territorio per scoprire quali corrispondono ai propri gusti.
Provare curiosità per le possibilità offerte dalle tecnologie	Esplorare le possibilità offerte dalle tecnologie.	Raggruppare, confrontare e ordinare, secondo criteri diversi, oggetti ed esperienze.
Distinguere dentro e fuori	Riconoscere spazi aperti e chiusi	Comprendere le relazioni topologiche, usando gli indicatori fondamentali (sopra, sotto).





<b>I DISCORSI E LE PAROLE</b>		
<b>OBIETTIVI 3 ANNI</b>	<b>OBIETTIVI 4 ANNI</b>	<b>OBIETTIVI 5 ANNI</b>
<p>Saper esprimere i propri bisogni.</p> <p>Saper ascoltare l'esposizione orale dei propri compagni e degli adulti.</p> <p>Dimostrare fiducia nelle proprie capacità comunicative.</p> <p>Saper intervenire nella conversazione.</p> <p>Saper raccontare episodi della propria vita.</p> <p>Saper memorizzare canzoncine.</p> <p>Saper utilizzare il linguaggio per stabilire rapporti interpersonali.</p>	<p>Saper interagire verbalmente con compagni e adulti.</p> <p>Partecipare attivamente a conversazioni.</p> <p>Saper interpretare immagini.</p> <p>Comprendere consegne verbali.</p> <p>Memorizzare filastrocche e brevi poesie.</p>	<p>Saper utilizzare frasi complete e termini nuovi.</p> <p>Saper raccontare e inventare storie.</p> <p>Ampliare il proprio repertorio linguistico e chiedere il significato di nuove parole.</p> <p>Comprendere e ricordare il senso generale di una comunicazione (racconto, fiaba, rappresentazione, spettacolo televisivo, esperienze vissute).</p> <p>Comprendere e decodificare un messaggio non verbale.</p> <p>Saper comprendere e utilizzare simboli della lingua scritta.</p> <p>Saper riconoscere la diversità delle lingue.</p>

<b>IL SE' E L'ALTRO</b>		
<b>OBIETTIVI 3 ANNI</b>	<b>OBIETTIVI 4 ANNI</b>	<b>OBIETTIVI 5 ANNI</b>
<p>Acquisire progressiva autonomia personale.</p> <p>Accettare il distacco dalla famiglia.</p> <p>Prendere coscienza della propria emotività.</p> <p>Esprimere e comunicare bisogni e stati d'animo.</p> <p>Conoscere e rispettare le prime regole.</p> <p>Sentirsi parte del gruppo sezione.</p> <p>Affrontare con serenità nuove esperienze.</p> <p>Esprimere vissuti personali</p>	<p>Acquisire autonomia nell'organizzazione di tempi e di spazi di gioco.</p> <p>Riconoscere stati emotivi propri ed altrui.</p> <p>Esprimere in modo adeguato bisogni e sentimenti.</p> <p>Partecipare attivamente alle varie attività ed ai giochi.</p> <p>Lavorare e collaborare con gli altri.</p> <p>Affrontare in modo adeguato nuove esperienze.</p> <p>Rispettare le regole del vivere comune.</p> <p>Condividere modi di vivere della comunità di appartenenza.</p> <p>Accettare le varie diversità.</p> <p>Riconoscersi come appartenente al gruppo sezione.</p>	<p>Sviluppare la fiducia in sé.</p> <p>Acquisire il senso del rispetto.</p> <p>Comunicare bisogni, desideri, paure.</p> <p>Comprendere gli stati emotivi altrui.</p> <p>Intuire e rispettare le diversità nelle varie espressioni.</p> <p>Comprendere e rispettare regole.</p> <p>Progettare, collaborare e lavorare insieme agli altri.</p> <p>Condividere i valori della comunità di appartenenza.</p> <p>Riconoscere ed accettare culture diverse, sviluppando il senso dell'accoglienza e dell'appartenenza.</p>



<b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b>		
<b>OBIETTIVI 3 ANNI</b>	<b>OBIETTIVI 4 ANNI</b>	<b>OBIETTIVI 5 ANNI</b>
<p>Rapportarsi al mondo circostante attraverso l'uso dei sensi.</p> <p>Manipolare vari materiali.</p> <p>Conoscere i colori di base.</p> <p>Esplorare spazi e riconoscere la funzione degli ambienti della scuola.</p> <p>Porre sé stessi in diverse posizioni spaziali iniziando a comprendere i termini sopra-sotto, dentro-fuori, piccolo-grande, alto-basso.</p> <p>Percepire la ciclicità temporale (notte, giorno, notte).</p> <p>Raggruppare in base a semplici criteri.</p> <p>Osservare le trasformazioni naturali.</p> <p>Seguire correttamente indicazioni per eseguire una attività.</p>	<p>Acquisire abilità manipolative.</p> <p>Conoscere i colori principali e derivati.</p> <p>Eseguire percorsi su semplici mappe.</p> <p>Riconoscere spazi aperti.</p> <p>Acquisire consapevolezza delle principali scansioni temporali (ieri e oggi, domani, giorni, settimane, mattina e pomeriggio).</p> <p>Costruire e definire insieme.</p> <p>Seriare alcuni elementi in base a criteri dati.</p> <p>Cogliere le trasformazioni naturali.</p> <p>Verbalizzare adeguatamente le esperienze.</p> <p>Adeguare il proprio comportamento alle diverse esperienze scolastiche.</p> <p>Raccogliere dati ed informazioni.</p> <p>Registrare dati.</p> <p>Mettere in relazione, ordine e corrispondenza.</p>	<p>Utilizzare i sensi per ricavare informazioni e conoscenze.</p> <p>Operare in base alle proprie esigenze ed inclinazioni.</p> <p>Interagire con la realtà circostante utilizzando tutte le modalità a disposizione negli spazi.</p> <p>Riconoscere e ricostruire relazioni topologiche.</p> <p>Percepire il tempo nel suo divenire (passato, presente, futuro).</p> <p>Raggruppare, classificare, seriare secondo criteri diversi.</p> <p>Esplorare, scoprire e sistematizzare le conoscenze sul mondo della realtà naturale.</p> <p>Comprendere l'importanza del rispetto dell'ambiente.</p> <p>Ricostruire e registrare dati della realtà.</p> <p>Collaborare, interagire e confrontarsi con gli altri.</p> <p>Riconoscere un problema e sperimentare tentativi di risoluzione.</p> <p>Operare in base a criteri dati.</p>



<b>IL CORPO E IL MOVIMENTO</b>		
<b>OBIETTIVI 3 ANNI</b>	<b>OBIETTIVI 4 ANNI</b>	<b>OBIETTIVI 5 ANNI</b>
<p>Percepire, denominare e rappresentare il proprio corpo.</p> <p>Coordinare i propri movimenti.</p> <p>Muoversi con sicurezza.</p> <p>Utilizzare intenzionalmente il proprio corpo.</p> <p>Interiorizzare semplici regole di cura personale.</p> <p>Rispettare se stesso ed i propri compagni.</p> <p>Avere cura delle proprie cose Intuire l'importanza di una corretta alimentazione.</p> <p>Utilizzare adeguatamente gli oggetti Iniziare a cogliere la relazione uomo-ambiente</p>	<p>Rafforzare la conoscenza del sé corporeo.</p> <p>Percepire, denominare e rappresentare analiticamente lo schema corporeo.</p> <p>Percepire il sé corporeo nel movimento, in rapporto agli oggetti ed all'ambiente circostante.</p> <p>Possedere autocontrollo motorio.</p> <p>Utilizzare i sensi per la conoscenza della realtà.</p> <p>Verbalizzare esperienze e condividerle con i compagni.</p> <p>Possedere una buona coordinazione oculo-manuale.</p> <p>Muoversi nello spazio in base ad input dati.</p> <p>Essere attento alla cura della propria persona, delle proprie ed altrui cose.</p> <p>Intuire l'importanza di una corretta alimentazione.</p> <p>Organizzare le proprie azioni in base a regole di convivenza, a tempi e a spazi.</p> <p>Esplorare ed interagire con l'ambiente circostante</p>	<p>Consolidare la coscienza di sé.</p> <p>Conoscere, denominare e rappresentare lo schema corporeo.</p> <p>Coordinare i movimenti del corpo nello spazio in maniera statica e dinamica.</p> <p>Percepire il corpo in rapporto allo spazio.</p> <p>Percepire la relazione esistente tra destra/sinistra.</p> <p>Affinare la motricità fine.</p> <p>Orientarsi nello spazio scuola, avendo acquisito ed interiorizzato strutture e nozioni spaziali.</p> <p>Eseguire e verbalizzare posture.</p> <p>Muoversi nello spazio in base ad azioni, comandi, suoni, rumori, musica.</p> <p>Affinare le capacità sensoriali Interiorizzare l'importanza di una corretta alimentazione.</p> <p>Sviluppare adeguatamente il senso della competizione.</p> <p>Acquisire un comportamento adeguato verso l'ambiente fisico ed antropico.</p>



## OBIETTIVI MINIMI ITALIANO

### SCUOLA DELL'INFANZIA

<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<b>Obiettivi minimi</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Il sé e l'altro</b></li><li>• <b>Il corpo e il movimento</b></li><li>• <b>Immagini, suoni, colori</b></li><li>• <b>La conoscenza del mondo</b></li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Sviluppare la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine.</li><li>✓ Usare la lingua per interagire con gli altri, anche nei giochi e nella comunicazione espressiva.</li><li>✓ Riconoscere, comunicare ed esprimere le proprie emozioni.</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>I discorsi e le parole</b></li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Sapersi esprimere in modo fonologicamente corretto, anche attraverso giochi con e sulla lingua: rime, canzoncine, filastrocche.</li><li>✓ Saper ascoltare e comprendere semplici messaggi.</li><li>• Saper pronunciare i principali fonemi.</li><li>✓ Saper nominare cose, immagini, eventi, azioni, familiari.</li><li>✓ Saper formulare semplici frasi di senso compiuto.</li><li>✓ Essere consapevoli della corrispondenza di un suono (fonema) e un segno (grafema).</li></ul> <p>SI RACCOMANDA, IN PARTICOLARE, LA CURA DEGLI ASPETTI GRAFICI (ESERCIZI PREGRAFISMO), FONOLOGICI E MOTORI E IL RIFERIMENTO ALLE LINEE GUIDA MINISTERIALI</p>



## OBIETTIVI MINIMI MATEMATICA

### SCUOLA DELL'INFANZIA

<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<b>Obiettivi minimi</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Il sé e l'altro</b></li><li>• <b>Il corpo e il movimento</b></li><li>• <b>Immagini, suoni, colori</b></li><li>• <b>I discorsi e le parole</b></li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Saper portare a termine una consegna data.</li><li>✓ Rispetta semplici comandi verbali.</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>La conoscenza del mondo</b></li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Costruire e riconoscere insiemi.</li><li>✓ Saper ordinare, classificare in base al colore.</li><li>✓ Completare e comporre semplici ritmi alternati, diversi per colore e forma.</li><li>✓ Discriminare, conoscere, rappresentare almeno una delle forme geometriche (es: cerchio).</li><li>✓ Valutare approssimativamente quantità di oggetti: molti, pochi, niente.</li><li>✓ Contare in senso progressivo (fino a 4) collegando ogni numero con il raggruppamento di elementi corrispondenti.</li><li>✓ Comprendere semplici relazioni topologiche.</li></ul>



## La valutazione nella Scuola dell'Infanzia

Nel corso degli anni nelle nostre scuole dell'infanzia la valutazione ha sempre assunto un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica.

In questa fase evolutiva così delicata e densa di conquiste significative emergono, con tempi e modalità differenti, alcuni dei nuclei fondanti della struttura di personalità di ognuno, che nel tempo si andranno affinando, arricchendo e consolidando. Ciò che le nostre scuole dell'infanzia valutano, infatti, non sono le capacità ed abilità misurate in senso stretto, ma più di ogni altra cosa il percorso di crescita di ogni bambino, da cui possano affiorare i tratti individuali, le modalità di approccio ed interazione, lasciando emergere di volta in volta risorse e potenzialità, come pure bisogni e talvolta difficoltà. La scuola dell'infanzia, in altre parole, rimanda alle famiglie (ed alla scuola primaria che seguirà), una rappresentazione del bambino in un dato momento della sua evoluzione, come in un'istantanea che fotografa quella particolare fase di sviluppo, intravedendo opportunità e delineandone i tratti unici e significativi.

In linea con le nuove Indicazioni Nazionali quindi la valutazione assume per le nostre scuole dell'infanzia una preminente **funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.**

Ogni settore di scuola utilizza all'interno del processo di valutazione dei criteri condivisi per classi parallele, concordati all'interno dei vari teams docenti e consigli di classe schematizzati nella tabella seguente:

SCUOLA DELL'INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
<u>In funzione didattico-formativa</u>	<u>In funzione certificativo-comunicativa</u>	<u>In funzione didattico-formativa</u>	<u>In funzione certificativo-comunicativa</u>	<u>In funzione didattico-formativa</u>	<u>In funzione certificativo-comunicativa</u>
Programmazione annuale Registro docente Assemblee di sezione <b>Processo della valutazione:</b> -rilevazioni iniziali -osservazioni sistematiche -interventi individualizzati -verifica del percorso	Colloqui individuali con le famiglie Consiglio di Intersezione  <b>Scheda passaggio di informazioni</b> alla scuola primaria	Programmazione Annuale Agenda della programmazione Giornale elettronico <b>Processo della valutazione:</b> -rilevazioni iniziali -osservazioni sistematiche -interventi individualizzati -griglie di rilevazione e osservazione competenze chiave -prove di verifica - compiti autentici	Colloqui individuali con le famiglie  <b>Scheda di valutazione quadrimestrale</b>	Programmazione Annuale Registro elettronico docente Documenti C.d.C  <b>Processo della valutazione:</b> -rilevazioni iniziali -osservazioni sistematiche -interventi individualizzati -prove di verifica	Colloqui individuali con le famiglie  <b>Scheda di valutazione quadrimestrale</b>



## **ORGANIZZAZIONE FORMATIVA**

1. Docenti di sezione
2. Composizione della Classe
3. Analisi della situazione di partenza



**Docenti di sezione**


**2. Composizione della Classe**

La Classe è composta da n°

alunni  
maschi

femmine

- *i seguenti alunni **diversamente abili**:*

*Cognome Nome*

• \_\_\_\_\_

• \_\_\_\_\_

*Tipo di Disabilità*

• \_\_\_\_\_

• \_\_\_\_\_

- *I seguenti alunni **stranieri**:*

*Cognome Nome*

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

*Paese di provenienza*

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_





Rispetto all'anno precedente (solo per le sezioni 2° e 3°), per quanto riguarda la composizione della classe, si sono avute le seguenti variazioni:

	Cognome Nome	Motivo
• <b>in uscita</b>	•	
	_____	_____
	_____	_____
	•	
	_____	_____
	_____	_____

	Cognome Nome	Provenienza
• <b>in entrata</b>	•	
	_____	_____
	_____	_____
	•	
	_____	_____
	_____	_____

- Hanno chiesto di non avvalersi dell'insegnamento della **Religione Cattolica**:

Cognome Nome	Cognome Nome
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

- Hanno chiesto l'esonero dalle esercitazioni pratiche di **attività motoria**:

Cognome Nome	Cognome Nome
•	•
_____	_____
•	•
_____	_____

- Hanno dichiarato di avere **Problemi di Salute (es. intolleranze alimentari, ecc)**:

Cognome Nome	Cognome Nome
•	•
_____	_____
_____	_____



**Analisi della situazione di partenza**

<b>Rilevazione iniziale è stata elaborata a mezzo di:</b>	
<input type="checkbox"/> osservazione	<input type="checkbox"/> risultati finali dell'anno precedente
<input type="checkbox"/> griglie di osservazione	<input type="checkbox"/> informazioni scuola precedente
<input type="checkbox"/> prove ingresso	<input type="checkbox"/> scheda informativa della famiglia
<input type="checkbox"/> rilevazioni scuola precedente	<input type="checkbox"/> altro:

<b>La sezione si presenta:</b>
la frequenza degli alunni di tutta la sezione è parziale. I frequentanti regolari e costanti sono 8. Le relative osservazioni sono riportate per il numero complessivo dei soli alunni frequentanti
<b>Apprendimento</b>
..... alunni apprendono: n.° in modo regolare e costante n° in modo lento e costante n° in modo slegato e con difficoltà
<b>Partecipazione</b>
.... alunni lavorano: n° in modo autonomo n° solo se sollecitati n° solo se continuamente richiamati e sollecitati n° solo se seguiti individualmente
<b>Comportamento</b>
..... alunni: n° conoscono le regole comuni e le rispettano n° conoscono le regole comuni ma non sempre le rispettano n° si attengono alle regole comuni solo se costantemente guidati n° non sanno ancora rispettare le regole comuni



Attenzione e interesse

..... alunni:

n° sono attenti e mostrano attenzione ed interesse

n° sono sufficientemente attenti e riescono a concentrarsi per periodi brevi

n° sono attenti e si concentrano solo nelle attività che suscitano interesse

n° hanno difficoltà di attenzione e concentrazione

Note:



PERCORSI PERSONALIZZATI

Cognome Nome	Motivazioni*	Cause**
<p>*LEGENDA MOTIVAZIONI <b>A</b> gravi difficoltà di apprendimento <b>B</b> difficoltà linguistiche (stranieri) <b>C</b> disturbi comportamentali <b>D</b> portatore di H <b>E</b> altro:</p> <p>**LEGENDA PRESUMIBILI CAUSE <b>1</b> ritmi di apprendimento lenti <b>2</b> svantaggio socio - culturale <b>3</b> situazione familiare difficile <b>4</b> difficoltà di relazione con coetanei e/o adulti <b>5</b> motivi di salute <b>6</b> altro</p>		

Tipologia della sezione	
<input type="checkbox"/> propositiva <input type="checkbox"/> attiva <input type="checkbox"/> poco collaborativa <input type="checkbox"/> passiva <input type="checkbox"/> <b>problematica</b>	Note e precisazioni:



**Laboratori attivati:**

<b>Laboratorio</b>	<b>Insegnante</b>
*DESCRIZIONE:	
<b>Laboratorio</b>	<b>Insegnante</b>
*DESCRIZIONE:	
<b>Laboratorio</b>	<b>Insegnante</b>
*DESCRIZIONE:	



**Progetti curriculari ed extra-curriculari:**

DENOMINAZIONE PROGETTO	BREVE DESCRIZIONE

*\* = breve descrizione*

*Per ogni progetto allegare l'apposito modulo*



**Attività alternative alla Religione cattolica:**

ATTIVITA'	DOCENTI COINVOLTI	ATTIVITÀ PROPOSTA

**Quadro delle uscite didattiche previste per la sezione:**

DATA	DESTINAZIONE	TIPO DI TRASPORTO	ACCOMPAGNATORI

**Metodi:**

L'equipe pedagogica persegue la propria impostazione attraverso la condivisione di:	
METODI	
<input type="checkbox"/> attività ludiche	<input type="checkbox"/> ricerca ed esplorazione
<input type="checkbox"/> lavoro in "coppie d'aiuto"	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> lavori di gruppo	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> eterogenei al loro interno	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> per fasce di livello	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> omogenei per età	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> lavoro individualizzato	<input type="checkbox"/>
STRUMENTI	
<input type="checkbox"/> testi operativi	<input type="checkbox"/> sussidi audiovisivi
<input type="checkbox"/> testi didattici di supporto	<input type="checkbox"/> proiezione di film/videocassette
<input type="checkbox"/> stampa specialistica	<input type="checkbox"/> proiezione di documentari
<input type="checkbox"/> schede predisposte dall'insegnante	<input type="checkbox"/> proiezione filmati di tipo didattico
<input type="checkbox"/> computer	<input type="checkbox"/> ascolto di brani musicali
<input type="checkbox"/> animazione corporea – giochi motori	<input type="checkbox"/> sistemi Hi-Fi
<input type="checkbox"/> uscite sul territorio	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> disegno libero e/o tema	



**Criteria Comuni di Valutazione:**

<b>VALUTAZIONE E VERIFICA</b>			
<b>11.a modalità di valutazione</b>	<input type="checkbox"/> griglia di rilevamento del comportamento	<input type="checkbox"/> strumenti narrativi	<input type="checkbox"/> Griglia di rilevamento degli apprendimenti
	<b>Tempistiche:</b>		
	<input type="checkbox"/> mensile	<input type="checkbox"/> bimestrale	<input type="checkbox"/> quadrimestrale
<b>12.b modalità di verifica</b>	<input type="checkbox"/> <b>prove grafiche</b>	<input type="checkbox"/> schede predisposte	<input type="checkbox"/> rappresentaz. grafiche
		<input type="checkbox"/> libera	<input type="checkbox"/> altro
		<input type="checkbox"/> completamento	
	<input type="checkbox"/> <b>prove orali</b>	<input type="checkbox"/> verbalizzazione	<input type="checkbox"/> discussione
		<input type="checkbox"/> dialogo	<input type="checkbox"/> ascolto
		<input type="checkbox"/> conversazione	<input type="checkbox"/> altro:
	<input type="checkbox"/> <b>prova pratica</b>	<input type="checkbox"/> osservazione	<input type="checkbox"/> drammatizzazione
		<input type="checkbox"/> attività motorie	<input type="checkbox"/> altro:
		<input type="checkbox"/> attività manipolative	<input type="checkbox"/>
<b>NOTE e PRECISAZIONI</b>			





## **METODOLOGIA**

Nel corso dell'anno scolastico gli insegnanti andranno ad individuare le metodologie più idonee, attraverso una organizzazione flessibile e articolata, per proporre le attività didattiche e rispondere alle esigenze educative degli alunni scegliendo tra:

- Attività di routine (appello, calendari)
- Conversazione libera o guidata
- Giochi linguistici
- Letture
- Disegni liberi o su proposta
- Giochi di parole
- Circoletto (circle time)
- Esplorazione dello spazio
- Creazioni plastiche
- Confronti di misure e quantità
- Assemblaggio di materiale vario
- Manipolazione
- Ritaglio
- Creazioni libere o guidate
- Osservazione delle trasformazioni ambientali
- Esperimenti di vario genere
- Coltivazioni
- Rappresentazione grafica e plastica delle esperienze vissute
- Gioco libero individuale o collettivo
- Gioco di imitazione
- Travestirsi imitando personaggi e azioni della quotidianità e della fantasia
- Giochi di gruppo quali: memory, tombola, puzzle, domino, dama, gioco dell'oca, gioco di carte, giochi linguistici basati sulla ricerca di suoni e/o parole simili
- Canti



## VERIFICA E VALUTAZIONE

1. Verifica iniziale:  
registrazione della situazione iniziale mediante griglie ( osservazione per i bambini di 3 anni e prove d'ingresso per i bambini di 4/5 anni )
2. Rilevazione periodica delle conoscenze e delle abilità mediante griglie di verifica delle U.D.L.
3. Verifica finale e valutazione:  
registrazione della situazione finale sull'apposita griglia del registro di sezione



**VALUTAZIONE E VERIFICA**

<b>11.a modalità di valutazione</b>	<input type="checkbox"/> griglia di rilevamento del comportamento	<input type="checkbox"/> strumenti narrativi	<input type="checkbox"/> Griglia di rilevamento degli apprendimenti
	<b>Tempistiche:</b>		
	<input type="checkbox"/> mensile	<input type="checkbox"/> bimestrale	<input type="checkbox"/> quadrimestrale
<b>12.b modalità di verifica</b>	<input type="checkbox"/> <b>prove grafiche</b>	<input type="checkbox"/> schede predisposte	<input type="checkbox"/> rappresentaz. grafiche
		<input type="checkbox"/> libera	<input type="checkbox"/> altro
		<input type="checkbox"/> completamento	
	<input type="checkbox"/> <b>prove orali</b>	<input type="checkbox"/> verbalizzazione	<input type="checkbox"/> discussione
		<input type="checkbox"/> dialogo	<input type="checkbox"/> ascolto
		<input type="checkbox"/> conversazione	<input type="checkbox"/> altro:
	<input type="checkbox"/> <b>prova pratica</b>	<input type="checkbox"/> osservazione	<input type="checkbox"/> drammatizzazione
		<input type="checkbox"/> attività motorie	<input type="checkbox"/> altro:
		<input type="checkbox"/> attività manipolative	<input type="checkbox"/>

**NOTE e PRECISAZIONI**



**ISTITUTO COMPRENSIVO LEONARDO SCIASCIA**

U.D.L. N°		OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (conoscenza e abilità)																	
TITOLO:		IL SE' E L'ALTRO	IL CORPO IN MOVIMENTO	IMMAGIN I SUONI E COLORI	I DISCORSI E LE PAROLE	LA CONOSCENZ A DEL MONDO													
PERIODO:	A																		
SEZ.:	B																		
DOCENTI:	C																		
	D																		
ALUNNI	VERIFICA (1: TOTALMENTE RAGGIUNTO; 2: IN PARTE RAGGIUNTO; 3: NON RAGGIUNTO )																		
1																			
2																			
3																			
4																			
5																			
7																			
8																			
9																			
1																			
0																			
1																			
1																			
1																			
2																			
1																			
3																			
1																			
4																			



## PROGETTO FORMATIVO PER UNITA' DI LAVORO

Il progetto formativo di sezione si articolerà in **7 Unità di lavoro** della durata mensile che racchiuderanno due-tre percorsi intorno ad un tema.

Le Unità di lavoro sono costituite da:

- 1. Dati identificativi**
- 2. Articolazione dell'apprendimento**
- 3. Mediazione didattica**
- 4. Controllo degli apprendimenti**
- 5. Valutazione conclusiva del percorso**

UNITA' DI LAVORO	PERIODO



*SCUOLA DELL'INFANZIA*

*PIANO DI LAVORO*

*ANNUALE DI INTERSEZIONE*

*a.s.2017/2018*



AREA DI APPRENDIMENTO	CAMPI DI ESPERIENZA/competenze finali
1. <b>AREA TEMPO:</b> <i>DECODIFICARE FATTI ED EVENTI</i>	<i>“LA CONOSCENZA DEL MONDO (SPAZIO, TEMPO, NATURA)”</i> : <i>Osservare e riconoscere i cambiamenti nel tempo partendo dal proprio vissuto quotidiano di vita familiare e scolastica, utilizzando fonti e documenti riferiti al contesto</i>
2. <b>AREA SPAZIO:</b> <i>ORIENTARSI NELLO SPAZIO GEOGRAFICO: UTILIZZA CARTE MENTALI</i>	<i>“LA CONOSCENZA DEL MONDO”</i> : <i>Organizzare il proprio spazio e collocare in esso oggetti e persone</i>
3. <b>AREA NUMERI/AREA PROBLEMI:</b> <i>MATEMATIZZARE LA REALTA’</i>	<i>“LA CONOSCENZA DEL MONDO (ORDINE, MISURA)”</i> : <i>Esplorare la realtà imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli, quali raggruppare, ordinare e comparare.</i>
4. <b>AREA LINGUAGGI:</b> <i>ASCOLTARE, COMUNICARE E LEGGERE LA REALTA’</i>	<i>“I DISCORSI E LE PAROLE”</i>  <i>“IMMAGINI, SUONI, COLORI”:</i>  <i>ASCOLTARE</i>  <i>Ascoltare con attenzione un racconto, coglierne i punti essenziali avanzando una ipotesi di conclusione; confrontarsi con gli altri bambini, rendendosi conto che esistono punti di vista diversi</i>  <i>PARLARE /COMUNICARE</i>  <i>Comunicare agli altri le proprie emozioni, domande, ragionamenti e i propri bisogni attraverso il linguaggio verbale utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.</i>  <i>SCRIVERE</i>  <i>Rappresentare elementi della realtà circostante utilizzando materiali, tecniche varie e colori quanto più coerenti alla realtà,</i>



	<p>LEGGERE</p> <p><i>Leggere, comprendere immagini e decodificare i messaggi contenuti nei simboli proposti riferiti a contesti concreti</i></p>
<p><b>5. AREA CORPOREITA': RISPETTARE SE' E GLI ALTRI IN SITUAZIONI DI GIOCO-SPORT</b></p>	<p>"IL CORPO IN MOVIMENTO"</p> <p><i>"IL SE' E L'ALTRO": Controllare il proprio sè fisico ed esprimersi attraverso esso in modo consapevole e autonomo mettendosi in relazione con il mondo circostante; scoprire le diversita' e comprendere le prime regole della vita sociale</i></p>
<p><b>6. AREA ESPRESSIVITA': VIVERE IL SENSO ESTETICO E CREARE, VIVERE IL SENSO ARMONICO E RISPETTARE TEMPI E RITMI</b></p>	<p>"IMMAGINI, SUONI,COLORI"</p> <p><i>"IL SE' E L'ALTRO":1.Esprimere con creatività emozioni e pensieri; utilizzare svariate tecniche espressive; orientare il proprio gusto estetico, cogliere il senso del bello.</i></p> <p><i>2. Ascoltare produzioni musicali e distinguere suoni; esprimersi attraverso drammatizzazioni legate alla realtà conosciuta.</i></p>
<p><b>7. AREA SCIENTIFICA: OSSERVARE, SPERIMENTARE E TRARRE CONCLUSIONI</b></p>	<p>"LA CONOSCENZA DEL MONDO": <i>Esplorare la realtà organizzando le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli , quali raggruppare, ordinare e comparare; utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere osservazioni ed esperienze vissute.</i></p>
<p><b>8. AREA PROGETTAZIONE: ANALIZZARE, IPOTIZZARE E PROGETTARE</b></p>	<p>TRASVERSALE: <i>Esplorare e manipolare per realizzare oggetti</i></p>





## **INSERIRE TABELLA**

**CON CAMPI D'ESPERIENZA – TRAGUARDI DI SVILUPPO  
DELLE COMPETENZE – COMP. TRASVERSALI – OBIETTIVI  
D'APPRENDIMENTO**



## **PROCEDURE CONDIVISE E STRUMENTI OPERATIVI**

- **FORMAT U.D.L.**
- **FORMAT GRIGLIA DI RILEVAZIONE PERIODICA**
- **FORMAT GRIGLIA DI RILEVAZIONE INIZIALE (3-4-5 ANNI)**



Dati identificativi		Titolo:			
		Anno			
Traguardi di sviluppo delle competenze		Sezione:			
		Insegnanti:			
		Competenze in chiave europea	Conoscenze e abilità/competenze	Obiettivi di apprendimento	Attività/Compiti di realtà
<b>ARTICOLAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b>	Il sé e l'altro				
	Il corpo e il movimento				
	Immagini, suoni e colori				
	I discorsi e le parole				
	La conoscenza del mondo				



<b>Mediazione didattica</b>	<b>Metodologia</b>	<b>Soluzioni organizzative</b>	<b>Strumenti</b>
<b>Controllo degli apprendimenti</b>	<b>Modalità di verifica</b>	<b>Documentazione</b>	<b>Prodotti</b>
<b>Valutazione conclusiva del percorso</b>	<b>Elementi di efficacia</b>	<b>Problemi rilevati</b>	



**REGISTRAZIONE  
DELLA SITUAZIONE  
INIZIALE  
(3 ANNI)**













# REGISTRAZIONE DELLA SITUAZIONE INIZIALE (4 ANNI)











# REGISTRAZIONE DELLA SITUAZIONE INIZIALE (5 ANNI)







### AMBITO ESPRESSIVO

Nome dell'alunno	Conosce e usa appropriatamente tutti i colori e le loro gradazioni	Usa i colori in maniera coerente alla realtà utilizzando diverse tecniche pittoriche	Esprime sensazioni o emozioni usando il colore in maniera originale	Inventa travestimenti per interpretare ruoli	Riproduce ritmi in successione e utilizzando strumenti realizzati con materiali di recupero	Si esprime, comunica attraverso il linguaggio o musicale	Manipola materiale non strutturato

SI

NO

IN PARTE





### AMBITO PSICOMOTORIO

Nome dell'alunno	Identifica, denomina e rappresenta graficamente in modo completo la figura umana	Distingue, riconosce e rappresenta le posture	Cammina, corre e salta su comando e in varie direzioni	Si sposta con diverse andature su percorsi definiti	Imita e riproduce diversi movimenti anche complessi	Sa riconoscere, verbalizzare e rappresentare le posizioni assunte dal proprio corpo rispetto a quello dei compagni e delle cose	Sa stare in equilibrio su una linea rialzata	Acquisisce coordinazione oculomanuale

- SI
- NO
- IN PARTE

### AMBITO LINGUISTICO

Nome dell'alunno	Utilizza appropriatamente espressioni verbali accompagnandole con gesti adeguati a seconda delle situazioni	Si esprime con proprietà di linguaggio	Ascolta fino alla fine racconti, fiabe e riconosce i ruoli dei personaggi	Memorizza canzoni, filastrocche e dialoghi	Partecipa coerentemente alle conversazioni, ponendo domande pertinenti e chiedendo spiegazioni	Racconta una storia in successione logico-temporale	Inventa un finale per le storie	Descrive una situazione vissuta o ascoltata



**ISTITUTO COMPRENSIVO LEONARDO SCIASCIA**


- SI
- NO
- IN PARTE

**Tabella di sintesi dei documenti di programmazione**

<b>DOCUMENTO</b>	<b>CONTENUTI</b>	<b>DA ALLEGARE AL.....</b>	<b>PERIODO DI ELABORAZIONE</b>
PIANO DI LAVORO ANNUALE di intersezione	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Finalità del POF</li><li>2. Mappa delle competenze (curricolo verticale)</li><li>3. Competenze per il triennio (da trascrivere nel registro di sezione nella parte relativa ai “profili finali degli alunni”)</li><li>4. Progetti e laboratori</li><li>5. Attività alternative all’IRC</li><li>6. Educazione alla cittadinanza</li><li>7. Metodologia</li><li>8. Criteri comuni di valutazione</li><li>9. Progetto formativo per unità di lavoro (linee generali)</li><li>10. Quadro delle uscite didattiche</li></ol>	Registro dei verbali di intersezione	Inizio anno scolastico (con possibilità di modifiche in itinere)
PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA di sezione I parte (educativo – organizzativo)	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Docenti di sezione</li><li>2. Composizione della classe</li><li>3. Analisi della situazione di partenza (nella quale vanno registrati i risultati della verifica iniziale)</li><li>4. Percorsi personalizzati</li><li>5. Progetti attuati nella sezione</li><li>6. Obiettivi di apprendimento articolati per campi di esperienza (da trascrivere nel registro di sezione nella parte relativa al “osservazioni sistematiche degli alunni”)</li><li>7. Modalità di verifica</li></ol>	Registro di sezione (nella sezione relativa alla “progettazione annuale”, dopo le “Assenze”)	Inizio anno scolastico (con possibilità di modifiche in itinere)



<p>II parte (didattica) PROGETTO EDUCATIVO PER U.D.L.</p>	<p>Articolazione dell'U.D.L. (vedi schema):</p> <ol style="list-style-type: none"><li><b>1. Dati identificativi</b> (titolo dell'unità, anno, sezione)</li><li><b>2. Articolazione dell'apprendimento</b> (competenze, obiettivi di apprendimento articolati per campi di esperienza, compiti di apprendimento)</li><li><b>3. Mediazione didattica</b> (metodologia, tempi, soluzioni organizzative)</li><li><b>4. Controllo degli apprendimenti</b> (modalità di verifica degli obiettivi, documentazione)</li><li><b>5. Valutazione conclusiva del percorso</b></li></ol>	<p>Registro di sezione (nella sezione relativa alle unità di apprendimento)</p>	<p>In itinere a cadenza mensile</p>
<p>III parte Verifica e valutazione</p>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Verifica iniziale</li><li>2. Rilevazione periodica delle conoscenze e delle abilità (mediante griglie)</li><li>3. Verifica finale</li></ol>		

A.S. 2018-2019

---

## ***SCUOLA PRIMARIA***

*“Se si cambiano solo i programmi che figurano nei documenti,*

*senza scalfire quelli che sono nelle teste,*

*l’approccio per competenze non ha nessun futuro”*

*P. Perrenoud, Costruire competenze a partire dalla scuola,*

*Roma Anicia 2003*

---

# Protocollo per la progettazione formativa nella scuola primaria

*Linee guida e strumenti per l’organizzazione  
e la progettazione nella Scuola Primaria*

“

## **Premessa**

La scuola primaria ha il compito di istruire, di educare ma soprattutto di favorire una crescita sana e armonica degli alunni nel rispetto dell'individualità di ciascuno.

Una scuola chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali nella prospettiva di valorizzare le diversità e le differenze, deve offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali e favorire l'acquisizione di strumenti di pensiero necessari all'autonomia critica.

La finalità della scuola primaria è la promozione del pieno sviluppo della persona. A tutti gli alunni va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, corporee ed etiche e di acquisire i saperi fondamentali. La sicura acquisizione delle strumentalità fa sì che negli alunni, in particolare quelli in situazione di disagio, sia favorita l'inclusione sociale e culturale.

Le attività e le esperienze promosse dalla scuola primaria si sviluppano attraverso due aspetti fondamentali:

1. *curricolo esplicito*: comprende tutte le attività progettate dalle insegnanti formalizzate ed espresse nei documenti ufficiali;
2. *curricolo implicito*: comprende l'organizzazione di iniziative e attività che determinano il contesto del fare scuola, l'ambiente fisico e sociale dove si svolgono le attività programmate.

**Questo documento scaturisce dal coordinamento didattico del gruppo docenti di scuola primaria che, tenendo conto delle Indicazioni nazionali, degli obiettivi definiti dal RAV e dalle azioni del PDM ha fatto scelte metodologiche nel rispetto dell'autonomia scolastica e delle scelte di sistema definite nel PTOF.**

**Tenendo conto dei contenuti chiave delle Indicazioni Nazionali 2012, ovvero:**

- **Dialogo tra discipline**: insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza in prospettiva complessa;
- **Essenzialità**: ricerca dei nuclei fondamentali delle discipline;
- **Priorità**: maggiore attenzione per una solida acquisizione delle conoscenze e competenze di base, fondamentali per lo sviluppo successivo del sapere e per l'esercizio della cittadinanza;
- **Traguardi**: sistema di verifiche periodiche e sistematiche degli apprendimenti. Attenzione per le diversità individuali e valorizzazione dei momenti di passaggio.

**Nell'a.s. 2015/2016 il consiglio di interclasse della scuola primaria ha perseguito l'obiettivo di modellizzare al contesto i contenuti chiave delle Indicazioni Nazionali, rispetto a Essenzialità, Priorità e traguardi;**

**DIMENSIONE: ESSENZIALITÀ DELLE DISCIPLINE**

**INDICATORE: RICERCA DEI NUCLEI FONDANTI DELLE DISCIPLINE ATTRAVERSO LA DEFINIZIONE DI**

- INDICATORE DI VALUTAZIONE
- DESCRITTORE DI VALUTAZIONE

**DIMENSIONE: PRIORITÀ DELLE DISCIPLINE**

**INDICATORE: RICERCA E DEFINIZIONE DEI PROFILI DI CLASSE (CONOSCENZE E ABILITÀ DI BASE-ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO IRRINUNCIABILI)**



**DIMENSIONE: TRAGUARDI**

**INDICATORE:**

- DEFINIZIONE DI UN SISTEMA DI VERIFICHE PER CLASSI PARALLELE
- FORMULAZIONE DEI PROFILI IN USCITA DI CLASSE RISPETTO AI TRAGUARDI

**Nell'a.s. 2016/2017 il consiglio di interclasse della scuola primaria, in attesa di un modello MIUR standardizzato di certificazione delle competenze, ha perseguito l'obiettivo di modellizzare al contesto i contenuti chiave delle Indicazioni Nazionali, rispetto a: competenze chiave europee, Quadro di riferimento INVALSI.**

**DIMENSIONE: Competenze chiave europee**

**INDICATORE:**

- DEFINIZIONE DI UN SISTEMA DI VERIFICHE PER CLASSI PARALLELE
- Definizione di un sistema di valutazione su prove standardizzate
- FORMULAZIONE DEI PROFILI IN USCITA DI CLASSE RISPETTO ALLE COMPETENZE CHIAVE (studio condiviso)
- FORMULAZIONE DI UN FORMAT UDA
- AVVIO ALLA FORMULAZIONE DI GRIGLIE DI VALUTAZIONE SULLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

**DIMENSIONE: QDR INVALSI**

**INDICATORE:**

- Definizione di prove di verifica su prove standardizzate
- FORMULAZIONE DI GRIGLIE DI RILEVAZIONE DEI PROCESSI

**Nell'a.s. 2017/2018 il consiglio di interclasse della scuola primaria, ha perseguito l'obiettivo di modellizzare degli strumenti di valutazione omogenei sia del comportamento e sia delle condotte cognitive utilizzando come riferimenti:**

- Decreti attuativi 107
- Indicazioni Nazionali 2012- Cittadinanza e costituzione
- CM3/2015

**DIMENSIONE: decreti attuativi 107**

**INDICATORE:**

- Definizione e formulazione di compiti significativi
- FORMULAZIONE DI GRIGLIE DI RILEVAZIONE Del comportamento I PROCESSI

## Elenco degli argomenti

---

1. Finalità educative stabilite nel P.T.O.F.
2. Attività di recupero e potenziamento
3. Profili di classe in uscita
4. Indicatori di valutazione delle discipline per nuclei tematici
5. IRC
6. Obiettivi minimi
7. Organizzazione formativa
8. Verifica e valutazione (sintesi regolamento per la valutazione)
9. Procedure condivise e strumenti operativi:
  - Format Relazione iniziale
  - format UDA
  - Format griglie di rilevazione

## 1. Finalità educative stabilite nel P.T.O.F.

L'Offerta Formativa dell'Istituto è strutturata in modo da promuovere nell'alunno lo sviluppo del profilo ideale, ciò che un ragazzo di 14 anni dovrebbe "sapere" e "fare" per essere l'uomo e il cittadino che è auspicabile attendersi al termine del Primo ciclo di istruzione.

*La Scuola Primaria sostiene:*

*l'alfabetizzazione di base*

*lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico*

*la formazione di cittadini consapevoli e responsabili*

---

### 1.1 Obiettivi formativi prioritari

Il Collegio dei Docenti, per realizzare in modo efficace l'azione educativa, si ispira ad **obiettivi formativi individuati come prioritari**:

- a) **valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content languageintegratedlearning;
- b) **potenziamento delle competenze matematico-logiche** e scientifiche;
- c) **potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali**, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) **sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) **sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità**, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) **potenziamento delle discipline motorie** e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) **potenziamento delle metodologie laboratoriali** e delle attività di laboratorio;
- l) **prevenzione e contrasto della dispersione scolastica**, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi

individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

m) **valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio** e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) **apertura pomeridiana delle scuole** e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

p) valorizzazione di **percorsi formativi individualizzati** e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla **valorizzazione del merito** degli alunni e degli studenti;

r) **alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda** attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento.

## 1.2. Obiettivi formativi trasversali

### Area Affettiva

- **Interesse**

- sta ad ascoltare
- è attento durante le lezioni
- ascolta e tiene conto degli interventi degli altri
- presta attenzione in modo da riuscire a relazionare sulle attività svolte
- interviene per chiedere spiegazioni
- pone domande di approfondimento
- approfondisce di propria iniziativa
- interviene in modo pertinente con osservazioni personali

- **Impegno**

- ha cura del materiale scolastico
- annota sul diario gli impegni scolastici
- esegue regolarmente le attività in classe
- esegue regolarmente i compiti assegnati
- lavora con continuità utilizzando a pieno il tempo assegnato
- è disponibile a rivedere e rifare il lavoro già fatto
- si sforza di superare le difficoltà

### Area Sociale

- **Partecipazione**

- resta nello spazio di lavoro per tutto il tempo dell'attività
- aspetta il proprio turno per parlare
- non disturba gli interventi dei compagni
- ascolta le idee degli altri
- non sottolinea né penalizza gli errori degli altri
- interviene nella discussione in modo pertinente

- accetta e rispetta le regole del gruppo
- partecipa attivamente al lavoro di gruppo
- **Collaborazione**
  - accetta le correzioni dell'insegnante
  - aiuta i compagni
  - interviene nelle discussioni in modo costruttivo
  - fa proposte in merito all'organizzazione delle attività
  - si confronta con le opinioni dei compagni
  - accetta di lavorare con i compagni senza discriminare
- **Metodo di lavoro**
  - porta il materiale richiesto
  - usa il materiale per imitazione
  - usa il materiale in modo consapevole
  - ha chiaro il compito da svolgere
  - memorizza il percorso di lavoro
  - segue una traccia data
    - meccanicamente
    - consapevolmente
  - costruisce nella sua sequenzialità almeno cronologica un percorso di lavoro
  - seleziona il materiale necessario
  - rispetta i tempi richiesti

## Area Cognitiva

- **Conoscenza**
  - conosce e ricorda termini, dati, fatti, regole, principi
  - conosce e ricorda termini, dati, fatti, regole, principi
  - conosce e ricorda sequenze di fatti, informazioni raggruppate/raggruppabili
  - conosce e ricorda metodi, tecniche, procedimenti
  - si sforza di superare le difficoltà
- **Comprensione**
  - comprende gli elementi più semplici di una informazione seguendo una traccia dell'insegnante
  - comprende tutti gli elementi di una informazione ed è in grado di riferire seguendo una traccia
  - sa trasporre ciò che ha conosciuto in altra forma
  - sa spiegare, illustrare, esemplificare
  - sa prevedere e ipotizzare conclusioni
- **Applicazione**
  - utilizza termini e conoscenze in una situazione simile
  - utilizza termini e conoscenze in una situazione diversa
  - sa applicare regole e procedimenti
- **Analisi**
  - distingue le parti, gli elementi
  - denomina e classifica le parti, gli elementi
  - confronta le parti, gli elementi
  - scopre cosa è generale, particolare, essenziale, superfluo
  - individua quali relazioni ci sono fra le parti che ha distinto
  - coglie le regole, le leggi con cui sono organizzati gli elementi

- **Sintesi**
  - sa schematizzare un contenuto
  - sa schematizzare un procedimento di lavoro
  - utilizza le proprie abilità e i contenuti appresi per risolvere un problema
- **Valutazione**
  - sa esprimere giudizi personali su un lavoro o un argomento trattato

### 1.3 Cittadinanza e costituzione

Nella scuola primaria **L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E COSTITUZIONE**, viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà secondo due approcci:

- ✓ un approccio 'integrato', che affida lo stesso compito a più materie del curricolo;
- ✓ un approccio 'globale', che sottolinea l'importanza delle caratteristiche dell'ambiente scuola come ambiente democratico di apprendimento entro il quale gli studenti possano sviluppare esperienze di partecipazione che richiedono l'esercizio dei propri diritti e doveri di cittadini.

#### **Essa comprende:**

- |                            |                              |
|----------------------------|------------------------------|
| • EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ | • EDUCAZIONE STRADALE        |
| • EDUCAZIONE AMBIENTALE    | • EDUCAZIONE ALLA SALUTE     |
| • EDUCAZIONE ALIMENTARE    | • EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ |

Nell'ambito della progettazione annuale i docenti del team provvederanno ad individuare i tempi e i modi di proposizione.

#### **EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ'**

- Acquisizione del concetto di cittadinanza in generale;
- Acquisizione dei concetti di diritto dovere, libertà responsabile, identità, pace, sviluppo umano, cooperazione, sussidiarietà;
- Acquisizione del senso della legalità.

#### **EDUCAZIONE STRADALE**

- Riconoscere ed assumere comportamenti corretti sulla strada percorsa come pedone o ciclista;
- Riconoscere e rispettare, in situazione concreta, la segnaletica stradale alla guida di una bicicletta o come pedone.

#### **EDUCAZIONE AMBIENTALE**

- Riconoscere gli elementi tipici di un ambiente naturale antropizzato inteso come sistema ecologico;
- Individuare e analizzare da un punto di vista scientifico le maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive ed eventualmente elaborare ipotesi di intervento.

#### **EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

- Comprendere che l'uomo si deve confrontare con le problematiche della salute personale e collettiva adeguando in maniera opportuna i suoi comportamenti;
- Riconoscere in situazioni concrete e tramite i mass-media le problematiche della salute relative a comportamenti a rischio: l'alcool, il fumo, le droghe.

#### **EDUCAZIONE ALIMENTARE**

- Riconoscere in situazioni concrete i positivi effetti del rapporto tra corretta alimentazione e benessere personale;
- Assumere comportamenti corretti dal punto di vista alimentare nella vita quotidiana.

## **EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'**

- Approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé, rafforzando l'autostima anche apprendendo dai propri errori;
- Essere consapevole delle modalità relazionali da attivare con coetanei ed adulti di sesso diverso, sforzandosi di correggere le eventuali inadeguatezze.

## **IL RICHIAMO DIRETTO ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA**

### **È PREVISTO NELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

---

#### **1.4 ambiente di apprendimento**

I principi metodologici che contraddistinguono l'azione formativa della scuola primaria sono:

- ✓ *Valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni*
- ✓ *Attuazione di interventi adeguati nei riguardi delle diversità*
- ✓ *Favorire l'esplorazione e la scoperta*
- ✓ *Incoraggiare l'apprendimento collaborativo*
- ✓ *Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere*
- ✓ *Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio*

#### **1.5 RECUPERO E POTENZIAMENTO**

La scuola per divenire "buona scuola" ha l'obbligo di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di alcuni livelli essenziali di competenza. Focalizzando l'attenzione sugli esiti degli studenti, intermedi e finali, si comprende che per fare ciò è necessario individuare aree di miglioramento ed azioni correttive, anche se ciò implica un cambiamento, con pratiche educative e didattiche innovative, modulando in maniera flessibile i processi e le attività proprio a partire dalle caratteristiche specifiche dei singoli studenti e dei gruppi di studenti. Le attività di RECUPERO E POTENZIAMENTO IN CLASSE -SCUOLA PRIMARIA risponde coerentemente all'esigenza di rendere efficace l'offerta formativa in funzione dei bisogni cognitivi individuali destinando quote curriculari a:

- a) ATTIVITA' DI PRIMA ALFABETIZZAZIONE PER ALUNNI STRANIERI  
NELLA SCUOLA PRIMARIA L2***
  - b) ATTIVITA' RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE  
LINGUISTICO-ESPRESSIVE E MATEMATICHE***
  - c) ATTIVITÀ ALTERNATIVE IRC***
- 

#### **ANALISI DEI BISOGNI**

Bisogni rilevati in sintesi:

- *gestire efficacemente gruppi classe connotati da spiccata eterogeneità negli stili di apprendimento, legati a profonde diversità socioeconomiche, psicologiche, etniche e di ritmi di apprendimento;*
- *Rispondere a bisogni diversi senza accentuare e cristallizzare le diversità;*
- *Ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni, non solo delle persone con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali.*
- *Creare situazioni formative strutturate con modalità di apprendimento efficaci per tutti e per ciascuno*

Considerato il contesto in cui la scuola opera, nell'ottica della speciale normalità ( ovvero di una prospettiva inclusiva di ogni diversità e di valorizzazione delle peculiarità di ognuno) l'istituto necessita la realizzazione di percorsi integrati che includa i bisogni di tutti e di ciascuno (DVA, DSA, alunni svantaggiati) utilizzando una metodologia partecipata e collaborativa, per promuovere la motivazione, curare il COINVOLGIMENTO EMOTIVO e cognitivo, con l'obiettivo di NON lasciare indietro nessuno.

Rilevati i bisogni formativi dell'utenza, data la scarsità di risorse economiche, considerate le scelte didattiche e organizzative operate dagli OO.CC in sede di elaborazione del POF (percorsi curricolari ed extracurricolari per il recupero e il potenziamento delle abilità strumentali di base) e delle azioni di miglioramento elaborate nel PDM, il presente progetto si pone a supporto fattivo e compito per la realizzazione del PAI e ne costituisce parte integrante in tutte le sue componenti organizzative, didattiche e strumentali.

## *a) ATTIVITA' DI PRIMA ALFABETIZZAZIONE*

### *PER ALUNNI STRANIERI NELLA SCUOLA PRIMARIA L2*

#### **OBIETTIVO GENERALE**

***FAVORIRE LA MIGLIORE INTEGRAZIONE SOCIALE E CULTURALE DEGLI ALUNNI ITALOFONI***

#### **DESTINATARI**

Il progetto è rivolto ad alunni stranieri giunti nella nostra scuola dal mese di settembre e che non hanno conoscenza della lingua italiana.

#### **TEMPI**

Gli interventi individualizzati si concentreranno essenzialmente in 23 ore settimanali; con l'aumentare delle abilità linguistiche i bambini verranno sempre più inseriti nel lavoro di classe che verrà adattato, per quanto possibile, in modo opportuno.

#### **ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO**

Con l'intervento individualizzato, fuori della classe, gli alunni saranno guidati alla produzione orale innanzi tutto, per comunicare e successivamente per apprendere gli aspetti strutturali della lingua italiana. Per rendere più efficace la memorizzazione dei termini presentati si utilizzerà l'abbinamento immagine-parola scritta. Non verrà, tuttavia, trascurato l'apprendimento della lingua scritta e la lettura, attività, queste, realizzate con sistematicità all'interno della classe dall'insegnante dell'area linguistica e rinforzata dalle insegnanti di classe.



Nella prima fase del progetto gli alunni stranieri saranno guidati alla percezione e riproduzione corretta dei suoni per favorire l'acquisizione della nuova base articolatoria. Si procederà successivamente all'acquisizione e organizzazione degli elementi della lingua 2 legati a esperienze quotidiane: gli oggetti della scuola, le parti del corpo, gli oggetti della casa, le azioni più comuni, che gli alunni dovranno imparare a denominare, indicare, chiedere.

### **OBIETTIVI GENERALI**

- ❖ Costruire un patrimonio lessicale e di prime funzioni linguistiche
- ❖ Leggere e scrivere parole e brevi enunciati relativi ai campi di attività comunicativa.
- ❖ Leggere e scrivere parole e brevi enunciati.

Le prime elementari conversazioni saranno finalizzate alla socializzazione e diventeranno uno strumento per una prima introduzione dell'alunno immigrato nella lingua italiana.

Il lavoro è suddiviso in unità tematiche:

### ***UNITA' A: PRIME PAROLE E FRASI LEGATE ALL'AMBIENTE SCOLASTICO***

#### **Obiettivi specifici**

Saper salutare, presentarsi, chiedere il nome ad un'altra persona, presentare la famiglia, comprendere ed eseguire comandi, nominare gli oggetti in classe, indicare il possesso di un oggetto, chiedere un oggetto, ringraziare.

**Contenuti linguistici:** mi chiamo, ti chiami, si chiama; imperativo presente 2<sup>a</sup> persona singolare; nomi e articoli maschili e femminili; verbo essere e avere 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> persona singolare.

**Lessico:** numeri fino al trenta, la classe, i compagni, le maestre, gli oggetti di uso quotidiano a scuola, le relazioni di parentela.

**Alcune attività:** disegnare se stessi, i propri compagni che poi scriveranno il loro nome accanto, eseguire azioni scolastiche, abbinare cartellini ai vari arredi, presentarsi e chiedere il nome agli altri, indovinelli e giochi tipo memory, domino e gioco dell'oca per memorizzare lessico e strutture linguistiche.

### ***UNITA' B: IL CORPO, LA FACCIA***

#### **Obiettivi specifici**

Saper denominare le parti del corpo e le principali azioni che si compiono con esse, saper indicare stati e bisogni, saper individuare causa ed effetto, saper descrivere alcune caratteristiche fisiche delle persone, affermare e negare il possesso,

**Contenuti linguistici:** nomi singolare/plurale; presente indicativo 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup> persona singolare; uso della congiunzione "perché", aggettivi possessivi, aggettivi qualificativi.

**Lessico:** il corpo, il viso, stati e sensazioni (ho fame, ho sete, ho caldo.), caratteristiche fisiche (alto, basso ...), i colori, verbi essere e avere, azioni legate al movimento del corpo (camminare, saltare, correre...)

**Alcune attività:** comprendere ordini che implicano una risposta fisica, abbinare parti del corpo e azioni; giochi di memoria per associazione di immagini, immagine-parola scritta, parola scritta in maiuscolo e in minuscolo, nomi-aggettivi ecc; giochi in cortile e in palestra. Lettura e produzione scritta.

### ***UNITA' C: LA FAMIGLIA E LA CASA***

**Obiettivi specifici:** saper denominare i componenti della propria famiglia, saper dire il proprio indirizzo, chiedere e dire dove si trovano persone e oggetti, saper indicare i colori, indicare il possesso, saper chiedere un oggetto, descrivere azioni abituali proprie e di un'altra persona.

**Contenuti linguistici:** presente indicativo verbo fare, verbi riflessivi, aggettivi possessivi, concordanza al singolare.

**Lessico:** relazioni di parentela, gli ambienti della casa, gli arredi, le azioni (mangiare, dormire, lavarsi, pulire), l'abbigliamento.

**Alcune attività:** cercare in riviste o depliants immagini da ritagliare e incollare per realizzare cartelloni, abbinare i vestiti alle stagioni, abbinare i colori ai vestiti e agli oggetti secondo le istruzioni date, abbinare immagini e parole, classificare oggetti reali o immagini secondo vari attributi. Lettura e produzione scritta.

#### ***UNITA' D: IL TEMPO, I GIORNI, LA FESTA.***

**Obiettivi specifici:** chiedere e dare informazioni sul tempo atmosferico, chiedere e identificare i giorni della settimana, i mesi, le stagioni, saper esprimere gusti e preferenze (mi piace, non mi piace), usare formule augurali e di cortesia.

**Contenuti linguistici:** nevicata, piove, fa brutto tempo, presente ind. 1<sup>a</sup> persona sing. verbi riflessivi.

**Lessico:** i giorni, i mesi, le stagioni, le precipitazioni atmosferiche, i cibi, a tavola, le ore.

**Alcune attività:** cercare e ritagliare immagini da utilizzare anche per simulare situazioni di commensalità, realizzazione di un cartellone con immagini e parole scritte per evidenziare ciò che si fa e ciò che non si fa a tavola, cartellone con i giorni della settimana, i mesi, le stagioni.

#### ***UNITA' E: IL NOSTRO AMBIENTE***

##### **Obiettivi specifici**

Conoscere le caratteristiche principali della campagna, conoscere il nome di alcuni animali, saper denominare i negozi, chiedere dove si trovano, denominare le merci, chiedere il costo, saper denominare i mezzi di trasporto, esprimere nozioni di collocazione spaziale.

**Contenuti linguistici:** 3<sup>a</sup> persona singolare e plurale ind. pres. forma riflessiva di trovare, preposizioni sul/ sulla/ sull', nel/nella/ nell'.

**Lessico:** la strada, i negozi, le merci principali, i prezzi, i soldi, i numeri, i mezzi di trasporto, termini spaziali.

**Alcune attività:** giochi di simulazione sulla compravendita, uscite in paese, mappa degli spazi conosciuti, cartelloni con insegne e merci.

Le **verifiche** saranno concordate con tutte le insegnanti coinvolte nelle attività di alfabetizzazione e verranno realizzate alla fine di ogni unità didattica.

<b>b) ATTIVITA' RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICO-ESPRESSIVE E MATEMATICHE</b>
--

OBIETTIVI

Permettere in modo più adeguato di colmare le lacune pregresse degli studenti e/o potenziare le loro abilità già possedute.

Sviluppare e/o consolidare le abilità trasversali di base.

Migliorare le capacità intuitive e logiche.

Incrementare l'autostima e la motivazione all'apprendimento.

Favorire la socializzazione.

Acquisire un valido metodo di studio.

Migliorare i rapporti all'interno del gruppo classe e della scuola.

Offrire agli alunni in difficoltà l'opportunità di svolgere un percorso formativo/didattico personalizzato, seguendo tempi e ritmi di lavoro adeguati alle singole capacità

Recuperare lo svantaggio e sviluppare le potenzialità di ogni bambino

Acquisire il lessico fondamentale della lingua italiana e le necessarie strutture morfologiche grammaticali e sintattiche, indispensabili per un uso quotidiano corretto e comprensibile

Consolidare e sviluppare le proprie capacità linguistiche, espressive e comunicative

Recuperare e consolidare la comprensione e le abilità di letto-scrittura

Rafforzare le abilità di comunicazione orale e scritta

Arricchire il proprio percorso formativo fruendo degli stimoli educativi presenti nel territorio

## **RISULTATI ATTESI**

- Promuovere la piena partecipazione e le opportunità educative di tutti gli studenti suscettibili di esclusione al fine di realizzare il loro potenziale;
- Realizzare Prassi didattiche di sostegno alla diversità considerate *didattiche di qualità* per tutti gli alunni e per specifici gruppi di alunni con BES (per tutti e per ciascuno);

## **RISORSE UMANE E STRUMENTALI**

Personale docente dell'organico dell'autonomia, docenti GOsp, aule disciplinari, laboratorio informatico, biblioteca, palestra e/o campo polivalente, laboratorio scientifico, sala teatro, tecnologie multimediali presenti nell'Istituto.

## **ATTIVITÀ PROGRAMMATE**

**Le attività programmate faranno riferimento principalmente a diverse tipologie di intervento**

### **1. Attività di recupero/potenziamento personalizzato con affiancamento**

Gruppi di livello e/o tutoring ed interventi individualizzati al fine di rispondere ai bisogni degli alunni rispettandone gli stili cognitivi ed i tempi di apprendimento.

- rispettare i tempi di apprendimento delle bambine e dei bambini.
- dedicare attenzione ai bambini/e in difficoltà di apprendimento affinché tutti giungano agli stessi traguardi, attraverso percorsi individualizzati e/o gruppi di livello
- dedicare tempo all'ascolto e alla circolarità delle idee;

### **2. Attività di recupero/potenziamento al gruppo classe:** lavorare per gruppi di livello di alunni/e con attività di rinforzo, recupero, potenziamento svolgere con cura, continuità e attenzione, attività che per loro natura richiedono la presenza di più docenti in classe

**3. attività di recupero e potenziamento per gruppi di livello a classi aperte:** lavorare per gruppi di livello di alunni/e con attività di rinforzo, recupero, potenziamento svolgere con cura, continuità e attenzione, attività che per loro natura richiedono un gruppo più ridotto di alunni

- incoraggiare la sperimentazione e la progettualità
- vivere esperienze condivise e partecipate in una dimensione di apprendimento collaborativo
- valorizzare l'integrazione degli alunni nella loro diversità culturale, sociale.....
- migliorare la motivazione all'apprendere
- potenziare l'autostima attraverso il riconoscimento di specifiche competenze personali

## **METODI**

a) **CLASSI APERTE:** due o più classi parallele vengono accorpate e riorganizzate in gruppi per livelli di competenza. La possibilità di interagire con docenti diversi dai propri è un'occasione di confronto con diverse modalità comunicative ed operative. L'incontro di ragazzi provenienti da classi diverse offre occasioni di confronto, socializzazione, integrazione. Le classi aperte permettono infatti di liberare molte energie creative, sia negli insegnanti sia negli studenti, per esempio attraverso l'emulazione e una sana competizione tra alunni di classi diverse. Le classi aperte permettono di poter eseguire una quantità maggiore di esercizi adatti alle capacità degli alunni e di sopperire, in parte, alle carenze dovute ad una mancanza di rielaborazione dei contenuti a casa.

b) **COOPERATIVE LEARNING:** modalità di gestione democratica della classe che definisce in modo approfondito il metodo di insegnamento, "Democratico-lewiniano". Essenzialmente centrato su gruppi di lavoro eterogenei e costruttivi, sull'effettiva interdipendenza positiva dei ruoli e sull'uguaglianza delle opportunità di successo per tutti, il Cooperative Learning tende a creare un contesto educativo non competitivo, altamente responsabile e collaborativo, straordinariamente produttivo di processi cognitivi di ordine superiore.

c) **PEER TUTORING/PEER EDUCATION** gruppi che lavorano su un argomento specifico e in cui coesistono alunni con diversi livelli di apprendimento sulla tematica;

d) **LABORATORI LARSA:** gruppo di alunni con difficoltà nel metodo che si confrontano tramite un altro alunno-tutor e/o il docente sui metodi più efficaci e li applicano

## **MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Al fine di valutare gli esiti degli apprendimenti e della formazione ed ottimizzare quanto prospettato nelle attività di recupero, si somministreranno agli alunni delle verifiche, tra cui:

- Prove di tipo empirico (osservazione occasionale, conversazione, interrogazione, produzioni varie,...)
- prove di tipo oggettivo (schede di completamento, questionari, corrispondenze, prove vero/falso, prove a scelta multipla,...)

La valutazione diagnostica, formativa e sommativa degli alunni, che riguarderà, gli esiti dell'apprendimento e della formazione, sarà effettuata secondo le seguenti modalità:

### ⇒ **Valutazione Iniziale/Diagnostica**

Fase della conoscenza e stima del risultato

### ⇒ **Valutazione in Itinere/Formativa**

Controllo ed interpretazione dei processi di apprendimento/formazione; orientamento per lo svolgimento delle future attività

## ⇒ Valutazione Finale

Valutazione finale in ordine ai processi ed agli esiti d'apprendimento/ formazione degli alunni

### *Classi e Alunni coinvolti*

*Gli alunni e le classe coinvolte sono state individuate dai singoli consigli di classe mediante la verbalizzazione di fondate motivazioni pedagogiche e didattiche. (cfr. verbali/agenda della programmazione di classe).*

## c) ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE ATTIVITA' ALTERNATIVE

### CLASSI 1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup>-3<sup>^</sup>-4<sup>^</sup>-5<sup>^</sup>

In ogni classe sono presenti alunni stranieri e non che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica. Durante le ore di religione le insegnanti attueranno attività alternative con gruppi eterogenei ( vedi prospetto).

Verranno effettuate conversazioni guidate per favorire la comprensione, l'arricchimento del lessico e la formulazione corretta di semplici frasi.

Si analizzeranno diversi tipi di testo: descrittivo, narrativo e problematico.

Obiettivi:

- prestare attenzione ai messaggi orali, tenendo conto del contesto
- riconoscere globalmente il significato e la funzione di un semplice messaggio
- ascoltare, comprendere ed eseguire un comando
- ascoltare e rispondere alla richiesta posta
- ascoltare ed intervenire nelle conversazioni
- ascoltare la lettura dell'insegnante e rispondere a semplici domande
- comprendere le principali informazioni date da un semplice testo ascoltato
- esprimere i propri bisogni
- leggere correttamente parole conosciute
- leggere correttamente parole nuove
- leggere correttamente semplici frasi
- leggere ad alta voce in modo scorrevole brevi e semplici testi
- comprendere il significato delle parole lette
- comprendere globalmente il significato di una frase
- comprendere globalmente il significato di semplici testi
- comprendere le principali informazioni di un semplice testo (luogo, tempi, personaggi)
- copiare parole e frasi seguendo un modello
- tradurre fonemi attraverso i segni grafici convenzionali
- scrivere sotto dettatura parole e semplici frasi
- scrivere parole e frasi correttamente
- comprendere e utilizzare le prime regole ortografiche e sintattiche
- tradurre il proprio pensiero in frase
- riconoscere e utilizzare le prime regole ortografiche :
  - a) suoni duri e dolci: C-G-CH-GH
  - b) i digrammi: GN-GL-SC- e le consonanti: CU-QU-CQU
  - c) le doppie, l'accento, l'elisione, il troncamento, la divisione in sillabe
- analisi, comprensione e risoluzione di semplici testi di tipo matematico

- rinforzo delle tecniche operative

Gli obiettivi saranno graduati secondo le esigenze delle diverse classi.

### **METODI**

a) **CLASSI APERTE**: due o più classi parallele vengono accorpate e riorganizzate in gruppi per livelli di competenza. La possibilità di interagire con docenti diversi dai propri è un'occasione di confronto con diverse modalità comunicative ed operative. L'incontro di ragazzi provenienti da classi diverse offre occasioni di confronto, socializzazione, integrazione. Le classi aperte permettono infatti di liberare molte energie creative, sia negli insegnanti sia negli studenti, per esempio attraverso l'emulazione e una sana competizione tra alunni di classi diverse. Le classi aperte permettono di poter eseguire una quantità maggiore di esercizi adatti alle capacità degli alunni e di sopperire, in parte, alle carenze dovute ad una mancanza di rielaborazione dei contenuti a casa.

b) **COOPERATIVE LEARNING**: modalità di gestione democratica della classe che definisce in modo approfondito il metodo di insegnamento, "emocratico lewiniano". Essenzialmente centrato su gruppi di lavoro eterogenei e costruttivi, sull'effettiva interdipendenza positiva dei ruoli e sull'uguaglianza delle opportunità di successo per tutti, il Cooperative Learning tende a creare un contesto educativo non competitivo, altamente responsabile e collaborativo, straordinariamente produttivo di processi cognitivi di ordine superiore.

c) **PEER TUTORING/PEER EDUCATION** gruppi che lavorano su un argomento specifico e in cui coesistono alunni con diversi livelli di apprendimento sulla tematica;

d) **LABORATORI LARSA**: gruppo di alunni con difficoltà nel metodo che si confrontano tramite un altro alunno-tutor e/o il docente sui metodi più efficaci e li applicano

# PROFILO DELLO STUDENTE –Scuola Primaria

---

*Elaborato da un gruppo di lavoro dei docenti del Consiglio di Interclasse in riferimento a :*

✓ *Profilo dello studente –Indicazioni Nazionali 2012*

✓ *Certificazione delle competenze DM 742/2017*

---

## **PROFILO CLASSE PRIMA**

Utilizza la lingua italiana per comprendere semplici enunciati, raccontare le proprie esperienze impiegando un registro linguistico –comunicativo semplice ed adeguato all'età scolare.

È in grado di utilizzare le strutture linguistiche apprese in semplici situazioni comunicative di vita quotidiana simulata.

Utilizza in modo strumentale e funzionale le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per effettuare calcoli, risolvere semplici problemi e affrontare argomenti legati al mondo delle scienze.

Conosce e usa le tecnologie, in modo guidato e/o autonomo, in contesti comunicativi concreti e diversi come supporto agli apprendimenti, alla comunicazione e alla creatività.

Acquisisce un bagaglio di nozioni ed è in grado di comprendere nuove informazioni in modo guidato.

Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.

Mostra originalità e spirito di iniziativa per realizzare semplici attività; chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni.

Conosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di promozione del rispetto reciproco

Si impegna per esprimersi negli ambiti motori, artistici e musicali.

## **PROFILO CLASSE SECONDA**

Utilizza la lingua italiana per comprendere semplici enunciati, raccontare le proprie esperienze impiegando, in situazioni note, un registro linguistico –comunicativo semplice e corretto.

È in grado di utilizzare le strutture linguistiche apprese in semplici situazioni comunicative di vita quotidiana simulata.

Utilizza in modo strumentale e funzionale le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per effettuare calcoli, risolvere problemi e affrontare argomenti legati al mondo delle scienze

Conosce e usa le tecnologie, in modo guidato e/o autonomo, in contesti comunicativi concreti e diversi come supporto agli apprendimenti, alla comunicazione e alla creatività.

Acquisisce un bagaglio di nozioni ed è in grado di comprendere nuove informazioni in modo guidato.

Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.

Mostra originalità e spirito di iniziativa per realizzare semplici attività; chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni.

Conosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di promozione del rispetto reciproco

In relazione alle proprie potenzialità si impegna per esprimersi negli ambiti motori, artistici e musicali.

## **PROFILO CLASSE TERZA**

Utilizza la lingua italiana per comprendere semplici enunciati, raccontare le proprie esperienze adottando, in situazioni note, un registro linguistico –comunicativo adeguato e corretto.

È in grado di utilizzare le strutture linguistiche apprese in semplici situazioni comunicative di vita quotidiana simulata.

Utilizza in modo strumentale e funzionale le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per effettuare calcoli, risolvere problemi e affrontare argomenti legati al mondo delle scienze

Conosce e usa le tecnologie, in modo guidato e/o autonomo, in contesti comunicativi concreti e diversi come supporto agli apprendimenti, alla comunicazione e alla creatività.

Acquisisce un bagaglio di nozioni ed è in grado di comprendere nuove informazioni in modo guidato e anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.

Mostra originalità e spirito di iniziativa per realizzare semplici attività ; chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni.

Conosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di promozione del rispetto reciproco

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna per esprimersi negli ambiti motori, artistici e musicali

#### **PROFLIO CLASSE QUARTA**

Utilizza la lingua italiana per comprendere enunciati, raccontare le proprie esperienze ; è in grado di adottare, in situazioni note, un registro linguistico appropriato e corretto.

È in grado di utilizzare le strutture linguistiche apprese in semplici situazioni comunicative di vita quotidiana simulata.

Utilizza in modo strumentale e funzionale le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per effettuare calcoli, risolvere problemi e affrontare argomenti legati al mondo delle scienze

Conosce e usa le tecnologie, in modo guidato e/o autonomo, in contesti comunicativi concreti e diversi come supporto agli apprendimenti , alla comunicazione e alla creatività.

Acquisisce un bagaglio di nozioni ed è in grado di comprendere nuove informazioni in modo guidato e anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.

Mostra originalità e spirito di iniziativa per realizzare semplici attività ; chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni.

Conosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di promozione del rispetto reciproco

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna per esprimersi negli ambiti motori, artistici e musicali

#### **PROFILO CLASSE QUINTA**

Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.

Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.

Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.



<b>Competenze chiave europee</b>	<b>Riferimentiale competenze del profilo dello studente classe prima</b>	<b>Riferimentiale competenze del profilo dello studente classe seconda</b>	<b>Riferimentiale competenze del profilo dello studente classe terza</b>	<b>Riferimentiale competenze del profilo dello studente classe quarta</b>	<b>Riferimentiale competenze del profilo dello studente classe quinta</b>
<b>Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione</b> <i>Disciplina prevalente: italiano</i>	Utilizza la lingua italiana per comprendere semplici enunciati, raccontare le proprie esperienze impiegando un registro linguistico – comunicativo adeguato all'età scolare.	Utilizza la lingua italiana per comprendere semplici enunciati, raccontare le proprie esperienze impiegando note, in situazioni note, un registro linguistico – comunicativo semplice e corretto.	Utilizza la lingua italiana per comprendere semplici enunciati, raccontare le proprie esperienze adottando, in situazioni note, un registro linguistico – comunicativo adeguato e corretto.	Utilizza la lingua italiana per comprendere semplici enunciati, raccontare le proprie esperienze; è in grado di adottare, in situazioni note, un registro linguistico appropriato e corretto.	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere semplici enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
<b>Comunicazione nella lingua straniera</b> <i>Disciplina prevalente: Inglese</i>	È in grado di utilizzare le strutture linguistiche apprese in semplici situazioni comunicative di vita quotidiana simulata.				È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.
<b>Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia</b> <i>Disciplina prevalente: Matematica, scienze, tecnologia</i>	Utilizza in modo strumentale e funzionale le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per effettuare calcoli, risolvere problemi e affrontare argomenti legati al mondo delle scienze				Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.
<b>Competenze digitali</b> <i>Disciplina prevalente: tecnologia</i> <i>Disciplina concorrente: tutte</i>	Conosce e usa le tecnologie, in modo guidato e/o autonomo, in contesti comunicativi concreti e diversi come supporto agli apprendimenti, alla comunicazione e alla creatività.				Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.
<b>Imparare ad imparare</b> <i>Disciplina concorrente: tutte</i>	Acquisisce un bagaglio di nozioni ed è in grado di comprendere nuove informazioni in modo guidato.	Acquisisce un bagaglio di nozioni ed è in grado di comprendere nuove informazioni in modo guidato e anche in modo autonomo.			Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
<b>Competenze sociali e civiche</b> <i>Disciplina concorrente: tutte</i>	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.				

<b>Spirito di iniziativa</b> <i>Disciplinaconcorrente: tutte</i>	Mostraoriginalità e spirito di iniziativa per realizzaresempliciattività ; chiedeaiutoquandositrova in difficoltà e safarmireaiuto a chi lo chiede.	Dimostraaoriginalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzaresempliciprogetti. Si assume le proprieresponsabilità, chiedeaiutoquandositrova in difficoltà e safarmireaiuto a chi lo chiede.
<b>Consapevolezzaede spressionecultural e</b>  <i>Disciplina prevalente</i> Storia e geografia  Cittadinanza e costituzione  Religione  Musica, arte , ed. Fisica	Si orientanellospazio e nel tempo, osservando e descrivendoambienti, fatti, fenomeni.	Si orientanellospazio e nel tempo, osservando e descrivendoambienti, fatti, fenomeni e produzioniartistiche.
	Conosce le diverse identità, le tradizioniculturali e religiose in un’ottica di promozione del rispetto reciproco	Riconosce le diverse identità, le tradizioniculturali e religiose in un’ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
	In relazionealleproprie Potenzialità e al propriotalentosii impegna per esprimersiinegliambitomotori, artistici e musicali	In relazionealleproprie Potenzialità e al propriotalentosiesprimene negliambitomotori, artistici e musicali.

## Indicatori di valutazione

Italiano						
Nucleo fondante	Indicatore di valutazione	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
		Evidenza	Evidenza	Evidenza	Evidenza	Evidenza
ASCOLTO E PARLATO	Ascolta e parla	Ascolta e comprende messaggi e ne coglie le informazioni principali. Narra brevi storie.	Ascolta storie e semplici testi di vario tipo cogliendone le informazioni principali. Narra brevi storie in successione temporale.	Ascolta, comprende testi di vario genere. Partecipa a scambi comunicativi formulando messaggi chiari, pertinenti e funzionali allo scopo.	Ascolta e comprende l’argomento e le informazioni principali di spiegazioni e di testi, letti e ascoltati. Partecipa a scambi comunicativi formulando messaggi chiari, pertinenti e funzionali allo scopo.	Ascolta attivamente e comprende l’argomento e le informazioni principali di spiegazioni e di testi, letti e ascoltati. Organizza la propria comunicazione formulando messaggi chiari, pertinenti e funzionali allo scopo.
LETTURA	Legge	Legge e comprende brevi e semplici messaggi.	Legge e comprende messaggi e testi di vario tipo.	Legge correttamente ad alta voce o silenziosamente testi di vario genere cogliendone il senso globale.	Legge espressivamente e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali.	Legge in silenzio e ad alta voce in modo corretto, scorrevole, espressivo e consapevole testi noti e non, individuandone i nodi della comprensione e le principali caratteristiche strutturali e di genere
SCRITTURA	Scrive	Scrive parole e semplici frasi relative al proprio vissuto.	Scrive semplici frasi funzionali ad uno scopo anche	Produce semplici testi di vario tipo con schema guida.	Scrive testi ortograficamente corretti di vario tipo	Produce testi scritti, coesi e coerenti, in forme adeguate allo

			sotto dettatura.		seguendo uno schema guida. Rielabora testi sintetizzandoli, completandoli o trasformandoli.	scopo e al destinatario. Rielabora testi sintetizzandoli, completandoli o trasformandoli
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	Amplia il lessico	Utilizza progressivamente in modo appropriato le parole apprese.	Comunica in maniera chiara e corretta i propri pensieri.	Amplia, comprende e usa un patrimonio lessicale adeguato ai contesti comunicativi e di studio.	Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli adeguati e ne ricerca di nuovi.	Amplia, comprende e usa un patrimonio lessicale adeguato ai contesti comunicativi e di studio.
ELEMENTI DI GRAMMATICA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	Riflette sulla lingua	Legge e scrive correttamente rispettando le convenzioni ortografiche conosciute.	Applica le convenzioni ortografiche e si avvia ad una prima riflessione sulla lingua.	Svolge semplici attività di riflessione linguistica.	Riconosce le principali caratteristiche morfologiche e sintattiche di semplici frasi.	Svolge attività di riflessione linguistica: riconosce ed applica le regole fonologiche, ortografiche, grammaticali, morfologiche e sintattiche.

# Inglese

Nucleo fondante	Indicatore di valutazione	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
		Descrittore di valutazione	Descrittore di valutazione	Descrittore di valutazione	Descrittore di valutazione	Descrittore di valutazione
Ascolto (comprensione orale)	Ascolta e comprende	Ascolta e comprende vocaboli e semplici frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente.	Ascolta e comprende vocaboli, istruzioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente.	Ascolta e comprende vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente relativi agli argomenti trattati.	Ascolta e comprende istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente. Comprende brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.	Ascolta e comprende brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente. Intuisce il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. Comprende brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.
Parlato (produzione e interazione orale)	Parla e interagisce	Ripete vocaboli e semplici frasi.  Interagisce con i compagni in situazioni ludiche, utilizzando espressioni memorizzate.	Ripete semplici frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.  Interagisce con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.	Produce frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.  Interagisce con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.	Descrive persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già ascoltate.  Ripete semplici informazioni utilizzando anche la mimica e la gestualità.  Interagisce in modo essenziale con un compagno utilizzando espressioni adatte alla situazione.	Descrive persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo.  Ripete semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.  Interagisce in modo essenziale con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e

						frasi adatte alla situazione.
Letture (comprensione scritta)	Legge e comprende	Legge e comprende vocaboli accompagnati solo da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.	Legge e comprende vocaboli e semplici frasi accompagnati solo da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.	Legge e comprende cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati solo da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.	Legge brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.	Legge e comprende brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.
Scrittura (produzione scritta)	Scrive	Copia parole di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe.	Scrive parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe.	Scrive parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.	Scrive in forma comprensibile messaggi semplici per eventi, festività e routine quotidiana.	Scrive in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc
Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	Riflette sulla lingua	-	-	-	Osserva parole nei contesti d'uso. Osserva la struttura delle frasi.	Osserva parole ed espressioni nei contesti d'uso. Osserva la struttura delle frasi. Riconosce che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.

## Arte e immagine

Nucleo fondante	Indicatore di valutazione	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
		Descrittore di valutazione	Descrittore di valutazione	Descrittore di valutazione	Descrittore di valutazione	Descrittore di valutazione
Esprimersi e comunicare	Esprime e comunica	Elaborare immagini creativamente	Elaborare immagini creativamente ed usare i colori in modo appropriato	Elaborare creativamente produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni.  Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici.	Elaborare creativamente produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita  Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, pittorici.	Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita.  Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, pittorici e multimediali.  Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi

						linguistici.
Osservare e leggere immagini	Osserva e legge immagini	Osservare e leggere immagini. Osservare gli oggetti presenti nell'ambiente circostante, utilizzando semplici regole della percezione visiva e dell'orientamento nello spazio.	Osservare e descrivere immagini. Osservare gli oggetti presenti nell'ambiente circostante, utilizzando le regole della percezione visiva e dell'orientamento nello spazio.	Osservare e descrivere un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente, utilizzando le regole della percezione visiva e dell'orientamento nello spazio.	Osservare un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendone gli elementi principali.  Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi tecnici del linguaggio visivo.	Osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente, descrivendone gli elementi formali.  Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi tecnici del linguaggio visivo, individuando il loro significato espressivo.  Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici e le sequenze narrative.
Comprendere apprezzare le opere d'arte	Comprende apprezza le opere d'arte			Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti al proprio ambiente	Individuare in un'opera d'arte gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio. Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre cultura.	Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio. Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.

## Educazione fisica

Nucleo fondante	Indicatore di valutazione	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
		Descrittore di valutazione	Descrittore di valutazione	Descrittore di valutazione	Descrittore di valutazione	Descrittore di valutazione
Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio	Conosce lo schema corporeo, coordina e utilizza gli schemi motori e posturali	Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri.  Utilizzare semplici schemi motori.	Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri.  Utilizzare e variare schemi motori.	Coordinare e utilizzare semplici schemi motori.  Organizzare i propri movimenti in funzione di parametri spazio-temporali.	Coordinare e utilizzare diversi schemi motori.  Organizzare i propri movimenti in funzione di parametri spazio-temporali.	Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro.  Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, organizzando il proprio movimento.
Il linguaggio del corpo come modalità espressivo-comunicativa	Comunica e si esprime con il linguaggio del corpo	Utilizzare modalità corporee per esprimersi e comunicare	Utilizzare modalità corporee per esprimere e comunicare semplici contenuti	Utilizzare modalità corporee per esprimere e comunicare semplici contenuti ed emozioni	Utilizzare modalità corporee per esprimere e comunicare contenuti ed emozioni	Utilizzare modalità corporee per esprimere e comunicare contenuti ed emozioni
Il gioco, lo sport, le regole ed il fair play	Conosce e rispetta le regole	Conoscere e partecipare attivamente alle varie forme di gioco/sport	Conoscere e partecipare attivamente alle varie forme di gioco/sport, applicandone	Conoscere e partecipare attivamente alle varie forme di gioco/sport, applicandone	Conoscere e partecipare attivamente alle varie forme di gioco/sport, applicandone	Conoscere e partecipare attivamente alle varie forme di gioco/sport, applicandone

		,applicandone correttamente le diverse modalità esecutive.  Conoscere le regole e saperle applicare giocando con gli altri.	correttamente le diverse modalità esecutive.  Applicare le regole nella competizione sportiva, collaborare con gli altri e mostrare rispetto per gli avversari.	correttamente le diverse modalità esecutive.  Applicare le regole nella competizione sportiva, collaborare con gli altri e mostrare rispetto per gli avversari.	correttamente le diverse modalità esecutive.  Applicare le regole nella competizione sportiva, collaborare con gli altri e mostrare rispetto per gli avversari.	correttamente le diverse modalità esecutive.  Applicare le regole nella competizione sportiva, collaborare con gli altri e mostrare rispetto per gli avversari.
Salute, benessere, prevenzione e sicurezza	Assume comportamenti adeguati	Avere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza.  Assumere comportamenti corretti in relazione al proprio benessere psico-fisico.	Avere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza.  Assumere comportamenti corretti in relazione al proprio benessere psico-fisico.	Avere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza.  Assumere comportamenti corretti in relazione al proprio benessere psico-fisico.	Avere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza.  Assumere comportamenti corretti in relazione al proprio benessere psico-fisico.	Avere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza.  Assumere comportamenti corretti in relazione al proprio benessere psico-fisico.

<h1>Musica</h1>						
Nucleo fondante	Indicatore di valutazione	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
		Descrittore di valutazione	Descrittore di valutazione	Descrittore di valutazione	Descrittore di valutazione	Descrittore di valutazione
Ascoltare e produrre	Ascolta e produce	Utilizzare voce e strumenti.  Ascoltare ed eseguire individualmente e collettivamente semplici canti.  Ascoltare e riconoscere diversi suoni nell'ambiente circostante.  Ascoltare e riprodurre ritmi.	Utilizzare voce e strumenti.  Ascoltare ed eseguire individualmente e collettivamente canti.  Ascoltare e riconoscere e classificare diversi suoni nell'ambiente circostante.  Ascoltare e riprodurre ritmi.	Utilizzare voce e strumenti in modo consapevole.  Ascoltare ed eseguire individualmente e collettivamente brani curando l'intonazione e l'espressività.  Ascoltare, individuare e riprodurre ritmi.	Utilizzare voce e strumenti in modo consapevole e creativo.  Ascoltare ed eseguire individualmente e collettivamente brani curando l'intonazione e l'espressività.  Ascoltare, individuare e riprodurre ritmi.	Utilizzare voce e strumenti in modo consapevole e creativo.  Ascoltare ed eseguire individualmente e collettivamente brani curando l'intonazione e l'espressività.  Ascoltare, individuare e riprodurre ritmi.
Riconoscere e classificare	Riconosce e classifica	Riconoscere semplici strumenti musicali.  Riconoscere i parametri del suono.	Riconoscere strumenti musicali.  Riconoscere i parametri del suono.	Riconoscere e classificare strumenti musicali.  Riconoscere i parametri del suono.	Riconoscere, classificare e rappresentare gli elementi basilari del linguaggio musicale.	Riconoscere, classificare e rappresentare gli elementi basilari del linguaggio musicale.

					<p>Riconoscere e classificare strumenti musicali di vario genere.</p> <p>Riconoscere i parametri del suono.</p>	<p>Riconoscere e classificare strumenti musicali di vario genere.</p> <p>Riconoscere i parametri del suono.</p> <p>Riconoscere gli usi, le funzioni ed i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale.</p>
--	--	--	--	--	---	---

# Storia

<i>Nucleo fondante</i>	<i>Indicatore di valutazione</i>	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
		<i>Descrittore di valutazione</i>	<i>Descrittore di valutazione</i>	<i>Descrittore di valutazione</i>	<i>Descrittore di valutazione</i>	<i>Descrittore di valutazione</i>
Uso delle fonti	Ricava informazioni da fonti di tipo diverso	Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato.	Ricavare da semplici fonti informazioni e conoscenze sulla propria storia personale, familiare e sulla comunità di appartenenza.	<p>Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato e della comunità di appartenenza.</p> <p>Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.</p>	Ricavare da fonti di diversa natura informazioni relative a civiltà e periodi del passato.	<p>Utilizzare fonti di diversa natura per ricostruire aspetti relativi a civiltà e periodi del passato.</p> <p>Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.</p>
Organizzazione delle informazioni	Organizza informazioni e conoscenze	<p>Rappresentare e verbalizzare le attività, i fatti vissuti e narrati.</p> <p>Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità.</p>	<p>Rappresentare e verbalizzare le attività, i fatti vissuti e narrati.</p> <p>Riconoscere relazioni di successione, di contemporaneità e durata.</p> <p>Conoscere gli strumenti convenzionali e non per la misurazione e la rappresenta-</p>	<p>Rappresentare e verbalizzare le attività, i fatti vissuti e narrati.</p> <p>Riconoscere relazioni di successione, di contemporaneità e durata in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.</p> <p>Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti con</p>	<p>Utilizzare la linea del tempo per ricavare informazioni.</p> <p>Leggere carte storico-geografiche.</p> <p>Osservare quadri di civiltà relativi ai popoli studiati.</p>	<p>Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.</p> <p>Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze.</p> <p>Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.</p>

			zione del tempo (orologio, calendario, linea temporale ...).	venzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale ...).		
Strumenti concettuali	Organizza informazioni e conoscenze	Conoscere semplici fatti e avvenimenti del passato.	Comprendere fatti del passato attraverso l'ascolto o lettura di semplici storie e racconti del passato.  Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.	Comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi storici.  Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.  Individuare analogie e differenze fra periodi storici diversi.	Ricavare informazioni da fonti riguardanti le civiltà antiche studiate.  Individuare analogie e differenze fra le civiltà trattate e fra passato e presente.	Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo - dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà.  Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.
Produzione scritta e orale	Espone le conoscenze e i concetti appresi	Rappresentare i concetti appresi attraverso il linguaggio iconico e verbale.	Rappresentare le conoscenze e i concetti appresi mediante grafismi, disegni, semplici testi scritti.  Verbalizzare in maniera semplice i contenuti oggetto di studio.	Rappresentare le conoscenze e i concetti appresi mediante disegni, testi scritti.  Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.	Rappresentare le conoscenze e i concetti appresi mediante disegni, testi scritti e risorse digitali.  Esporre con coerenza le conoscenze e i concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.	Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.  Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, cartacei e digitali.  Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.  Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.



# Geografia

Nucleo fondante	Indicatore di valutazione	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
		Descrittore di valutazione	Descrittore di valutazione	Descrittore di valutazione	Descrittore di valutazione	Descrittore di valutazione
Orientamento	Si orienta	Muoversi nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici.	Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici.	Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti.	Orientarsi utilizzando i punti cardinali.  Orientarsi utilizzando il reticolo geografico.	Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali.  Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta.
Linguaggio della geo-graficità	Utilizza il linguaggio della geo-graficità	Rappresentare percorsi effettuati nello spazio circostante.	Rappresentare oggetti e ambienti noti e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante.  Leggere la pianta di uno spazio conosciuto.	Rappresentare oggetti e ambienti noti e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante.  Leggere e interpretare la pianta di uno spazio conosciuto.	Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala e di diverso genere.  Localizzare sulla carta geografica, sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.	Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche e grafici.  Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.

Paesaggio	Conosce e descrive il paesaggio	Conoscere il proprio ambiente attraverso l'osservazione diretta.	Conoscere il territorio circostante attraverso e l'osservazione diretta.  Individuare i principali elementi fisici e antropici che caratterizzano i diversi paesaggi.	Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.  Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano un paesaggio.	Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, individuando le analogie e le differenze.	Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani ed europei.
Regione e sistema territoriale	Conosce il concetto di regione	Riconoscere nel proprio ambiente le funzioni dei vari spazi	Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.  Riconoscere le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni.	Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.  Riconoscere le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo.	Acquisire il concetto di regione geografica.  Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale.	Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.  Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.

# Matematica

Nucleo fondante	Indicatore di valutazione	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
		Descrittore di valutazione	Descrittore di valutazione	Descrittore di valutazione	Descrittore di valutazione	Descrittore di valutazione
Numeri	Numera	Conosce e utilizza rappresentazioni di oggetti matematici (numeri interi).	Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri interi).	Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri interi, frazionari).	Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri interi, frazionari, decimali).	Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri interi, frazionari, decimali, relativi, potenze, percentuali)
Spazio e figure	Analizza e rappresenta	Osserva e discrimina forme geometriche reperibili nello spazio circostante.	Discrimina e denomina le principali forme geometriche.	Riconosce e denomina le principali forme geometriche del piano e dello spazio.	Riconosce gli elementi geometrici, le principali figure e opera con essi per effettuare la misurazione diretta del perimetro.	Riconosce gli elementi geometrici, le principali figure e opera con essi per effettuare misurazioni dirette e indirette di perimetri e aree.
Relazioni, dati e previsioni	Classifica e simbolizza	Risolve semplici problemi attraverso la rappresentazione grafica. Classifica oggetti.	Si avvia alla rappresentazione simbolica per risolvere semplici problemi.	Utilizza il pensiero razionale per risolvere problemi con una operazione e con le diverse	Utilizza il pensiero razionale per risolvere problemi con due operazioni e con le diverse	Utilizza il pensiero razionale per risolvere problemi con più operazioni e con le diverse

			Classifica oggetti in diagrammi.	rappresentazioni del numero. Costruisce grafici all'interno di situazioni semplici.	rappresentazioni del numero. Interpreta e costruisce grafici all'interno di situazioni semplici.	rappresentazioni del numero. Prevede possibili esiti di situazioni, interpreta e costruisce grafici.
--	--	--	----------------------------------	--	---	---

# Scienze

Nucleo fondante	Indicatore di valutazione	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
		Descrittore di valutazione	Descrittore di valutazione	Descrittore di valutazione	Descrittore di valutazione	Descrittore di valutazione
<p>Esplorare e descrivere oggetti e materiali (classe prima-seconda-terza).</p> <p>Oggetti, materiali e trasformazioni (classe quarta-quinta).</p>	<p>Esplora, classifica e descrive oggetti e materiali</p>	<p>Individuare la struttura di oggetti di uso comune.</p> <p>Classificare oggetti in base ad una proprietà.</p> <p>Individuare strumenti e unità di misura non convenzionali, con modalità empiriche.</p> <p>Osservare semplici fenomeni della vita quotidiana.</p>	<p>Individuare la struttura di semplici oggetti.</p> <p>Classificare oggetti in base ad una o due proprietà.</p> <p>Individuare strumenti e unità di misura non convenzionali.</p> <p>Osservare e descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana.</p>	<p>Individuare, analizzare e descrivere la struttura di semplici oggetti.</p> <p>Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.</p> <p>Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame.</p> <p>Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc.</p>	<p>Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni semplici concetti scientifici.</p> <p>Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni.</p> <p>Osservare e utilizzare semplici strumenti di misura servendosi di unità convenzionali.</p> <p>Individuare e sperimentare le proprietà di alcuni materiali.</p> <p>Osservare alcuni passaggi di stato.</p>	<p>Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici.</p> <p>Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia.</p> <p>Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura servendosi di unità convenzionali.</p> <p>Individuare e sperimentare le proprietà di alcuni materiali.</p> <p>Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato.</p>
<p>Osservare e sperimentare sul campo</p>	<p>Osserva e sperimenta</p>	<p>Osservare con attenzione gli organismi viventi e non, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti</p>	<p>Osservare con attenzione gli organismi viventi e non, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti e formulando ipotesi.</p>	<p>Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali.</p> <p>Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.</p> <p>Osservare le</p>	<p>Osservare una porzione di ambiente vicino e individuarne gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.</p> <p>Osservare le caratteristiche dei terreni e delle acque.</p>	<p>Osservare una porzione di ambiente vicino e individuarne gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.</p> <p>Osservare le caratteristiche dei terreni e delle acque.</p> <p>Conoscere la struttura del suolo; osservare le</p>

				trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell'uomo.  Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici .	Conoscere la struttura del suolo; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente.	caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente.  Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo.
L'uomo i viventi e l'ambiente	Individua le peculiarità degli esseri viventi e la loro relazione con l'ambiente	Osservare gli organismi viventi e i loro ambienti.	Osservare gli organismi viventi e i loro ambienti e coglierne i cambiamenti.	Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.  Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo.  Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.	Osservare le trasformazioni ambientali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo. Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio.  Riconoscere che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita.  Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.	Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente.  Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità.  Riconoscere che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita.  Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.  Osservare le trasformazioni ambientali, comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.

## Tecnologia

Nucleo nucleo fondante	Indicatore di valutazione	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
		Descrittore di valutazione	Descrittore di valutazione	Descrittore di valutazione	Descrittore di valutazione	Descrittore di valutazione
Vedere e osservare	Vede e osserva	Osserva e classificare materiali semplici (ad esempio la carta); osserva e classifica semplici oggetti (la penna a sfera)	osserva oggetti e strumenti di uso comune individuandone forma, componenti, funzioni; analizza le varie componenti riconoscendo i materiali utilizzati; classifica i manufatti secondo le loro funzioni;	osserva oggetti e strumenti di uso comune individuandone forma, componenti, funzioni; analizza le varie componenti riconoscendo i materiali utilizzati; classifica i manufatti secondo le loro funzioni;	osserva diversi tipi di materiali e oggetti scoprendone le principali caratteristiche (pesantezza/leggerezza, fragilità, plasticità) e proprietà (conducibilità termica, durezza, elasticità, fusibilità, lavorabilità); classifica i materiali in base alle loro caratteristiche e proprietà; manipola diversi tipi di materiali utilizzando anche attrezzi diversi	osserva diversi tipi di materiali e oggetti scoprendone le principali caratteristiche (pesantezza/leggerezza, fragilità, plasticità) e proprietà (conducibilità termica, durezza, elasticità, fusibilità, lavorabilità); classifica i materiali in base alle loro caratteristiche e proprietà; manipola diversi tipi di materiali utilizzando anche attrezzi diversi
Prevedere e immaginare	Prevede e immagina	Riflette sulle conseguenze di comportamenti personali e di classe. Segue le istruzioni per la	Riflette sulle conseguenze di comportamenti personali e di classe. Organizza la costruzione di un	Effettua stime approssimative su pesi e misure di oggetti dell'ambiente scolastico. Riflettere	Prevede le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe. Riconosce i difetti	Prevede le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe. Riconosce i difetti

		realizzazione di semplici manufatti .	semplice manufatto Legge e ricava informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.	sulle conseguenze di comportamenti personali e di classe. organizza la costruzione di un semplice oggetto Legge e ricava informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.	di un oggetto e immaginare possibili miglioramenti. Pianifica la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. Legge e ricava informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.	di un oggetto e immaginare possibili miglioramenti. Pianifica la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. Organizza una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni.
<i>Intervenire e trasformare</i>	Interviene e trasforma	realizzare un manufatto seguendo istruzioni date; Esegue interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. Utilizza, nelle funzionalità di base, semplici programmi informatici con la guida del docente.	Esegue interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. conosce e segue le varie fasi per la realizzazione di un manufatto. Utilizza, nelle funzionalità di base, semplici programmi informatici con la guida del docente.	Esegue interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. Smonta e rimonta oggetti e apparecchiature. Realizza oggetti e manufatti seguendo le indicazioni di un progetto. Utilizza sul computer un comune programma di utilità.	Utilizza semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti. Esegue interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. Realizza un oggetto descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. Utilizza la videoscrittura o programmi di presentazione per documentare un attività	Utilizza semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti. Esegue interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. Realizza un oggetto descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. Utilizza la videoscrittura o programmi di presentazione per documentare un attività

---

## IRC PER LA SCUOLA PRIMARIA

---

Il confronto esplicito con la dimensione religiosa dell'esperienza umana svolge un ruolo insostituibile per la piena formazione della persona. Esso permette, infatti, l'acquisizione e l'uso appropriato di strumenti culturali che, portando al massimo sviluppo il processo di simbolizzazione che la scuola stimola e promuove in tutte le discipline, consente la comunicazione anche su realtà altrimenti indicibili e inconoscibili.

Il confronto, poi, con la forma storica della religione cattolica svolge un ruolo fondamentale e costruttivo per la convivenza civile, in quanto permette di cogliere importanti aspetti dell'identità culturale di appartenenza e aiuta le relazioni e i rapporti tra persone di culture e religioni differenti.

La religione cattolica è parte costitutiva del patrimonio culturale, storico ed umano della società italiana; per questo, secondo le indicazioni dell'Accordo di revisione del Concordato, la Scuola Italiana si avvale della collaborazione della Chiesa cattolica per far conoscere i principi del cattolicesimo a tutti gli studenti che vogliano avvalersi di questa opportunità. L'insegnamento della religione cattolica (Irc) a scuola, mentre offre una prima conoscenza dei dati storico-positivi della Rivelazione cristiana, favorisce e accompagna lo sviluppo intellettuale e di tutti gli altri aspetti della persona, mediante l'approfondimento critico delle questioni di fondo poste dalla religione stessa. Per tale motivo, come espressione della laicità dello stato, l'Irc è offerto a tutti in quanto opportunità preziosa per la conoscenza del cristianesimo, come radice di tanta parte della cultura italiana ed europea. Stanti le disposizioni concordatarie, nel rispetto della libertà di coscienza, è data agli studenti la possibilità di avvalersi o meno dell'Irc.

La proposta educativa dell'Irc consistente nella risposta cristiano-cattolica ai grandi interrogativi posti dalla condizione umana (ricerca identitaria, vita di relazione, complessità del reale, scelte di valore, origine e fine della vita, radicali domande di senso ...), sarà offerta nel rispetto del processo di crescita della persona e con modalità diversificate a seconda della specifica fascia d'età, approfondendo le implicazioni antropologiche, sociali e valoriali, e promuovendo un confronto mediante il quale la persona, esercitando la propria libertà, riflette e si orienta per la scelta di un responsabile progetto di vita. Emerge così un ulteriore

contributo dell'Irc alla formazione di persone capaci di dialogo e di rispetto delle differenze, di comportamenti di reciproca comprensione, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.

In tal senso l'Irc – al di là di una sua collocazione più propria nell'area linguistico-artistico-espressiva – si offre anche come preziosa opportunità per l'elaborazione di attività interdisciplinari, per proporre percorsi di sintesi che, da una peculiare angolatura, aiutino gli allievi a costruire mappe culturali in grado di ricomporre nella loro mente una comprensione sapienziale e unitaria della realtà.

I *traguardi per lo sviluppo delle competenze* sono formulati in modo da esprimere la tensione verso tale prospettiva e collocare le differenti conoscenze e abilità in un orizzonte di senso che ne espliciti per ciascun alunno la portata esistenziale.

Gli *obiettivi di apprendimento* per ogni fascia d'età sono articolati in quattro ambiti tematici:

- *Dio e l'uomo*, con i principali riferimenti storici e dottrinali del cristianesimo;
- *la Bibbia e le fonti*, per offrire una base documentale alla conoscenza;
- *il linguaggio religioso*, nelle sue declinazioni verbali e non verbali;
- *i valori etici e religiosi*, per illustrare il legame che unisce gli elementi squisitamente religiosi con la crescita del senso morale e lo sviluppo di una convivenza civile e responsabile.

### **Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria**

- ☑ L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive, riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi rispetto al modo in cui lui stesso percepisce vive tali festività.
- ☑ Riconosce nella Bibbia, libro sacro per ebrei e cristiani, un documento fondamentale della cultura occidentale, distinguendola da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza culturale ed esistenziale.
- ☑ Confronta la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il valore specifico dei Sacramenti e si interroga sul significato che essi hanno nella vita dei cristiani.

### **Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria**

#### **Dio e l'uomo**

- Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore, Padre e che fin dalle origini ha stabilito un'alleanza con l'uomo.
- ☑ Conoscere Gesù di Nazareth come Emmanuele e Messia, testimoniato e risorto.
- ☑ Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.
- ☑ Identificare come nella preghiera l'uomo si apra al dialogo con Dio e riconoscere, nel "Padre Nostro", la specificità della preghiera cristiana.

#### **La Bibbia e le altre fonti**

- Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli apostoli.
- ☑ Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni.

#### **Il linguaggio religioso**

- ☑ Riconoscere i segni cristiani del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà popolare.
- ☑ Conoscere il significato di gesti e segni liturgici come espressione di religiosità.

#### **I valori etici e religiosi**

- Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo.
- ☑ Apprezzare l'impegno della comunità umana e cristiana nel porre alla base della convivenza l'amicizia e la solidarietà.

## **Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria**

### **Dio e l'uomo**

- Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il Regno di Dio con parole e azioni.
- Descrivere i contenuti principali del credo cattolico.
- Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane.
- Individuare nei sacramenti e nelle celebrazioni liturgiche i segni della salvezza di Gesù e l'agire dello Spirito Santo nella Chiesa fin dalle sue origini.
- Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni.

### **La Bibbia e le altre fonti**

- Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia.
- Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale.
- Identificare i principali codici dell'iconografia cristiana.
- Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, la madre di Gesù.

### **Il linguaggio religioso**

- Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.
- Riconoscere il valore del silenzio come "luogo" di incontro con se stessi, con l'altro, con Dio.
- Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.
- Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.

### **I valori etici e religiosi**

- Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane.
- Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, anche per un personale progetto di vita.

## **- Le COMPETENZE e gli OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

In questa parte di analisi del testo CEI per l'Irc si cerca di articolare in modo più puntuale, facendo riferimento al documento nazionale, sia le "competenze" sia gli "obiettivi di apprendimento" per ogni singola classe della scuola primaria.

### **- CLASSE PRIMA**

#### **- COMPETENZE**

- Cogliere i segni religiosi nel mondo e nell'esperienza della festa e del vivere insieme come comunità cristiana.
- Intuire l'importanza attribuita da Gesù ad alcuni valori, quali la solidarietà, il perdono e la condivisione.

## **Obiettivi di apprendimento**

### **Dio e l'uomo**

- Affinare capacità di osservazione dell'ambiente che ci circonda per cogliervi la presenza di Dio Creatore e Padre.
- Ricostruire gli aspetti dell'ambiente di vita di Gesù più vicini all'esperienza personale del bambino.
- Riconoscere nella Chiesa la grande famiglia dei cristiani.

### **La Bibbia e l'uomo**



- Intuire alcuni elementi essenziali del messaggio di Gesù, attraverso l'ascolto di brani tratti dai Vangeli.

### **Il linguaggio religioso**

- Ricercare e riconoscere i segni che contraddistinguono le feste cristiane del Natale e della Pasqua nell'ambiente.

### **I valori etici e religiosi**

- Rappresentare modi diversi di stare insieme a scuola, con gli amici, in famiglia e nella comunità religiosa.
- Riconoscere l'apertura della Chiesa all'intera umanità, secondo il messaggio di Gesù.

## **PRIMO BIENNIO**

### **COMPETENZE**

- Riconoscere nella Bibbia, il libro sacro per ebrei e cristiani, distinguendola da altre tipologie di testi.
- Realizzare attività di lettura e di analisi di pagine bibliche accessibili per ricavarne conoscenze e saperle collegare alla propria esperienza esistenziale.
- Identificare nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento.

## *Classe seconda*

### **Obiettivi di apprendimento**

#### **Dio e l'uomo**

- Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore, Padre e che fin dalle origini ha stabilito un'alleanza con l'uomo.
- Identificare come nella preghiera l'uomo si apra al dialogo con Dio e riconoscere, nel "Padre Nostro", la specificità della preghiera cristiana.

#### **La Bibbia e l'uomo**

- Leggere, comprendere e riferire alcune parabole evangeliche per cogliervi la novità dell'annuncio di Gesù.
- Conoscere gli annunci evangelici riguardo la nascita e la Pasqua di Gesù.
- Ricostruire, con l'aiuto degli *Atti degli Apostoli*, le origini della Chiesa.

### **Il linguaggio religioso**

- Conoscere il significato di gesti come espressione di religiosità.

### **I valori etici e religiosi**

- Capire l'importanza della comunicazione nell'esperienza umana e personale di ciascuno.
- Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo.
- Apprezzare l'impegno della comunità umana e cristiana nel porre alla base della convivenza l'amicizia e la solidarietà.

## *Classe terza*

### **Obiettivi di apprendimento**

#### **Dio e l'uomo**

- Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore, Padre e che fin dalle origini ha stabilito un'alleanza con l'uomo.
- Conoscere Gesù di Nazareth come Emmanuele e Messia, testimoniato e risorto.

#### **La Bibbia e l'uomo**

- Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali tra cui le vicende e la figure principali del popolo d'Israele.
- Interrogarsi sul significato di alcuni testi biblici di genere profetico per comprendere la venuta di Gesù.
- Ricostruire gli eventi della Pasqua cristiana narrati dai Vangeli.
- Confrontare la Bibbia con i testi sacri di altre religioni.

### **Il linguaggio religioso**

- Riconoscere i segni cristiani della Pasqua nelle celebrazioni e nella pietà popolare.
- Conoscere il significato di gesti e segni liturgici come espressione di religiosità.

#### **I valori etici e religiosi**

- Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo.
- Apprezzare l'impegno della comunità umana e cristiana nel porre alla base della convivenza l'amicizia e la solidarietà.

### **SECONDO BIENNIO**

#### **COMPETENZE**

- Arricchire la personale visione della realtà leggendo, interpretando e rielaborando fonti religiose cristiane e non di vario genere.
- Riflettere e confrontare la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e distinguere la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.
- Scoprire gradualmente la dimensione personale e comunitaria che accomuna tutte le religioni, con particolare attenzione alla realtà della Chiesa.

#### *Classe quarta*

#### **Obiettivi di apprendimento**

##### **Dio e l'uomo**

- Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il Regno di Dio in parole e azioni.
- Individuare nei Sacramenti e nelle celebrazioni liturgiche i segni della salvezza di Gesù e l'agire dello Spirito Santo nella Chiesa fin dalle sue origini.

##### **La Bibbia e l'uomo**

- Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia.
- Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale.
- Identificare i principali codici dell'iconografia cristiana.
- Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, la madre di Gesù.

##### **Il linguaggio religioso**

- Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.

##### **I valori etici e religiosi**

- Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, anche per un personale progetto di vita.

#### **Classe quinta**

#### **Obiettivi di apprendimento**

##### **Dio e l'uomo**

- Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane.
- Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni.
- Considerare la religione un "ponte" per maturare atteggiamenti di apertura e confronto con persone di altre culture.

##### **La Bibbia e l'uomo**

- Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi: San Paolo, dell'Apostolo delle genti.

##### **Il linguaggio religioso**

- Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.

- Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.

#### **I valori etici e religiosi**

- Scoprire, mediante la lettura e l'analisi delle fonti religiose, l'esistenza di un "*principio guida comune*" che appartiene agli uomini di tutte le religioni.
- Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane
- Le verifiche periodiche, sia scritte che orali, verranno tabulate nel registro con la seguente legenda:
  - O =OTTIMO
  - D=DISTINTO
  - B =BUONO
  - S =SUFFICIENTE
  - NS= NON SUFFICIENTE

- La valutazione intermedia e finale, riportata nel Documento di Valutazione, viene espressa con un giudizio che sintetizza i risultati formativi conseguiti (conoscenze e abilità proprie dell'IRC), l'interesse e l'impegno con i quali lo studente ha seguito l'insegnamento della Religione Cattolica.

- **Alla fine della classe quinta della scuola primaria**

BASSO	BASILARE	ADEGUATO	AVANZATO		ECCELLENTE
Non sufficiente 5	Sufficiente 6	Buono 7	Più che buono 8	Distinto 9	Ottimo 10
L'alunno non padroneggia le conoscenze e le abilità. Non esegue i compiti, assumendo un atteggiamento di rinuncia alle attività didattiche proposte	L'alunno padroneggia la maggior parte delle conoscenze e delle abilità, in modo essenziale. Esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto o dei compagni. Partecipa in modo superficiale alle attività.	Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Porta a termine in autonomia e di propria iniziativa i compiti dove sono coinvolte conoscenze e abilità che padroneggia con sicurezza; gli altri, con il supporto dell'insegnante e dei compagni. Partecipa in modo abbastanza attivo alle attività.	Padroneggia con sicurezza la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti. Partecipa in modo pertinente alle attività	Padroneggia con sicurezza tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti. Partecipa in modo propositivo alle attività.	Padroneggia in modo completo, approfondito e personale le conoscenze e le abilità. In contesti conosciuti: assume iniziative e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile; è in grado di dare istruzioni ad altri; utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi; è in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzione originali. Partecipa in modo costruttivo, offrendo il proprio contributo alle attività della classe.

# OBIETTIVI minimi verticali PER LA SCUOLA PRIMARIA

## Italiano

Nuclei tematici	Obiettivi minimi Classe III	Obiettivi minimi Classe V
<b>ASCOLTO</b>	✓ Ascoltare e comprendere un messaggio.	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Ascoltare e comprendere le informazioni principali di messaggi e testi.</li> <li>✓ Comprendere i collegamenti logici, lo scopo e il senso di un discorso.</li> </ul>
<b>PARLATO</b>	✓ Saper riferire semplici esperienze personali.	✓ Saper riferire esperienze personali e contenuti essenziali di argomenti di studio utilizzando vari supporti.
<b>LETTURA</b>	✓ Leggere e comprendere globalmente il contenuto di un testo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Leggere e comprendere gli elementi essenziali di brevi e semplici testi narrativi, descrittivi, poetici.</li> <li>✓ Leggere in modo scorrevole, rispettando la punteggiatura.</li> </ul>
<b>SCRITTURA</b>	✓ Produrre brevi testi per esprimere vicende personali.	✓ Produrre brevi e diverse tipologie testuali.
<b>RIFLESSIONE SULLA LINGUA</b>	✓ Individuare e riconoscere le principali convenzioni ortografiche e sintattiche di base.	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Rispettare le principali convenzioni ortografiche e riconoscere le principali strutture morfosintattiche. In particolare, si sottolinea la padronanza in:               <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Uso accento</li> <li>○ Uso H</li> <li>○ Cu/qu/ccu/cqu</li> <li>○ Doppie</li> <li>○ Uso punteggiatura</li> <li>○ Comprensione logico-lessicale</li> <li>○ Nomi, genere e numero</li> <li>○ Articoli determinativi e indeterminativi</li> <li>○ Verbi</li> <li>○ Uso ausiliari</li> <li>○ Aggettivi qualificativi</li> <li>○ Concordanza nome-aggettivo</li> <li>○ Uso preposizioni</li> <li>○ Ordine parole nella frase</li> <li>○ Riconoscimento e classificazione parti del discorso.</li> </ul> </li> </ul>

## matematica

Nuclei	Obiettivi minimi	Obiettivi minimi
--------	------------------	------------------

tematici	Classe III	Classe V
<b>IL NUMERO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Saper leggere e scrivere, anche in forma estesa, i numeri naturali.</li> <li>✓ Conoscere il valore posizionale delle cifre.</li> <li>✓ Saper eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali.</li> <li>✓ Conoscere l'ordine dei numeri e il concetto di maggiore e minore.</li> <li>✓ Conoscere la tavola pitagorica e saperla leggere.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Saper leggere e scrivere, anche in forma estesa, i numeri naturali e decimali.</li> <li>✓ Conoscere il valore posizionale delle cifre.</li> <li>✓ <b><u>Comprendere e saper eseguire con sicurezza le quattro operazioni con i numeri naturali e decimali.</u></b></li> <li>✓ Operare con frazioni e percentuali in situazioni concrete.</li> </ul>
<b>LO SPAZIO, LE FIGURE E LA MISURA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Riconoscere e denominare le figure geometriche.</li> <li>✓ Saper effettuare ed esprimere misure riferendosi a esperienze concrete.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Saper disegnare e descrivere figure geometriche individuando gli elementi che le caratterizzano.</li> <li>✓ Conoscere gli elementi geometrici fondamentali e le principali caratteristiche (punto, retta, semiretta, parallelismo, perpendicolarità...).</li> <li>✓ Classificare gli angoli.</li> <li>✓ Cogliere i concetti di perimetro e area del quadrato e del rettangolo e saperli calcolare.</li> <li>✓ Saper effettuare misure riferendosi ad esperienze concrete.</li> <li>✓ Usare l'unità di misura appropriata per esprimere grandezze ed effettuare misure e stime (lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, masse/pesi, intervalli di tempo) e passare da un'unità di misura ad un'altra, almeno per lunghezza, volumi/capacità, peso/massa, area.</li> <li>✓ Usare le nozioni di media aritmetica e di frequenza.</li> <li>✓ Riconoscere regolarità in sequenze di numeri.</li> </ul>
<b>LE RELAZIONI, I DATI E LE PREVISIONI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Saper confrontare, classificare e rappresentare oggetti e figure.</li> <li>✓ Conoscere i simboli</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Saper confrontare, classificare e rappresentare oggetti e figure.</li> <li>✓ Conoscere i termini e i simboli.</li> <li>✓ Riconoscere in situazioni concrete il certo, il probabile e l'impossibile.</li> </ul>
<b>PORSI E RISOLVERE PROBLEMI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Avviarsi a risolvere semplici problemi in contesti concreti (una domanda, una operazione).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Conoscere gli elementi di un problema (dati, strategie, operazioni, soluzione...).</li> <li>✓ Rappresentare problemi con tabelle e grafici.</li> <li>✓ Risolvere semplici problemi in contesti concreti.</li> </ul>

# Organizzazione formativa

---

INSEGNAMENTI CURRICULARI SCUOLA PRIMARIA					
ATTIVITA' CURRICULARI	CLASSI I	CLASSI II	CLASSI III	CLASSI IV	CLASSI V
ITALIANO	7	7	7	6	6
STORIA	3	3	3	3	3
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
ARTE IMM	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
educazione fisica	1	1	1	1	1
MATEMATICA	7	6	6	6	6
SCIENZE	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
INGLESE	1	2	2	3	3
RELIGIONE	2	2	2	2	2

## IL TEMPO DEI BAMBINI

Nel presentare le varie discipline si dovrà tener conto delle soglie orarie stabilite nel collegio dei docenti, mantenendo comunque, un'elasticità tale da consentire a ciascun alunno un'adeguata e consapevole partecipazione che, partendo dalla sua esperienza concreta e informale, gli permetta di giungere con gradualità all'esperienza formalizzata.

Nella prima classe si eviterà una rigida separazione delle discipline favorendo una più aperta trasversalità degli apprendimenti.

Nelle classi successive dovrà emergere in modo progressivamente più deciso l'impianto disciplinare tracciato dai programmi. L'alunno dovrà essere sempre al centro dell'azione educativa e i docenti dovranno costantemente adeguare la loro programmazione alle potenzialità, ai tempi, al grado di autonomia dei bambini in coerenza con la personalizzazione del processo formativo. E' comunque importante tener sempre presente i tempi di attenzione e di concentrazione dei bambini, curando l'equilibrio degli impegni giornalieri.

## ORARIO INSEGNANTI

Durante la settimana sono previste ore di disposizione fra le insegnanti.

**Questa compresenza verrà dedicata alla sostituzione di colleghi assenti, al recupero didattico e alla prevenzione del disagio scolastico; ed ad attività per un insegnamento individualizzato di singoli o di piccoli gruppi o come momento di arricchimento dell'offerta formativa.**

## METODOLOGIA

---

La libertà di insegnamento è un diritto costituzionalmente sancito per i docenti (art. 33 "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento").

La scuola primaria attua le sue scelte didattiche, scegliendo strategie che permettano di realizzare le conoscenze dei bambini. Non c'è l'adesione ad un metodo specifico, ma la scelta, tra i possibili percorsi, di quello più efficace per la promozione dello pieno sviluppo del bambino .

Fondamentale per i docenti è operare scelte didattiche mirate sulle caratteristiche psicologiche degli alunni, adeguando i contenuti delle discipline alle effettive conoscenze e abilità degli alunni .

L'intervento del docente si configura come mediazione tra obiettivi educativi, stili di apprendimento e caratteristiche rilevate.

Indipendentemente dalle scelte metodologiche attuate, qualsiasi metodo implica:

- analisi delle competenze che il bambino già possiede;
- attivazione della motivazione, dell'attenzione e del desiderio di conoscere ;
- sviluppo dell'argomento;
- consolidamento attraverso lo studio e l'approfondimento individuali;
- controllo per la verifica di quanto è stato interiorizzato.

L'attività di insegnamento si concretizza attraverso:

- lezioni frontali
- utilizzo di strumenti didattici e tecnologie multimediali
- attività di ricerca individuale o in piccolo gruppo
- attività di sperimentazione o ricerca-azione

Per arricchire la formazione degli alunni, si propongono anche uscite nel territorio, visite guidate, rappresentazioni teatrali e sportive, attività con esperti esterni, incontri con i rappresentanti di associazioni... Sono attività che coinvolgendo il gruppo-classe in contesti diversi facilitano negli alunni anche lo sviluppo della dimensione relazionale e della responsabilità.

Per valorizzare gli aspetti positivi di ciascun bambino e per attenuare eventuali difficoltà di apprendimento vengono previste attività organizzate per gruppi di livello che per gruppi di allievi.



È compito degli insegnanti:

- rendere il rapporto didattico il più possibile omogeneo e coerente in modo da non disorientare gli alunni
- stimolare l'alunno in modo che la partecipazione sia il più possibile attiva (osservazioni, domande di chiarimento, discussioni guidate, lezioni dialogate)
- partire da ciò che è vicino all'alunno, dal mondo in cui vive, dalla sua realtà e dalle sue esperienze, visualizzando, per quanto possibile, i contenuti e procedendo sempre più verso il ragionamento astratto
- chiarire la traccia di lavoro e le sue fasi
- predisporre e suscitare situazioni di effettiva comunicazione
- scegliere i contenuti in ciclica scansione con oculata scelta dei tempi, funzionali agli obiettivi stabiliti
- evidenziare l'errore senza penalizzarlo
- promuovere ed arricchire la personalità degli alunni ed il loro bagaglio culturale
- curare il recupero degli alunni in difficoltà e nello stesso tempo potenziare ed allargare gli orizzonti di ciascun alunno secondo le specifiche capacità e abilità
- favorire la coscienza di essere protagonisti della propria crescita
- portare gradatamente gli alunni ad autovalutarsi, cioè a prendere coscienza delle abilità acquisite, parzialmente acquisite o non acquisite, anche al fine di renderli capaci di sapersi "orientare" verso le scelte future di vita e di lavori

#### **SCELTE CONDIVISE**

- Per l'ingresso in classe del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale A.T.A., di persone estranee alla scuola, gli alunni resteranno seduti in silenzio, aspettando di poter rispondere al saluto.
- Gli allievi chiederanno permesso per uscire dalla classe e per recarsi ai servizi o altrove, nel rispetto del Regolamento Interno.
- L'intervallo viene effettuato sotto la responsabilità dell'insegnante designato. In caso di comportamento poco corretto degli alunni durante l'intervallo, l'insegnante di sorveglianza prenderà provvedimenti.
- Le segnalazioni alle famiglie per problemi disciplinari o per situazioni di scarso profitto scolastico, saranno sul diario con relativo controllo delle firme dei genitori
- Per quanto concerne le assenze e le relative giustifiche, come da Regolamento Interno.
- Le note disciplinari saranno trascritte sul giornale di classe e comunicate al Dirigente Scolastico solo nei casi di grave violazione del Regolamento e delle Norme Educative. Saranno comunicate ai genitori tramite diario.
- Si useranno i materiali in dotazione alla scuola in presenza dei docenti e, in caso di danneggiamenti volontari, sarà richiesto un indennizzo.
- Gli spostamenti delle classi nei laboratori o nella palestra si effettueranno con l'accompagnamento dei docenti

# LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE COMPETENZE

---

## Quadro normativo di riferimento

- ✓ *Legge di conversione 25 ottobre 2007, n. 176 – “Disposizioni urgenti per assicurare l’ordinato avvio dell’anno scolastico 2007-2008.” e, in particolare, l’articolo 1, comma 4, lettere a e b, relativamente al ripristino del giudizio di ammissione e all’istituzione di una prova scritta a carattere nazionale per l’esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione.*
- ✓ *Decreto Ministeriale 26 agosto 1981, (Criteri orientativi per gli esami di licenza media)*
- ✓ *Decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59 – “Norme generali relative alla scuola dell’infanzia e al primo ciclo dell’istruzione” e, in particolare, gli articoli 8 e 11 relativi alla valutazione, scrutini ed esami.*
- ✓ *Ordinanza ministeriale 31 maggio 2001, n. 90 relativa alle norme per lo svolgimento degli scrutini e degli esami nelle scuole statali e non statali.*
- ✓ *Decreto ministeriale 31 luglio 2007, concernente le Indicazioni per il curricolo per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo di istruzione e, in particolare, il capitolo riferito all’Organizzazione del curricolo e lo specifico riferimento ai “Traguardi per lo sviluppo delle competenze”.*
- ✓ *Direttiva ministeriale 19 dicembre 2007, n. 113 per il recupero e il sostegno nella scuola secondaria di I grado.*
- ✓ *Circolare ministeriale n. 28 del 15/3/2007*
- ✓ *Direttiva ministeriale 25 gennaio 2008, n. 16 (Registrata dalla Corte dei Conti il 5 marzo 2008 R. 1/252) relativa allo svolgimento della prova nazionale per l’esame di Stato al termine del primo ciclo di istruzione.*
- ✓ *Decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito in legge 30 ottobre 2008, n. 169*
- ✓ *Direttiva del Ministro n. 75 del 15 settembre 2008 (punto 9: sulla prova nazionale)*
- ✓ *Direttiva del Ministro n. 16 del 25 gennaio 2008 (sulla prova nazionale)*
- ✓ *Circolare Ministeriale n° 32 del 14 marzo 2008 : scrutini finali ed esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione,*
- ✓ *Legge n° 169/2008 del 30/10/2008: Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università*
- ✓ *Decreto ministeriale n° 5 del 16 gennaio 2009: valutazione del comportamento dell’alunno*
- ✓ *Circolare ministeriale n° 10 del 23 gennaio 2009: valutazione degli apprendimenti e del comportamento*
- ✓ *Circolare ministeriale n° 46 del 7 maggio 2009: valutazione del comportamento ai fini dell’esame di Stato*
- ✓ *Circolare Ministeriale n° 50 del 20 maggio 2009 : Disposizioni in vista della conclusione dell’anno scolastico 2008/2009*
- ✓ *Circolare ministeriale n° 51 del 20 maggio 2009: anno scolastico 2008/2009 – esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione*
- ✓ *Nota del Ministro Gelmini in merito alla formulazione dei voti ( sei in rosso o sei con asterisco) del 9 giugno 2009*
- ✓ *Regolamento (D.P.R. 122 del 22 giugno 2009)*
- ✓ *Circolare Ministeriale n.46 del 26 maggio 2011*
- ✓ *Circolare ministeriale n. 48 del 31 maggio 2012*
- ✓ *DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 marzo 2013, n. 80*
- ✓ *C.M. n. 3, prot. n. 1235 del 13 febbraio 2015*
- ✓ *Legge 13 luglio 2015, n.107*
- ✓ *Dlgs n.62/2017*
- ✓ *Dlgs n.66/2017*
- ✓ *Decreto ministeriale n° 741/2017*
- ✓ *Circolare Ministeriale n 1865 del 10/10/2017*

Per quanto riguarda la valutazione degli alunni l’insegnante farà riferimento al

- **D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009** ed in particolare all’Articolo 2 - **Valutazione degli alunni nel primo ciclo di istruzione** comma 4. “La valutazione dell’insegnamento della religione cattolica è stata disciplinata dall’articolo 309 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico, fatte salve eventuali modifiche all’intesa di cui al punto 5 del Protocollo addizionale alla legge 25 marzo 1985, n.121.”
- **decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62**, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della [legge 13 luglio 2015, n. 107](#).
  - o la valutazione descrive le competenze raggiunte dagli alunni, fermo restando il modello dei voti

- in decimi.
- "La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce un ostacolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali (articolo 1).
- la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno
- L'ammissione alla classe successiva per gli alunni del primo ciclo per le alunne e gli alunni di scuola primaria, è possibile anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti titolari (articolo 3);

### **OGGETTO DELLA VALUTAZIONE**

*"La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze"<sup>1</sup>.*

La valutazione si configura come strumento formativo funzionale per l'insegnamento e l'apprendimento che promuove lo sviluppo della personalità "di tutti e di ciascun alunno" e per prevenire, per quanto possibile, che le difficoltà di apprendimento si trasformino in forme di insuccesso e di abbandono scolastico e in disuguaglianze sul piano sociale e civile.

Si ritiene che la valutazione debba essere "globale" e che debba tener conto di vari aspetti:

- aspetto oggettivo (verifiche per il raggiungimento degli obiettivi programmati)
- aspetto processuale (osservazioni sistematiche e non delle caratteristiche personali dell'alunno: punto di partenza, impegno mostrato, emotività, interesse, partecipazione, motivazione, collaborazione, relazioni con i compagni e con gli adulti).

Pertanto, gli insegnanti valutano per acquisire informazioni, per progettare interventi calibrati sulle esigenze reali del bambino e per favorire processi di presa di decisione.

Si valuta poi, per conoscere gli esiti del processo di insegnamento/apprendimento, le difficoltà emerse, per migliorare le strategie dei docenti e del team. La valutazione finale poi permette di delineare il grado di maturazione complessiva raggiunto dall'alunno. Tale valutazione è collegata alla successiva programmazione di ulteriori obiettivi cognitivi, comportamentali e relazionali.

### **LA VALUTAZIONE FORMATIVA**

*Alla tradizionale funzione sommativa che mira ad accertare con strumenti il più possibile oggettivi il possesso di conoscenze, abilità e competenze concentrandosi sul prodotto finale dell'insegnamento/apprendimento si accompagna la valutazione formativa che intende sostenere e potenziare il processo di apprendimento dell'alunno. La valutazione formativa che intende sostenere e potenziare il processo di apprendimento dell'alunno. La valutazione diventa formativa quando si concentra sul processo e raccoglie un ventaglio di*

---

<sup>1</sup>CM 1865 del 10/10/2017

informazioni che, offerte all'alunno, contribuiscono a sviluppare in lui un processo di autovalutazione e di autoorientamento. Orientare significa guidare l'alunno ad esplorare se stesso, a conoscersi nella sua interezza, a riconoscere le proprie capacità ed i propri limiti, a conquistare la propria identità, a migliorarsi continuamente.<sup>2</sup>

La valutazione ha la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e funge da stimolo al miglioramento continuo.

Lo sviluppo del processo di valutazione dell'apprendimento-insegnamento tiene conto dei seguenti elementi:

Della situazione di partenza di ogni singolo alunno, per orientare le specifiche potenzialità e i bisogni individuali, nel rispetto e nella prospettiva della "massima individualizzazione"	<b>VALUTAZIONE</b>	La valutazione iniziale è di particolare importanza, perché permette di individuare i punti di forza e di debolezza e il livello di preparazione degli alunni prima che inizino le attività didattiche. Gli esiti della valutazione iniziale permetteranno all'insegnante di delineare la situazione di partenza e la progettazione del percorso di apprendimento.
Delle competenze da acquisire a diversi livelli per ristrutturare la programmazione dei docenti e favorire il processo di autovalutazione, apprendimento e crescita dell'alunno	<b>VALUTAZIONE</b>	La valutazione formativa ha lo scopo di sostenere i processi di apprendimento. Si attuerà sulla base di osservazioni e/o verifiche scritte e orali (schede operative, compiti, problemi aperti, esercizi di applicazione in situazioni già affrontate o in situazioni nuove, prove oggettive, questionari,...). La verifica potrà essere accompagnata dagli indicatori che verranno utilizzati per la sua valutazione e l'esito potrà essere seguito da un breve commento dell'insegnante allo scopo di favorire il processo di apprendimento di ogni singolo alunno.
Del percorso scolastico effettuato e dei livelli di competenza e padronanza concettuale acquisite per un controllo sulla	<b>VALUTAZIONE</b>	

La valutazione si estenderà su tutto l'arco dell'anno scolastico attraverso tre momenti:

1. **Valutazione iniziale** all'inizio dell'anno scolastico
2. **Valutazione formativa in itinere** durante i processi di insegnamento/apprendimento.
3. **Valutazione finale** di un periodo a medio a lungo termine (quadrimestri, scrutini).

### **STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE**

Le verifiche degli apprendimenti consistono in un processo per rilevare informazioni sulle conoscenze/abilità degli alunni.

Ci si servirà delle seguenti tipologie:

<sup>22</sup>.CM. n. 3, prot. n. 1235 del 13 febbraio 2015

# Verifica e valutazione

---

## **IMPORTANZA DELLA VALUTAZIONE**

*La valutazione rappresenta una dimensione importante dell'insegnamento perché incide notevolmente sulla formazione della persona, contribuisce a determinare la costruzione dell'identità nei ragazzi, può far crescere la fiducia in sé quale presupposto della realizzazione e della riuscita nella scuola e nella vita. Gestire bene la valutazione è fattore di qualità dell'insegnante e della sua stessa azione educativa e didattica. Per fare ciò è necessario prima di tutto avere presenti le diverse funzioni da assegnare alla valutazione e perseguirle in equilibrio senza sbilanciamenti verso l'una o l'altra.*<sup>3</sup>

## **LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI**

Al fine di chiarire il quadro normativo di riferimento, nonché le procedure da adottare nell'anno scolastico corrente in tema di valutazione degli apprendimenti degli alunni, si forniscono i seguenti riferimenti:

- La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione".
- La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dal consiglio di classe
- La valutazione delle attività svolte nell'ambito di "**Cittadinanza e Costituzione**", la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008. *I contenuti delle aree storico-geografica e storico-sociale vanno integrati con un repertorio di contenuti specifici che partendo dalla conoscenza approfondita della Costituzione attraversa, come peraltro dichiarato dalla legge, lo studio degli Statuti regionali. Estende l'interesse ai documenti nazionali, europei e internazionali (la Carta europea dei diritti fondamentali, la Carta delle Nazioni Unite, la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, la Convenzione dei diritti dell'infanzia, la Carta dei valori, della cittadinanza e dell'integrazione) al fine di formare mentalità aperte ad una visione multiprospettica e plurale della realtà.*<sup>4</sup>
- I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.
- la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

---

<sup>3</sup>CM. n. 3, prot. n. 1235 del 13 febbraio 2015

<sup>4</sup>Circolare ministeriale n. 86 del 27 ottobre 2010

## STRUMENTI, MODI E TEMPI

<u>VALUTAZIONE</u>	<u>QUANDO</u>	<u>STRUMENTI E MODI</u> <u>In funzione didattico- formativa</u> <u>DELLA VALUTAZIONE</u>	<u>Modalità e tempi di</u> <u>comunicazione alle famiglie</u> <u>certificativo-</u> <u>comunicat</u> <u>iva</u>
<b>VALUTAZIONE DIAGNOSTICA</b>	-Inizio anno -Inizio unità di lavoro	-Osservazione aspetto relazionale-sociale -osservazione dimensione cognitivo-motivazionale -test -prove diagnostiche -colloqui -mappe concettuali - prove strutturate: dettati, prove a completamento.	Colloqui ed assemblee di classe Comunicazioni sul diario e sul quaderno
<b>VALUTAZIONE FORMATIVA</b>	-in itinere - Conclusioni delle UDA	-Osservazione aspetto relazionale-sociale -prove oggettive -prove soggettive (colloqui, prove individualizzate) -prove standardizzate comuni per classi parallele ❖ Conversazioni guidate in classe ❖ Prove non strutturate che presentano stimoli aperti e risposte aperte ❖ Prove strutturate che presentano stimoli e risposte chiuse, sono le prove oggettive che presentano strutturate le domande e le risposte. La loro tipologia si diversificherà dal modo in cui verranno poste le domande e le risposte (vero/falso, scelta multipla, corrispondenza, completamento). ❖ Prove significative (compiti di realtà, compiti di prestazione..etc Matrice di osservazione condotta cognitiva a <u>corredo delle UDA</u>	Novembre colloquio individuali e consegna :Foglio informativo alle famiglie Marzo aprile: colloquio individuali e consegna :Foglio informativo alle famiglie
<b>VALUTAZIONE SOMMATIVA</b>	- fine 1° quadrimestre - termine anno scolastico	-osservazione aspetto relazionale-sociale -passaggio dalla "misurazione" alla "valutazione" quadrimestrale -certificazione-comunicazione delle competenze conoscenze raggiunte -espressione degli esiti del <b>percorso formativo</b> prove standardizzate comuni per classi parallele ❖ Conversazioni guidate in classe ❖ Prove non strutturate che presentano stimoli aperti e risposte aperte ❖ Prove strutturate che presentano stimoli e risposte chiuse, sono le prove oggettive che presentano strutturate le domande e le risposte. La loro tipologia si diversificherà dal modo in cui verranno poste le domande e le risposte (vero/falso, scelta multipla, corrispondenza, completamento). ❖ Prove significative (compiti di realtà, compiti di prestazione..etc	Colloqui Consegna documento di valutazione

## **I CRITERI E LE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.).

<b>GIUDIZIO DI PROFITTO</b> <b>In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari</b>	<b>LIVELLO DI APPRENDIMENTO</b>	<b>VOTO</b>
<b>Indica l'eccellente padronanza di conoscenze e abilità; il pieno raggiungimento delle competenze e l'uso delle discipline come strumento di pensiero</b> <i>Conoscenze ampie e particolarmente approfondite, abilità complete, capacità di comprensione e di analisi precise e pertinenti, applicazione sicura e autonoma delle nozioni in situazioni anche nuove, esposizione rigorosa, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriate e di elaborazione personale creativa ed originale, autonomia organizzativa delle conoscenze acquisite</i>	<b>AVANZATO</b>	<b>10</b>
<b>Indica il sicuro possesso di conoscenze ed abilità e competenze; capacità critica e di pensiero logico-creativo</b> <i>Conoscenze complete e approfondite, abilità corrette e sicure, capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale, applicazione sicura e autonoma delle nozioni in situazioni anche nuove, esposizione chiara e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali</i>	<b>INTERMEDIO</b>	<b>9</b>
<b>Indica il raggiungimento di conoscenze, abilità e competenze</b> <i>Conoscenze complete, abilità corrette, capacità di comprensione precisa e sicura, applicazione sicura delle nozioni in situazioni via via più complesse, esposizione chiara, precisa e articolata, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili</i>	<b>INTERMEDIO</b>	<b>8</b>
<b>Indica il pieno raggiungimento di conoscenze, abilità e si avvia al raggiungimento delle competenze</b> <i>Conoscenza corretta dei nuclei fondamentali della disciplina, abilità solide, capacità di comprensione/analisi puntuale, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, buona capacità di sintesi</i>	<b>BASE</b>	<b>7</b>
<b>Indica il raggiungimento di saperi essenziali in situazioni semplici e con alcuni progressi dall'inizio del periodo in esame</b> <i>Conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari, abilità essenziali, capacità di analisi/comprendimento elementare, applicazione delle nozioni senza gravi errori solo in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata</i>	<b>INIZIALE</b>	<b>6</b>
<b>Indica l'acquisizione minima di obiettivi con insufficienze recuperabili con un ulteriore impegno e con attività di recupero</b> <i>Conoscenza frammentaria e lacunosa dei contenuti minimi disciplinari, scarsa capacità di comprensione e di analisi, applicazione delle nozioni scorretta, esposizione frammentata e confusa, povertà lessicale</i>	<b>CON LACUNE</b> <b>Apprendimenti parzialmente raggiunti</b>	<b>5</b>
<b>Indica il mancato raggiungimento di obiettivi minimi programmati con gravi lacune</b> <i>conoscenza gravemente lacunosa dei contenuti minimi disciplinari, esposizione molto confusa, povertà lessicale</i>	<b>CON GRAVI LACUNE</b> <b>Apprendimenti in via di acquisizione</b>	<b>SOTTO IL</b> <b>5</b>

## LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per l'attribuzione del giudizio si terrà conto dei seguenti indicatori:

1. Rispetto delle regole
2. Rispetto e cura di sé
3. Rispetto degli altri (docenti, dirigente, personale, compagni)
4. Rispetto dell'ambiente e delle strutture
5. Frequenza
6. Note e provvedimenti disciplinari

<b>GIUDIZIO SINTETICO</b>	<b>DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO</b>
OTTIMO	Vivo interesse e attiva partecipazione alle lezioni, costante adempimento dei lavori scolastici, comportamento molto corretto ed educato, ottima socializzazione e ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe, pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità, scrupoloso rispetto delle regole di convivenza civile. Frequenta con assiduità, non riporta alcuna nota disciplinare
	Vivo interesse e attiva partecipazione alle lezioni, costante adempimento dei lavori scolastici, comportamento molto corretto ed educato, ottima socializzazione e collaborazione nel gruppo classe, pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità, scrupoloso rispetto delle regole di convivenza civile. Frequenta con assiduità, non riporta alcuna nota disciplinare
DISTINTO	Soddisfacente attenzione e partecipazione alle attività scolastiche, regolare svolgimento dei compiti assegnati, comportamento ed educato, buona socializzazione e normale partecipazione al funzionamento del gruppo classe, rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente e adeguata accettazione della diversità, osservanza regolare delle norme relative alla vita scolastica. Instaura rapporti abbastanza corretti con gli adulti e con i compagni ma, deve essere richiamato al rispetto delle regole scolastiche e non è sempre puntuale nelle consegne. Frequenta regolarmente
BUONO	Attenzione e partecipazione essenziali, generalmente svolgimento dei compiti assegnati, comportamento per lo più corretto, discreta socializzazione, generalmente rispettoso di sé, degli altri e dell'ambiente. Non sempre rispetta le regole scolastiche (note sul diario e/o sul registro di classe), non mantiene un comportamento corretto verso gli altri, a volte disturba lo svolgimento delle lezioni.
SUFFICIENTE	Ha un comportamento poco rispettoso delle regole. Instaura rapporti conflittuali con compagni e adulti, frequenta saltuariamente e disturba la lezione; accumula gravi ritardi nelle consegne; riceve ammonizioni verbali e note disciplinari.
INSUFFICIENTE	Ha un comportamento scorretto verso chiunque. Rifiuta qualsiasi regola. Non rispetta mai le consegne. Accumula note disciplinari.



## AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

*L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria:*

- a) Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.*
- b) Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.*
- c) I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.*
- d) . L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.*
- e) A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.*
- f) Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe. in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.*

**Condizioni favorevoli all' ammissione alla classe successiva** in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti:

- a) Disturbi di apprendimento diagnosticati o comunque particolarmente rilevanti
- b) Provenienza, scolarizzazione in Italia, situazione linguistica e culturale
- c) Situazione socio-culturale penalizzante ai fini dell'apprendimento
- d) Situazione di ripetenza
- e) Progressi rispetto alla situazione di partenza

In presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti, nella scheda di valutazione, accanto al voto espresso in decimi, verrà inserita la voce

- “con gravi lacune” nel caso di gravi insufficienze
- “con lacune” nel caso di insufficienze

**Relativamente agli alunni con “lacune” o “gravi lacune” sarà allegata al documento di valutazione la seguente comunicazione:**

*“L’alunno è stato ammesso alla classe successiva, mantiene carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento nelle seguenti discipline:*

1.....

2.....

3

*Si raccomanda alla famiglia che l’alunno durante l’estate si attenga con serietà e diligenza alle indicazioni fornite dai docenti e svolga i compiti e le attività di recupero assegnati per le vacanze estive”.*

## CONDIZIONI FAVOREVOLI ALLA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

I docenti con decisione assunta all’unanimità, possono non ammettere l’alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione:

- Sono state inviate comunicazioni scritte alla famiglia circa l’andamento problematico dell’alunno nel corso dell’anno scolastico
- Comprovata attivazione di specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento
- Si rileva almeno una della seguenti motivazioni:
  1. livello di maturazione non adeguato all’età
  2. previsione di un possibile miglioramento del livello di maturazione e del rendimento attraverso la ripetenza, intesa come possibilità di crescita personale e non come punizione insuccesso di strategie di apprendimento e motivazionali condivise con la famiglia

### Considerazioni

La valutazione è uno strumento di fondamentale importanza nel processo di insegnamento – apprendimento. Il bambino non deve essere etichettato e chiuso in schemi rigidi, poiché si deve tener sempre conto del processo di crescita e di apprendimento dell’alunno.

Per tutto questo la valutazione degli alunni acquista senso se viene inserita in un contesto valutativo più ampio che investa l’organizzazione e la qualità complessive della scuola.

---

## **CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNISTRANIERI**

La scuola rileva le competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza al fine di definire, per ciascun alunno, se necessario, un percorso educativo personalizzato. Per i criteri di valutazione condivisi si demanda a quanto riportato nel protocollo accoglienza.

### VALUTAZIONE ALUNNI NON ITALOFONI

In riferimento al protocollo accoglienza dell'istituto per gli alunni non italofofoni verrà predisposto un piano educativo personalizzato per alunni stranieri personalizzato.

#### **Criteri di riferimento:**

##### Modalità di adattamento dei programmi:

- Riduzione: i contenuti della programmazione di classe vengono quantitativamente proposti agli alunni neo arrivati in forma ridotta e qualitativamente adattati alle loro competenza linguistica in modo da proporre loro un percorso realisticamente sostenibile. in alcuni casi, se l'alunno non ha alcuna conoscenza della lingua italiana, si può arrivare all'omissione temporanea di alcuni obiettivi disciplinari o intere discipline.
- Adozione di testi di studio alternativi rispetto ai libri di testo in adozione alla classe, qualora questi risultassero inadeguati al livello linguistico dell'alunno
- Semplificazione del testo da parte del docente
- L'adattamento della programmazione didattica deve tener conto dei livelli di padronanza delle competenze linguistiche previste dal QCER (Quadro Comune europeo) e del PEL ( Portfolio Europeo delle Lingue).

##### Indicazioni didattiche:

- Introduzione operativa nell'attività didattica: questa infatti permette di abbinare parole ad azioni; la scuola è ancora troppo verbale- è stato stimato che l'insegnante "parla" mediamente per l'80% del tempo - , ed è facilmente comprensibile come questo sia un grosso ostacolo per chi non comprende la lingua
- Uso di linguaggi non verbali (foto, video, ecc)
- Contestualizzazione: fare riferimento ad oggetti, relazioni, pensieri, cose presenti, creare situazioni di contesto: simulazioni, giochi di ruolo, ecc.
- Semplificazione: utilizzare un linguaggio più semplice, caratterizzato da una minore velocità espositiva, dal riferimento al concreto ogni volta che sia possibile, da una struttura linguistica più chiara e ridondante, ripetendo più volte gli stessi termini.
- Utilizzazione di tecniche di apprendimento cooperativo e di aiuto dei pari.
- Valorizzazione delle competenze dell'alunno.

## **Criteria per la valutazione**

*Come valutare la propria disciplina in base ai livelli di competenza in italiano L2*

Per poter valutare gli alunni non italofoni è importante distinguere i diversi livelli di alfabetizzazione in lingua italiana:

- **1° livello:** Allievi neo iscritti, con nessuna conoscenza pregressa della lingua italiana. Fino al raggiungimento della strumentalità di base, la valutazione riguarderà solo i seguenti aspetti: frequenza, partecipazione, impegno, progressi linguistici in L2
- **2° livello:** Allievi che hanno superato la fase di prima alfabetizzazione. I docenti di classe terranno conto del fatto provato che la Lingua seconda usata quotidianamente si impara da qualche mese ad un anno, mentre per la lingua dello studio ci vogliono diversi anni (da 5 a 7), pertanto ogni docente si atterrà al piano educativo personalizzato per gli studenti stranieri”
- **3° livello:** Allievi che hanno raggiunto un buon livello di padronanza linguistica e che non necessitano di interventi personalizzati. L'alunno segue le attività della classe, e di conseguenza per la valutazione si applicano gli stessi criteri stabiliti per i compagni.

### **A fine anno:**

Nel secondo quadrimestre la valutazione espressa è la base per il passaggio o meno alla classe successiva e deve essere formulata in modo più completo possibile.

Per gli alunni inseriti in corso d'anno, si devono seguire le indicazioni al punto 1.

Per gli alunni che frequentano dall'inizio dell'anno la valutazione deve essere espressa in tutte le discipline sulla base del “piano educativo personalizzato per gli studenti stranieri” e in considerazione dell'autonomia di cui dispongono le istituzioni scolastiche che non solo permette, ma impone di operare scelte organizzative e didattiche con lo scopo di offrire ad ognuno il percorso a lui più adatto per il raggiungimento del successo formativo (DPR275/99)- Regolamento in materia di Autonomia delle Istituzioni Scolastiche, art 1, comma 2, art.4, art.5, comma3).

### **Il giudizio globale**

Riprendendo i tre livelli di competenza in lingua italiana sopra descritti, il riquadro della scheda di valutazione dovrà essere compilato rispettando le seguenti indicazioni:

**1° livello:** riguarda tutti gli alunni che si trovano nella fase del primo apprendimento linguistico.

Si specificherà: “L'alunno è stato inserito il...(data) e conosceva/non conosceva/conosceva poco la lingua italiana, pertanto ha seguito un itinerario individualizzato di alfabetizzazione linguistica.

La frequenza scolastica è stata....regolare/irregolare/scarsa /n° assenze:...I risultati conseguiti nell'apprendimento italiano L2 sono...rilevanti/soddisfacenti/insoddisfacenti.”

Tale descrizione verrà integrata con gli indicatori validi per tutti gli alunni della classe.

**2° livello:** riguarda gli alunni che hanno superato la fase della prima alfabetizzazione e stanno seguendo in itinerario di rinforzo e approfondimento linguistico (livelli A1-A2 del QCE), senza trascurare altre discipline curricolari: “L'alunno frequenta da...(anni) la scuola in modo....regolare/irregolare/alternato (n° assenze:...). I risultati conseguiti nell'apprendimento italiano L2 sono...rilevanti/soddisfacenti/insoddisfacenti.”

**3° livello:** non necessita di particolari specificazioni e si applicano i criteri adottati per tutti gli altri alunni della classe.

## **Livelli**

Il Quadro comune di riferimento europeo distingue tre ampie fasce di competenza (“Base”, “Autonomia” e “Padronanza”), ripartite a loro volta in due livelli ciascuna per un totale di sei livelli complessivi, e descrive ciò che un individuo è in grado di fare in dettaglio a ciascun livello nei diversi ambiti di competenza: comprensione scritta (comprensione di elaborati scritti), comprensione orale (comprensione della lingua parlata), produzione scritta e produzione orale (abilità nella comunicazione scritta e orale).

**A - Base**

- **A1 - Livello base**

Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.

- **A2 - Livello elementare**

Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.

## **B - Autonomia**

- **B1 - Livello intermedio o "di soglia"**

Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese di cui parla la lingua. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

- **B2 - Livello intermedio superiore**

Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprende le discussioni tecniche sul suo campo di specializzazione. È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

## **C - Padronanza**

- **C1 - Livello avanzato o "di efficienza autonoma"**

Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali ed accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.

- **C2 - Livello di padronanza della lingua in situazioni complesse**

Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.

## **CERTIFICAZIONECOMPETENZE**

La certificazione delle competenze, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, è possibile “Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione. Attesta la padronanza delle competenze progressivamente acquisite” (da le “Indicazioninazionali”).

### *2.5. Gli strumenti per valutare le competenze( testo tratto dalla CM 3.2015)*

*L'apprezzamento di una competenza, in uno studente come in un qualsiasi soggetto, non è impresa facile. Preliminarmente occorre assumere la consapevolezza che le prove utilizzate per la valutazione degli apprendimenti non sono affatto adatte per la valutazione delle competenze. È ormai condiviso a livello teorico che la competenza si possa accertare facendo ricorso a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.*

*I compiti di realtà si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, si ritiene opportuno privilegiare prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti. La risoluzione della situazione-problema (compito di realtà) viene a costituire il prodotto finale degli alunni su cui si basa la valutazione dell'insegnante. Tali tipologie di prove non risultano completamente estranee alla pratica valutativa degli insegnanti in quanto venivano in parte già utilizzate nel passato. È da considerare oltretutto che i vari progetti presenti nelle scuole (teatro, coro, ambiente, legalità, intercultura, ecc.) rappresentano significativi percorsi di realtà con prove autentiche aventi caratteristiche di complessità e di trasversalità. I progetti svolti dalle scuole entrano dunque a pieno titolo nel ventaglio delle prove autentiche e le prestazioni e i comportamenti (ad es. più o meno collaborativi) degli alunni al loro interno sono elementi su cui basare la valutazione delle competenze.*

*Compiti di realtà e progetti però hanno dei limiti in quanto per il loro tramite noi possiamo cogliere la manifestazione esterna della competenza, ossia la capacità dell'allievo di portare a termine il compito assegnato, ma veniamo ad ignorare tutto il processo che compie l'alunno per arrivare a dare prova della sua competenza. Per questi motivi, per verificare il possesso di una competenza è necessario fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che permettono agli insegnanti di rilevare il processo, ossia le operazioni che compie l'alunno per interpretare correttamente il compito, per coordinare conoscenze e abilità già possedute, per ricercarne altre, qualora necessarie, e per valorizzare risorse esterne (libri, tecnologie, sussidi vari) e interne (impegno, determinazione, collaborazioni dell'insegnante e dei compagni). Gli strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche possono essere diversi - griglie o protocolli strutturati, semistrutturati o non strutturati e partecipati, questionari e interviste - ma devono riferirsi ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza) quali:*

- autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;*
- relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;*
- partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;*
- responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;*

- *flessibilità: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;*

- *consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.*

*Le osservazioni sistematiche, in quanto condotte dall'insegnante, non consentono di cogliere interamente altri aspetti che caratterizzano il processo: il senso o il significato attribuito dall'alunno al proprio lavoro, le intenzioni che lo hanno guidato nello svolgere l'attività, le emozioni o gli stati affettivi provati. Questo mondo interiore può essere esplicitato dall'alunno mediante la narrazione del percorso cognitivo compiuto. Si tratta di far raccontare allo stesso alunno quali sono stati gli aspetti più interessanti per lui e perché, quali sono state le difficoltà che ha incontrato e in che modo le abbia superate, fargli descrivere la successione delle operazioni compiute evidenziando gli errori più frequenti e i possibili miglioramenti e, infine, far esprimere l'autovalutazione non solo del prodotto, ma anche del processo produttivo adottato. La valutazione attraverso la narrazione assume una funzione riflessiva e metacognitiva nel senso che guida il soggetto ad assumere la consapevolezza di come avviene l'apprendimento.*

*Una volta compiute nel corso degli anni le operazioni di valutazione delle competenze con gli strumenti indicati, al termine del percorso di studio si potrà procedere alla loro certificazione mediante l'apposita scheda.*

## ***Buone prassi in ambiente scolastico: procedure condivise e strumenti operativi (cosa fare e come)***

---

Gli strumenti in uso nella scuola primaria sono:

1. •agenda della programmazione e dell'organizzazione didattica\*;
2. •giornale dell'insegnante;
3. •registro di classe;
4. •documento di valutazione

### **1. Nell'agenda vengono trascritti:**

- l'orario delle attività di ogni classe e gli eventuali adeguamenti dello stesso;
- la programmazione di ogni team, cioè il contratto formativo nella sua dimensione educativa ed organizzativa;
- la pianificazione degli interventi a favore di tutti e di ciascuno nell'ottica di una scuola inclusiva che accoglie tutti i bisogni educativi speciali e

Per documentare i livelli di condivisione e di elaborazione comune raggiunte dal team si riportano nell'agenda sintesi significative degli incontri settimanali di programmazione con:

- le tematiche affrontate di volta in volta;
- i problemi emersi;
- le decisioni prese;
- gli impegni assunti.

Gli incontri di programmazione di team consentono:

- la verifica-regolazione delle scelte progettuali;
- la definizione degli elementi comuni di lavoro tra docenti;
- lo scambio di informazioni e pareri sulle diverse programmazioni disciplinari;
- il bilancio dell'attività svolta la settimana precedente;
- la programmazione delle attività per la settimana successiva;
- il confronto sui problemi di apprendimento/comportamento;
- il raccordo con l'insegnante di sostegno, di lingua straniera, di I.R.C.

### **LE ORE DI PROGRAMMAZIONE**

Durante le ore di programmazione previste in un mese, gli insegnanti del team:

1. **verificheranno** la loro progettualità ( **verifica e programmazione delle attività curriculari disciplinari di classe**)
2. **appronteranno** strategie educative per permettere a tutti i ragazzi di sviluppare le loro potenzialità. ( **alunni /casi particolari**)
3. **organizzeranno** il lavoro scolastico in modo corresponsabile per realizzare attività interdisciplinari ,percorsi condivisi, ( **varie ed eventuali**)



\*Ordinanza Ministeriale 2 agosto 1993, n. 236

1) L'Agenda della programmazione e organizzazione didattica è finalizzata a documentare sul piano educativo, didattico e organizzativo l'attività nelle classi dei docenti che, con ruoli diversi, vi operano stabilmente e partecipano alle riunioni di programmazione. L'agenda raccoglie tutti gli elementi di natura educativa e didattica, frutto della elaborazione collegiale, e si integra con i Giornali degli insegnanti, che costituiscono veri e propri allegati, in quanto documentano l'attività programmatoria e valutativa del singolo docente, che si esplica nell'ambito della responsabilità collegiale. Essa contiene e documenta:

- la programmazione educativa del collegio dei docenti (art. 5 della legge n. 148/1990 e successive disposizioni applicative) nelle sue diverse articolazioni;
- i piani delle attività predisposti dai collegi dei docenti (ai sensi dell'art. 8 e dell'art. 9, comma 2, della legge n. 148/1990 nonché dell'art. 2 della legge n. 517/1977) e degli interventi a favore degli alunni portatori di handicap (legge n. 104/92);
- la programmazione didattica annuale elaborata collegialmente dai docenti (art. 5, legge n. 148/90) e sintesi significative degli incontri settimanali di programmazione (art. 9 della legge n. 148/1990) da cui emergono le tematiche affrontate e le decisioni assunte a livello collegiale in ordine alla regolazione continua della programmazione e alla verifica del funzionamento didattico delle classi;
- orari delle classi, delle attività didattiche e delle alternanze di tutti i docenti;
- annotazioni specifiche in itinere sugli alunni e/o verbalizzazioni, in casi particolari e rilevanti, della valutazione dei singoli alunni.

Nell'Agenda è previsto anche uno spazio non strutturato che i docenti del modulo possono articolare autonomamente per documentare altri aspetti significativi della vita delle classi: osservazioni collegiali, informazioni acquisite nel rapporto con le famiglie, con gli operatori socio-sanitari, con i docenti di altri gruppi o degli altri gradi di scuola. In sintesi l'Agenda costituisce una sorta di "contenitore" e "promemoria" che documenta la vita del gruppo docente.

Art. 3.- Agenda della programmazione e organizzazione didattica

1. L'Agenda della programmazione e organizzazione didattica documenta, sul piano educativo, didattico e organizzativo, l'attività delle classi. Essa è frutto di elaborazione collegiale, di competenza di tutti gli insegnanti che operano stabilmente nelle classi e partecipano alla programmazione didattica.

2. L'Agenda documenta:

- la programmazione educativa del collegio dei docenti (art. 5 della legge n. 148/1990);
- i piani di attività (art. 8 e art. 9, comma 2, della legge 5 giugno 1990, n. 148) e degli interventi (legge 5 febbraio 1992, n. 104);
- la programmazione didattica annuale (art. 5, legge 5 giugno 1990, n. 148) e la sua regolazione periodica (art. 9 della legge 5 giugno 1990, n. 148) elaborate collegialmente dai docenti;
- gli orari di attività delle classi;
- le annotazioni specifiche in itinere sugli alunni e la verbalizzazione della valutazione dei singoli alunni in casi particolari e rilevanti;
- quant'altro i docenti riterranno opportuno documentare collegialmente.

## **2. Il Giornale dell'insegnante (in formato digitale) documenta l'attività programmatoria, didattica, valutativa di ciascun insegnante ( che esercita in questo modo la libertà di insegnamento costituzionalmente sancita).**

Ogni docente riporta sul Giornale le osservazioni raccolte, in maniera sistematica e continuativa, sugli apprendimenti e sulla disponibilità ad apprendere di ciascun alunno. Il complesso delle osservazioni sistematiche costituisce lo strumento privilegiato per la continua regolazione della programmazione.

Nel Giornale dell'insegnante trovano quindi spazio:

• **La progettazione formativa** per nuclei fondanti, descrittori e indicatori di valutazione definiti a livello condiviso di interclasse

• **la programmazione dell'attività didattica** di competenza del docente e i relativi adeguamenti.

La programmazione annuale del docente

- precisa i percorsi e le modalità operative messe in atto per raggiungere gli obiettivi enunciati ad inizio anno.

- declina Obiettivi di apprendimento, conoscenze abilità, contenuti, attività , tempi e metodologie specifiche.

E' importante che sia uno strumento di lavoro non anonimo e formale. Il modello in uso può essere compilato in modo flessibile.

All'interno dello stesso trovano spazio le osservazioni sui processi di apprendimento degli alunni e le notizie relative agli interventi individualizzati per ricostruire sinteticamente la storia di ogni allievo in relazione alle singole discipline del curriculum e alla loro integrazione

### **3. il registro di classe**

il registro di classe costituisce lo strumento formale per la registrazione dell'erogazione del servizio , attraverso:

- registrazione delle assenze giornaliere
- registrazione dell'attività erogata
- qualunque altra informazione utile e necessaria

### **4. Il documento di valutazione**

contiene la rilevazione degli apprendimenti e la valutazione dei processi formativi.

I livelli stabiliti dal Collegio dei Docenti per la compilazione del documento di valutazione vengono espressi con i voti nelle varie discipline e i giudizi nel comportamento e nell'IRC

*I DOCENTI CURRICULARI, DOPO AVER PRESO SERVIZIO VENGONO ASSEGNATI ALLA CLASSE DAL DIRIGENTE SCOLASTICO.*

### ***IL TEAM DEI DOCENTI- CONSIGLI DI CLASSE:***

- ✓ *ALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO EFFETTUANO OSSERVAZIONI SISTEMATICHE E NON*
- ✓ *PREDISPONGONO ED EFFETTUANO LE PROVE DI INGRESSO PER L'ACCERTAMENTO DEI PRE-REQUISITI SECONDO PROVE COMUNI STABILITE*
- ✓ *REDIGONO LA RELAZIONE INIZIALE DI CLASSE SECONDO IL MODELLO \_ALLEGATO 1*
- ✓ *PREDISPONGONO LA PROGETTAZIONE FORMATIVA DI CLASSE*
- ✓ *STILANO LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE (DA ALLEGARE AL REGISTRO ELETTRONICO)*
- ✓ *MONITORANO L'ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA ATTRAVERSO :AGENDA DELLA PROGRAMMAZIONE E REGISTRO DI CLASSE;*
- ✓ *PREDISPONGONO LE PROVE BIMESTRALI PER CLASSI PARALLELE*
- ✓ *VERBALIZZANO GLI SCRUTINI*
- ✓ *DOCUMENTANO LA VALUTAZIONE SUL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE*
- ✓ *STILANO LA RELAZIONE FINALE DI CLASSE.*

## **Allegati**

- 1. modello per la programmazione coordinata e continuativa del consiglio di classe/team dei docenti**
- 2. modello uda**
- 3. modello per la progettazione del compito significativo**

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA

## Istituto Comprensivo "Leonardo Sciascia"

Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria Di 1° Grado  
Via Malfà, 32 - 97010 SCOGLITTI (RG)

SCUOLA PRIMARIA

Programmazione coordinata

Classe ..... sez. ....

Anno scolastico 2017/2018

### 1. . Docenti

<i>Italiano</i>	
<i>Storia</i>	
<i>Geografia</i>	
<i>Cittadinanza e Costituzione</i>	
<i>Matematica</i>	
<i>Lingua straniera: Inglese</i>	
<i>Scienze naturali e sperimentali</i>	
<i>Tecnologia</i>	
<i>Arte e Immagine</i>	
<i>Musica</i>	
<i>Educazione fisica</i>	
<i>Religione Cattolica</i>	
<i>Attività Alternativa IRC- recupero e potenziamento</i>	

## 2. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

NUMERO	ALUNNI
	Maschi
	Femmine
	TOTALE
<i>di cui</i>	
	Ripetenti
	Hanno chiesto di non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica
	Hanno dichiarato di avere Problemi di Salute

n° totale alunni classe _____ di cui	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	

## 3. SITUAZIONE DI PARTENZA

TIPOLOGIA DELLA CLASSE	LIVELLO DELLA	RITMO DI LAVORO	CLIMA RELAZIONALE
<input type="checkbox"/> vivace <input type="checkbox"/> tranquilla <input type="checkbox"/> collaborativa <input type="checkbox"/> demotivata <input type="checkbox"/> poco rispettosa delle regole <input type="checkbox"/> poco scolarizzata <input type="checkbox"/> problematica <input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> medio- alto <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> medio- basso <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> sostenuto <input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> lento <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> sereno <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> a volte conflittuale <input type="checkbox"/> problematico <input type="checkbox"/> _____

#### 4. RILEVAZIONE INIZIALE DELL'ANDAMENTO DIDATTICO-DISCIPLINARE

Il Consiglio di classe i pareri degli altri docenti, in base alle prime verifiche e colloqui effettuati, alle prove di ingresso per accertare conoscenze ed abilità di ogni singolo alunno, alle conversazioni ed osservazioni sistematiche degli allievi impegnati nelle differenti attività didattiche, alle valutazioni delle competenze educative e relazionali definisce le seguenti FASCE DI LIVELLO:

FASCE DI LIVELLO	VALUTAZIONE	NUMERO ALUNNI	Nome e cognome alunni	INTERVENTI
Alunni con conoscenze e abilità acquisite in modo completo; impegno costante.	Alta 10-9			Attività di CONSOLIDAMENTO
Alunni con conoscenze e abilità soddisfacenti; impegno continuo.	Medio-alta 8-7			Attività di consolidamento
Alunni con conoscenze e abilità sufficienti; impegno regolare.	Media 6			Attività di POTENZIAMENTO
Alunni con conoscenze e abilità insufficienti; impegno discontinuo.	Medio-bassa 5			Attività di recupero
Alunni con conoscenze frammentarie ed abilità carenti; impegno pressoché nullo.	Bassa 4			Attività di recupero
Alunni che necessitano di un percorso individualizzato o personalizzato	-----			PEI PDP

##### ***Interventi previsti per il consolidamento:***

- 1) Approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti;
- 2) Affidamento di incarichi, impegni e/o coordinamento
- 3) Valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- 4) Impulso allo spirito critico e alla creatività
- 5) Attività guidate a crescente livello di difficoltà;

##### ***Interventi previsti per il potenziamento:***

- 1) Attività guidate a crescente livello di difficoltà;
- 2) Esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze;

- 3) Inserimento in gruppi motivati di lavoro
- 4) Assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami;
- 5) Attività integrative di potenziamento

**Interventi previsti per il recupero:**

- 1) Studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor);
- 2) Studio assistito in gruppi di lavoro fuori dalla classe
- 3) Diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari;
- 4) Metodologie e strategie di insegnamento differenziate;
- 5) Allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari;
- 6) Coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo);
- 7) Affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà e/o responsabilità;
- 8) Corso/i di recupero.

**Interventi per gli Alunni con bisogni educativi speciali**

(alunni diversamente abili/con disturbi specifici dell'apprendimento/stranieri/con disagio socio-culturale)  
Presentare le difficoltà senza riferimento alcuno ad eventuali diagnosi cliniche.

Specificare le linee guida dell'intervento educativo e gli strumenti da adottare (fare riferimento ad eventuali PEI o PDP)

**Descrizione dei casi di Bisogno Educativo Speciale e strumenti operativi da impiegare nell'azione educativo-didattica:**

<b>Alunno/a</b>	<b>Tipo di BES</b> Disabilità DVA (ex alunni H) legge 104-1992 Disturbi evolutivi specifici legge 170-2010 e DM. 27-12-12 Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, economico	<b>Modalità DI RILEVAZIONE</b> <b>Specificare se certificati, se con diagnosi o Individuati dal C.d.C. mediante verbalizzazione sull'agenda della programmazione (indicare numero del verbale E DATA )</b>	<b>Modalità OPERATIVA di intervento</b> Specificare la tipologia del percorso: : PEI -PEP-PED PDP CON DIAGNOSI PDP ALUNNI NON ITALOFONI PDP ALUNNI SENZA DIAGNOSI

**RILEVAZIONE INIZIALE DELL' OFFERTA FORMATIVA**

Il C.d.C. nella programmazione coordinata e disciplinare fa riferimento alle otto competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea:

- 1) comunicazione nella madrelingua;
- 2) comunicazione nelle lingue straniere;
- 3) competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia;

- 4) competenza digitale;
- 5) imparare ad imparare;
- 6) competenze sociali e civiche;
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- 8) consapevolezza ed espressione culturale.

In base a quanto espresso dalle competenze chiave i docenti si impegnano ad attribuire grande importanza alla relazione educativa e ai metodi didattici capaci di offrire tutti gli strumenti cognitivi e metacognitivi ad ogni alunno per una formazione e sviluppo armonico e integrale della persona in linea con i principi della Costituzione italiana e la valorizzazione delle diversità individuali coinvolgendo attivamente le famiglie e l'intera comunità scolastica. Si conferma, dunque, la centralità dell'alunno nel processo di insegnamento-apprendimento per il conseguimento delle competenze disciplinari e della formazione e sviluppo della propria personalità.

Lo sviluppo e la valutazione delle **competenze disciplinari** si attueranno attraverso i **traguardi e profili** fissati nelle programmazioni dei singoli docenti.

In riferimento alle iniziative per innalzare il livello generale delle competenze basilari ed europee e assicurare la migliore offerta formativa e didattica agli alunni, si intende incentivare un piano di attività che favorisca i seguenti **obiettivi formativi**:

- Recupero e potenziamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto della legalità e dell'ambiente, dei beni e delle attività culturali e dei beni paesaggistici;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti improntati ad uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- Iniziative di contrasto del fenomeno della dispersione scolastica e garanzia della più ampia inclusione scolastica;
- Apertura pomeridiana della scuola
- percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- valorizzazione del merito degli alunni
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda

#### **PROGETTUALITÀ CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE**

Gli obiettivi sopracitati saranno sviluppati attraverso le progettualità curricolari ed extracurricolari

- La progettualità curricolare** verrà esplicitata attraverso le **unità di Apprendimento** elaborate dal singolo docente, o dal consiglio, o per classe parallela.
- Progettazione Extracurricolare**

DENOMINAZIONE PROGETTO EXTRACURRICOLARE	BREVE DESCRIZIONE



## AMBIENTE DI APPRENDIMENTO MEDIAZIONE DIDATTICA

### I principi metodologici

- Valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni
- Attuazione di interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- Favorire l'esplorazione e la scoperta
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio

METODI
<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> lezione frontale</li> <li><input type="checkbox"/> attività laboratoriali ..</li> <li><input type="checkbox"/> investigativo e di ricerca</li> <li><input type="checkbox"/> masterylearning</li> </ul>

TECNICHE
<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> role play</li> <li><input type="checkbox"/> studi di caso</li> <li><input type="checkbox"/> dimostrazioni</li> <li><input type="checkbox"/> esercitazioni</li> <li><input type="checkbox"/> brain storming</li> <li><input type="checkbox"/> problem solving</li> <li><input type="checkbox"/> discussione guidata</li> </ul>

STRATEGIE
<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> lavoro in coppie di aiuto</li> <li><input type="checkbox"/> lavoro di gruppo per fasce di livello</li> <li><input type="checkbox"/> lavoro di gruppo per fasce eterogenee</li> <li><input type="checkbox"/> lavoro del gruppo classe coordinato dall'insegnante</li> <li><input type="checkbox"/> lavoro di gruppo a classi aperte</li> <li><input type="checkbox"/> circle time</li> </ul>

MEZZI E STRUMENTI
<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Libri di testo</li> <li><input type="checkbox"/> Testi didattici di supporto</li> <li><input type="checkbox"/> Biblioteca di classe</li> <li><input type="checkbox"/> Schede predisposte dall'insegnante</li> <li><input type="checkbox"/> Drammatizzazione</li> <li><input type="checkbox"/> Computer</li> <li><input type="checkbox"/> Uscite sul territorio</li> <li><input type="checkbox"/> Visite guidate</li> <li><input type="checkbox"/> Giochi</li> <li><input type="checkbox"/> Sussidi audiovisivi</li> </ul>

### VERIFICHE E VALUTAZIONE

PROVE SCRITTE	PROVE ORALI	PROVE PRATICHE	PROVE SIGNIFICATIVE
<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Componenti</li> <li><input type="checkbox"/> dettati</li> <li><input type="checkbox"/> Sintesi</li> <li><input type="checkbox"/> Questionari aperti</li> <li><input type="checkbox"/> Questionari a scelta multipla</li> <li><input type="checkbox"/> Testi da completare</li> <li><input type="checkbox"/> Esercizi</li> <li><input type="checkbox"/> Soluzione problemi</li> <li><input type="checkbox"/> Scrittura: collettiva/ funzionale/creativa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Relazioni su attività svolte</li> <li><input type="checkbox"/> Interrogazioni</li> <li><input type="checkbox"/> Interventi</li> <li><input type="checkbox"/> Discussione su argomenti di studio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Prove grafiche</li> <li><input type="checkbox"/> Prove strumentali e vocali</li> <li><input type="checkbox"/> test motori</li> <li><input type="checkbox"/> rappresentazione di contenuti mediante costruzione di mappe e schemi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> prove esperte</li> <li><input type="checkbox"/> prove di prestazione</li> <li><input type="checkbox"/> compiti di realta'</li> </ul>

## IL PROCESSO DI VALUTAZIONE SI ARTICOLA NELLE SEGUENTI FASI:

1. **valutazione diagnostica**, tesa ad individuare livelli e abilità di base al fine di impostare le strategie didattiche successive; viene effettuata all'inizio dell'anno mediante osservazioni sistematiche e prove d'ingresso per rilevare conoscenze, abilità e competenze relative ai livelli di partenza;
2. **valutazione formativa**, a verifica dell'efficacia dell'azione didattica con momenti valutativi di osservazione, feedback continuo sui percorsi formativi, prove periodiche scritte;
3. **valutazione sommativa**, relativa ai livelli di abilità e competenze degli allievi a conclusione di ogni anno scolastico.

### SI avvale dei seguenti criteri:

- ✓ Adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno
- ✓ Coerenza del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta in classe

La correzione degli elaborati scritti avverrà in tempi adeguati al fine di permettere agli alunni il recupero di eventuali insufficienze o il miglioramento delle competenze.

## CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI DECIMALI

La valutazione e l'attribuzione dei voti decimali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 4 del DPR122/2009, viene effettuata sulla base dei criteri di seguito riportati.

Ciascun voto decimale corrisponde a una situazione di apprendimento determinata e riconoscibile; le valutazioni e le corrispondenti situazioni d'apprendimento sono riportati nella tabella che segue:

GIUDIZIO DI PROFITTO In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari	LIVELLO DI PROFITTO	VOTO
<b>Indica l'eccellente padronanza di conoscenze e abilità; il pieno raggiungimento delle competenze e l'uso delle discipline come strumento di pensiero</b> <i>Conoscenze ampie e particolarmente approfondite, abilità complete, capacità di comprensione e di analisi precise e pertinenti, applicazione sicura e autonoma delle nozioni in situazioni anche nuove, esposizione rigorosa, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriate e di elaborazione personale creativa ed originale, autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite</i>	ECCELLENTE	10
<b>Indica il sicuro possesso di conoscenze ed abilità e competenze; capacità critica e di pensiero logico-creativo</b> <i>Conoscenze complete e approfondite, abilità corrette e sicure, capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale, applicazione sicura e autonoma delle nozioni in situazioni anche nuove, esposizione chiara e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali</i>	OTTIMO	9
<b>Indica il raggiungimento di conoscenze, abilità e competenze</b> <i>Conoscenze complete, abilità corrette, capacità di comprensione precisa e sicura, applicazione sicura delle nozioni in situazioni via via più complesse, esposizione chiara, precisa e articolata, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili</i>	DISTINTO	8
<b>Indica il pieno raggiungimento di conoscenze abilità e si avvia al raggiungimento delle competenze</b> <i>Conoscenza corretta dei nuclei fondamentali della disciplina, abilità solide, capacità di comprensione/analisi puntuale, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, buona capacità di sintesi</i>	BUONO	7
<b>Indica il raggiungimento di saperi essenziali in situazioni semplici e con alcuni progressi dall'inizio del periodo in esame</b> <i>Conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari, abilità essenziali, capacità di analisi/comprendimento elementare, applicazione delle nozioni senza gravi errori solo in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata</i>	SUFFICIENTE	6
<b>Indica l'acquisizione minima di obiettivi con insufficienze recuperabili con un ulteriore impegno e con attività di recupero</b> <i>Conoscenza frammentaria e lacunosa dei contenuti minimi disciplinari, scarsa capacità di comprensione e di analisi, applicazione delle nozioni scorretta, esposizione frammentata e confusa, povertà lessicale</i>	LACUNOSO	5
<b>Indica il mancato raggiungimento di obiettivi minimi programmati con gravi lacune</b> <i>conoscenza gravemente lacunosa dei contenuti minimi disciplinari, esposizione molto confusa, povertà lessicale</i>	GRAVEMENTE LACUNOSO	SOTTO IL 5

- I docenti, sulla base delle rilevazioni effettuate e delle situazioni di apprendimento riportate nella tabella attribuiscono, a ciascun alunno, per ciascuna disciplina, la valutazione rappresentativa dell'effettivo livello di profitto disciplinare conseguito.
- I voti disciplinari sono riportati, a cura dei docenti, nel documento di valutazione.
- La valutazione degli alunni diversamente abili viene effettuata secondo le specifiche procedure previste dal P.E.I. di cui all'art. 12, comma 5 della L.104/92.

- La valutazione degli alunni diagnosticati con DSA viene effettuata secondo le specifiche procedure previste dal PdP secondo la normativa vigente

### CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

GIUDIZIO SINTETICO (primaria)	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO
OTTIMO	Vivo interesse e attiva partecipazione alle lezioni, costante adempimento dei lavori scolastici, comportamento molto corretto ed educato, ottima socializzazione e ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe, pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità, scrupoloso rispetto delle regole di convivenza civile. Frequenta con assiduità, non riporta alcuna nota disciplinare
	Vivo interesse e attiva partecipazione alle lezioni, costante adempimento dei lavori scolastici, comportamento molto corretto ed educato, ottima socializzazione e collaborazione nel gruppo classe, pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità, scrupoloso rispetto delle regole di convivenza civile. Frequenta con assiduità, non riporta alcuna nota disciplinare
DISTINTO	Soddisfacente attenzione e partecipazione alle attività scolastiche, regolare svolgimento dei compiti assegnati, comportamento ed educato, buona socializzazione e normale partecipazione al funzionamento del gruppo classe, rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente e adeguata accettazione della diversità, osservanza regolare delle norme relative alla vita scolastica. Instaura rapporti abbastanza corretti con gli adulti e con i compagni ma, deve essere richiamato al rispetto delle regole scolastiche e non è sempre puntuale nelle consegne. Frequenta regolarmente
BUONO	Attenzione e partecipazione essenziali, generalmente svolgimento dei compiti assegnati, comportamento per lo più corretto, discreta socializzazione, generalmente rispettoso di sé, degli altri e dell'ambiente. Non sempre rispetta le regole scolastiche (note sul diario e/o sul registro di classe), non mantiene un comportamento corretto verso gli altri, a volte disturba lo svolgimento delle lezioni.
SUFFICIENTE	Ha un comportamento poco rispettoso delle regole. Instaura rapporti conflittuali con compagni e adulti, frequenta saltuariamente e disturba la lezione; accumula gravi ritardi nelle consegne; riceve ammonizioni verbali e note disciplinari.
INSUFFICIENTE	Ha un comportamento scorretto verso chiunque. Rifiuta qualsiasi regola. Non rispetta mai le consegne. Accumula note disciplinari.

**Inoltre i docenti tengono conto:**

- delle risultanze delle prove strutturate e delle altre prove di verifica;
- della partecipazione, dell'impegno e dell'autonomia dimostrati dagli allievi sia nello studio personale che nell'operatività scolastica curricolare ed extra curricolare;
- della regolare frequenza alle lezioni;
- della interazione con compagni e docenti

### RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

La scuola assicura alle famiglie una informazione trasparente e tempestiva sul processo di apprendimento e di maturazione dei singoli allievi

I principali strumenti e modalità di comunicazione sono i seguenti:

- Incontri quadrimestrali con tutti i docenti
- Ricevimento famiglie

- Colloqui individuali a seconda delle esigenze
- Annotazioni sul diario

I rapporti scuola-famiglia saranno sviluppati con armonia e costruttività al fine di accrescere l'interesse, la motivazione, la partecipazione e la collaborazione sia da parte degli alunni che dei genitori.

### **Il Coordinatore**

### **Il Consiglio di Classe**

Cognome e nome	Disciplina	Firma
	Italiano	
	Storia Geografia	
	Inglese	
	Francese	
	Scienze e Matematica	
	Tecnologia	
	Musica	
	Arte	
	Scienze Motorie	
	Religione	
	Sostegno	

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA

**Istituto Comprensivo "Leonardo Sciascia"**  
Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria Di 1° Grado  
Via Malfà, 32 - 97010 SCOGLITTI (RG)

SCUOLA PRIMARIA

Monitoraggio Programmazione coordinata  
Da compilare alla fine di ogni quadrimestre e

Classe ..... sez. ....

Anno scolastico 2017/2018

## 1. Docenti

<i>Italiano</i>	
<i>Storia</i>	
<i>Geografia</i>	
<i>Cittadinanza e Costituzione</i>	
<i>Matematica</i>	
<i>Lingua straniera: Inglese</i>	
<i>Scienze naturali e sperimentali</i>	
<i>Tecnologia</i>	
<i>Arte e Immagine</i>	
<i>Musica</i>	
<i>Educazione fisica</i>	
<i>Religione Cattolica</i>	
<i>Attività Alternativa IRC- recupero e potenziamento</i>	

## STRUMENTI OPERATIVI PER IL MONITORAGGIO DELLA PROGRAMMAZIONE COORDINATA

GRIGLIA DI RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE ATTESE Da compilare IN SEDE DI VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE		Competenze attese															
	ALUNNI	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione		Comunicazione nelle lingue straniere		Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia		Competenze digitali.		Imparare ad imparare.		Spirito di iniziativa e imprenditorialità		Consapevolezza ed espressione culturale		Competenze sociali e civiche	
		L	L	L	L	L	L	L	L	L	L	L	L	L	L	L	L
1.																	
2.																	
3.																	
4.																	
5.																	
6.																	
7.																	
8.																	
9.																	
10.																	
11.																	
12.																	
13.																	
14.																	
15.																	
16.																	
17.																	
18.																	
19.																	
20.																	
21.																	
22.																	
23.																	
24.																	
25.																	
26.																	
27.																	
28.																	
	(L) Livello raggiunto A. AVANZATO 10 B. Intermedio 8-9 C. Base 7 D. Iniziale: 6-5																

## GRIGLIA DI OSSERVAZIONE E REGISTRAZIONE DEL COMPORTAMENTO

ALUNNI		<i>Motivazione</i>		<i>Impegno</i>		<i>Attenzione</i>		<i>Organizzazione del lavoro</i>		<i>Rispetto di sè e degli altri e dell'ambiente circostante</i>	
		L	L	L	L	L	L	L	L	L	L
1.											
2.											
3.											
4.											
5.											
6.											
7.											
8.											
9.											
10.											
11.											
12.											
13.											
14.											
15.											
16.											
17.											
18.											
19.											
20.											
21.											
22.											
23.											
24.											
25.											
26.											
27.											

(L) Livello raggiunto :AVANZATO 10; Intermedio 8-9; Base 7; Iniziale: 6-5

Motivazione	Impegno	Attenzione	Organizzazione del lavoro	Rispetto di sè e degli altri e dell'ambiente circostante
è motivato/a nei confronti della scuola e disposto/a ad approfondire in modo personale le attività proposte; ha fiducia nella buona riuscita delle attività che intraprende	si impegna con costanza e senso di responsabilità portando a termine tutti i lavori in ogni ambito disciplinare;	segue con attenzione costante e si mostra curioso/a e partecipa nei confronti delle varie attività proposte, concentrandosi durante il lavoro	porta sempre il materiale e lo usa correttamente; organizza autonomamente il proprio lavoro in modo costruttivo e proficuo	Partecipa responsabilmente alle decisioni del gruppo classe rispettando i turni di parola. Dimostra di aver cura completa della propria persona, delle proprie cose e degli spazi comuni.
appare motivato/a nei confronti della scuola e appare quasi sempre disposto/a ad approfondire in modo personale le attività proposte e a superare le difficoltà	esegue regolarmente il lavoro assegnato rispettando consegne e tempi e tiene in considerazione le indicazioni dell'insegnante per migliorare il proprio lavoro;	segue con attenzione costante gli argomenti proposti concentrandosi durante il lavoro	porta il materiale occorrente e organizza il proprio lavoro in modo autonomo	Partecipa attivamente alle decisioni del gruppo classe rispettando i turni di parola. Dimostra di aver cura della propria persona, delle proprie cose e degli spazi comuni.
è generalmente disponibile e si lascia coinvolgere nelle attività proposte	diversificato nelle varie discipline, quasi sempre porta a termine il lavoro assegnato; in genere tiene conto delle indicazioni dell'insegnante;	segue con attenzione gli argomenti proposti se sorretto/a da curiosità ed interesse anche se non è sempre concentrato/a sul proprio lavoro	porta quasi sempre il materiale e lo usa in modo sufficientemente corretto; organizza il lavoro affidato seguendo gli schemi proposti	Partecipa adeguatamente alle decisioni del gruppo classe rispettando i turni di parola. Dimostra adeguata cura della propria persona, delle proprie cose e degli spazi comuni.
si lascia coinvolgere saltuariamente nelle attività proposte ed è poco motivato/a nei confronti della scuola	solo a volte porta a termine il proprio lavoro e non sempre tiene in considerazione le indicazioni dell'insegnante;	durante le attività proposte a volte si distrae e deve essere stimolato/a ad una attenzione maggiore	incontra alcune difficoltà nell'organizzare i lavori scolastici in modo adeguato e deve essere guidato/a dall'insegnante	Partecipa saltuariamente alle decisioni del gruppo classe; non sempre rispetta i turni di parola. Dimostra poca cura della propria persona, delle proprie cose e degli spazi comuni.
durante le attività proposte si distrae con facilità e deve essere continuamente stimolato ad una attenzione maggiore	generalmente non porta a termine il lavoro affidato se non con la guida dell'insegnante e di fronte alle difficoltà tende ad interrompere il lavoro;	durante le attività proposte si distrae con facilità e deve essere continuamente stimolato ad una attenzione maggiore	è disorganizzato/a e poco autonomo/a nel proprio lavoro; frequentemente è anche sprovvisto/a del materiale necessario	Partecipa con difficoltà alle decisioni del gruppo classe e fatica a rispettare i turni di parola. Dimostra poca cura della propria persona, non rispetta le proprie cose e gli spazi comuni.

## Monitoraggio PDP

Alunno/a	<b>Tipo di BES</b> Disturbi evolutivi specifici legge 170-2010 e DM. 27-12-12 Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, economico	<b>Modalità DI RILEVAZIONE</b>	<b>Modalità OPERATIVA di intervento</b> Specificare la tipologia del percorso: : PDP CON DIAGNOSI PDP ALUNNI NON ITALOFONI PDP ALUNNI SENZA DIAGNOSI	<b>Monitoraggio Intermedio</b>	<b>Monitoraggio finale</b>
	<input type="checkbox"/> Disturbi evolutivi specifici legge 170-2010 e DM. 27-12-12 <input type="checkbox"/> Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, economico	<input type="checkbox"/> Diagnosi prt. N. ....del <input type="checkbox"/> Rilevazione CDC effettuata in data	<input type="checkbox"/> PDP CON DIAGNOSI <input type="checkbox"/> PDP ALUNNI NON ITALOFONI <input type="checkbox"/> PDP ALUNNI SENZA DIAGNOSI	L'alunno/a, sulla base delle indicazioni fornite dai singoli docenti e secondo quanto programmato nel PDP, a conclusione del primo interperiodo :  <input type="checkbox"/> E' riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in tutte le discipline/aree disciplinari/ <input type="checkbox"/> Non è riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in nessuna disciplina/area disciplinari/campi di esperienze. <input type="checkbox"/> è riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in alcune discipline/aree disciplinari/):	L'alunno/a, sulla base delle indicazioni fornite dai singoli docenti e secondo quanto programmato nel PDP, a conclusione del primo interperiodo :  <input type="checkbox"/> E' riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in tutte le discipline/aree disciplinari/ <input type="checkbox"/> Non è riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in nessuna disciplina/area disciplinari/campi di esperienze. <input type="checkbox"/> è riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in alcune discipline/aree disciplinari/):
	<input type="checkbox"/> Disturbi evolutivi specifici legge 170-2010 e DM. 27-12-12 <input type="checkbox"/> Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, economico	<input type="checkbox"/> Diagnosi prt. N. ....del <input type="checkbox"/> Rilevazione CDC effettuata in data	<input type="checkbox"/> PDP CON DIAGNOSI <input type="checkbox"/> PDP ALUNNI NON ITALOFONI <input type="checkbox"/> PDP ALUNNI SENZA DIAGNOSI	L'alunno/a, sulla base delle indicazioni fornite dai singoli docenti e secondo quanto programmato nel PDP, a conclusione del primo interperiodo :  <input type="checkbox"/> E' riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in tutte le discipline/aree disciplinari/ <input type="checkbox"/> Non è riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in nessuna disciplina/area disciplinari/campi di esperienze. <input type="checkbox"/> è riuscito a	L'alunno/a, sulla base delle indicazioni fornite dai singoli docenti e secondo quanto programmato nel PDP, a conclusione del primo interperiodo :  <input type="checkbox"/> E' riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in tutte le discipline/aree disciplinari/ <input type="checkbox"/> Non è riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in nessuna disciplina/area disciplinari/campi di esperienze. <input type="checkbox"/> è riuscito a

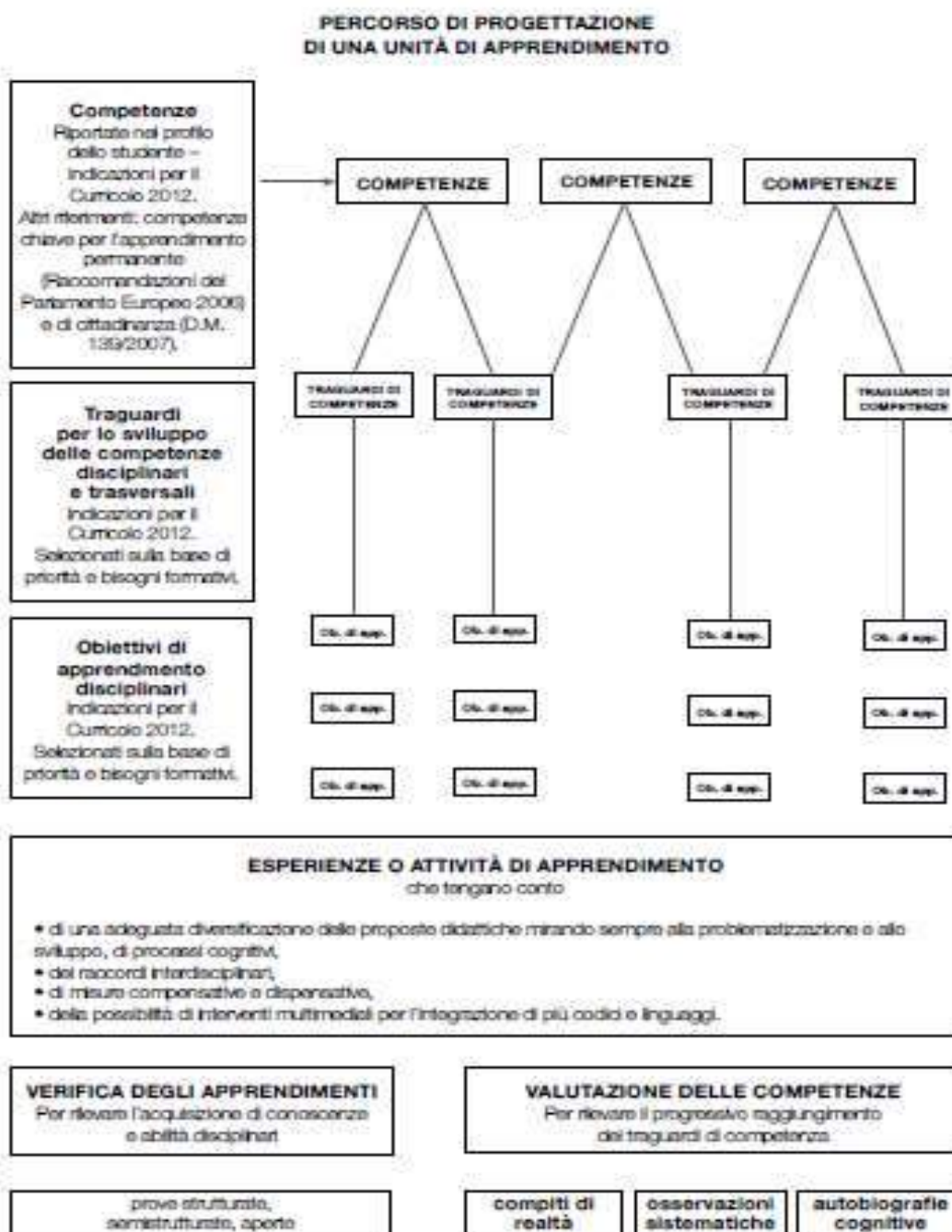


				conseguire gli obiettivi programmati in alcune discipline/aree disciplinari/):	conseguire gli obiettivi programmati in alcune discipline/aree disciplinari/):
	<input type="checkbox"/> Disturbi evolutivi specifici legge 170-2010 e DM. 27-12-12 <input type="checkbox"/> Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, economico	<input type="checkbox"/> Diagnosi prt. N. ....del <input type="checkbox"/> Rilevazione CDC effettuata in data	<input type="checkbox"/> PDP CON DIAGNOSI <input type="checkbox"/> PDP ALUNNI NON ITALOFONI <input type="checkbox"/> PDP ALUNNI SENZA DIAGNOSI	L'alunno/a, sulla base delle indicazioni fornite dai singoli docenti e secondo quanto programmato nel PDP, a conclusione del primo interperiodo : <ul style="list-style-type: none"> <li>○ E' riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in tutte le discipline/aree disciplinari/</li> <li>○ Non è riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in nessuna disciplina/aree disciplinari/campi di esperienze.</li> <li>○ è riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in alcune discipline/aree disciplinari/):</li> </ul>	L'alunno/a, sulla base delle indicazioni fornite dai singoli docenti e secondo quanto programmato nel PDP, a conclusione del primo interperiodo : <ul style="list-style-type: none"> <li>○ E' riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in tutte le discipline/aree disciplinari/</li> <li>○ Non è riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in nessuna disciplina/aree disciplinari/campi di esperienze.</li> <li>○ è riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in alcune discipline/aree disciplinari/):</li> </ul>
	<input type="checkbox"/> Disturbi evolutivi specifici legge 170-2010 e DM. 27-12-12 <input type="checkbox"/> Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, economico	<input type="checkbox"/> Diagnosi prt. N. ....del <input type="checkbox"/> Rilevazione CDC effettuata in data	<input type="checkbox"/> PDP CON DIAGNOSI <input type="checkbox"/> PDP ALUNNI NON ITALOFONI <input type="checkbox"/> PDP ALUNNI SENZA DIAGNOSI	L'alunno/a, sulla base delle indicazioni fornite dai singoli docenti e secondo quanto programmato nel PDP, a conclusione del primo interperiodo : <ul style="list-style-type: none"> <li>○ E' riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in tutte le discipline/aree disciplinari/</li> <li>○ Non è riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in nessuna disciplina/aree disciplinari/campi di esperienze.</li> <li>○ è riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in alcune discipline/aree disciplinari/):</li> </ul>	L'alunno/a, sulla base delle indicazioni fornite dai singoli docenti e secondo quanto programmato nel PDP, a conclusione del primo interperiodo : <ul style="list-style-type: none"> <li>○ E' riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in tutte le discipline/aree disciplinari/</li> <li>○ Non è riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in nessuna disciplina/aree disciplinari/campi di esperienze.</li> <li>○ è riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in alcune discipline/aree disciplinari/):</li> </ul>
	<input type="checkbox"/> Disturbi evolutivi specifici legge 170-2010 e DM. 27-12-12 <input type="checkbox"/> Svantaggio socio-economico,	<input type="checkbox"/> Diagnosi prt. N. ....del <input type="checkbox"/> Rilevazione CDC effettuata in data	<input type="checkbox"/> PDP CON DIAGNOSI <input type="checkbox"/> PDP ALUNNI NON ITALOFONI <input type="checkbox"/> PDP ALUNNI SENZA	L'alunno/a, sulla base delle indicazioni fornite dai singoli docenti e secondo quanto programmato nel PDP, a	L'alunno/a, sulla base delle indicazioni fornite dai singoli docenti e secondo quanto programmato nel PDP, a

	linguistico, culturale, economico		DIAGNOSI	<p>conclusione del primo interperiodo :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ E' riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in tutte le discipline/aree disciplinari/</li> <li>○ Non è riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in nessuna disciplina/aree disciplinari/campi di esperienze.</li> <li>○ è riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in alcune discipline/aree disciplinari/);</li> </ul>	<p>conclusione del primo interperiodo :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ E' riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in tutte le discipline/aree disciplinari/</li> <li>○ Non è riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in nessuna disciplina/aree disciplinari/campi di esperienze.</li> <li>○ è riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in alcune discipline/aree disciplinari/);</li> </ul>
	<input type="checkbox"/> Disturbi evolutivi specifici legge 170-2010 e DM. 27-12-12 <input type="checkbox"/> Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, economico	<input type="checkbox"/> Diagnosi prt. N. ....del <input type="checkbox"/> Rilevazione CDC effettuata in data	<input type="checkbox"/> PDP CON DIAGNOSI <input type="checkbox"/> PDP ALUNNI NON ITALOFONI <input type="checkbox"/> PDP ALUNNI SENZA DIAGNOSI	<p>L'alunno/a, sulla base delle indicazioni fornite dai singoli docenti e secondo quanto programmato nel PDP, a conclusione del primo interperiodo :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ E' riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in tutte le discipline/aree disciplinari/</li> <li>○ Non è riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in nessuna disciplina/aree disciplinari/campi di esperienze.</li> <li>○ è riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in alcune discipline/aree disciplinari/);</li> </ul>	<p>L'alunno/a, sulla base delle indicazioni fornite dai singoli docenti e secondo quanto programmato nel PDP, a conclusione del primo interperiodo :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ E' riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in tutte le discipline/aree disciplinari/</li> <li>○ Non è riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in nessuna disciplina/aree disciplinari/campi di esperienze.</li> <li>○ è riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in alcune discipline/aree disciplinari/);</li> </ul>

# FORMAT UDA SCUOLA PRIMARIA

In questo format viene proposta la sequenza di sviluppo di un'UdA, dalla sua matrice operativa, al documento-guida di produzione dell'UdA, al cronoprogramma delle fasi dell'UdA, agli strumenti di rilevazione delle competenze.



## UDA con indice ragionato

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
<b>Denominazione</b>	<i>Coglie il tema centrale dell'UdA</i>
<b>TIPOLOGIA</b>	<input type="checkbox"/> DI CONSIGLIO DI CLASSE <input type="checkbox"/> DI CLASSE PARALLELA <input type="checkbox"/> DISCIPLINARE DI CLASSE <input type="checkbox"/> DIPARTIMENTO DISCIPLINARE
<b>DESCRIZIONE</b>	<i>inserire una breve descrizione del percorso</i>
<b>PREREQUISITI</b>	<i>Inserire le conoscenze e abilità necessarie per affrontare il percorso dell'UDA</i>
<b>Competenze chiave europee</b> <i>segnare le competenze chiave a cui si riferisce l'unità</i>	
<b>Profilo dello studente</b> <i>riportare il profilo dello studente di classe in riferimento alle competenze chiave scelte per l'unità</i>	
<input type="checkbox"/> comunicazione nella madrelingua;	
<input type="checkbox"/> comunicazione nelle lingue straniere;	
<input type="checkbox"/> competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia;	
<input type="checkbox"/> competenza digitale;	
<input type="checkbox"/> imparare ad imparare;	
<input type="checkbox"/> competenze sociali e civiche;	
<input type="checkbox"/> spirito di iniziativa e imprenditorialità;	
<input type="checkbox"/> consapevolezza ed espressione culturale.	
<input type="checkbox"/> comunicazione nella madrelingua;	
<input type="checkbox"/> comunicazione nelle lingue straniere;	
<b>Disciplina/discipline di riferimento</b> <i>Indicare la disciplina prevalente e le eventuali discipline concorrenti alla realizzazione della UDA</i>	<b>Descrittori di Valutazione</b> <i>Indicare i/il nuclei fondante e il/i descrittori di valutazione del curriculum orizzontale della scuola primaria</i>
<b>Disciplina prevalente:</b>	<b>nucleo fondante:</b> <b>descrittore di valutazione:</b> <b>nucleo fondante:</b> <b>descrittore di valutazione:</b>
<b>Disciplina concorrente:</b>	<b>nucleo fondante:</b> <b>descrittore di valutazione:</b>
<b>Disciplina concorrente</b>	<b>nucleo fondante:</b> <b>descrittore di valutazione:</b>
<b>Disciplina concorrente</b>	<b>nucleo fondante:</b> <b>descrittore di valutazione:</b>
<b>Disciplina concorrente</b>	<b>nucleo fondante:</b> <b>descrittore di valutazione:</b>

	UNITA' DI APPRENDIMENTO	
<p><b>PRODOTTO FINALE DELL'UNITÀ O PRESTAZIONE AUTENTICA (SE PREVISTO)</b></p>	<p><i>Indicare la tipologia di prodotti che gli studenti devono realizzare percorsi devono essere progettati in modo da svilupparsi intorno a un compito/problema o compito autentico: in tal modo i processi di esplorazione/scoperta prendono avvio da esperienze concrete attraverso la proposta di contesti di azione veri o verosimili nei quali l'allievo sia coinvolto nell'elaborazione di un prodotto (report, produzione multimediale ..., manufatto). descrivere i compiti di realtà o prove significative</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Prestazione autentica</li> <li>○ Prove significative</li> <li>○ Prodotto cartaceo (testo, mappa, cartellone, lapbook, libri pop-up)</li> <li>○ Prodotto multimediale (video, presentazione, ecc..)</li> <li>○ Attività sportiva</li> <li>○ Partecipazione a concorsi, saggi e/o spettacoli</li> <li>○ Manufatti</li> <li>○ Altro: specificare.....</li> <li>○ Descrizione del compito di realtà:.</li> </ul>
<p><b>VERIFICA degli apprendimenti</b></p>	<p><i>Prove di tipo tradizionale per verificare il possesso degli apprendimenti- risorse necessari per attivare la competenza</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Prove strutturate ( quesiti: vero/ falso, corrispondenze, scelta multipla, completamento)</li> <li>○ Prove semi-strutturate (interrogazione orale e scritta, riassunto, tema)</li> </ul>
<p><b>VALUTAZIONE delle competenze</b></p>	<p><i>SCEGLIERE almeno uno strumento di rilevazione in relazione alle competenzeIndicare le modalità di rilevazione circa il raggiungimento dei traguardi di competenza e.</i></p> <p><i>Specifica modalità e criteri della valutazione di <b>prodotto</b> (qualità, correttezza...) di <b>processo</b> (griglie di osservazione delle condotte cognitive e dei processi di apprendimento..) e dell'<b>autovalutazione</b> (può essere svolta oralmente mediante confronto in classe/nel gruppo/ a tu per tu con l'insegnante; attraverso l'utilizzo della griglia valutativa da parte degli studenti -come monitoraggio in itinere durante un compito e/o per autovalutare un proprio prodotto; per iscritto, con strumenti come il diario di bordo).</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> <b>matrice di osservazione della condotta cognitiva durante lo svolgimento dell'UDA (obbligatoria come da indicazioni CM 13/02/2015)</b></li> <li><input type="checkbox"/> Matrice per la valutazione del prodotto</li> <li><input type="checkbox"/> matrice di valutazione dei processi cognitivocognitivi trasversali secondo la tassonomia di Bloom rivista da Anderson e Krathwohl</li> <li><input type="checkbox"/> matrice per la rilevazione dei processi della competenza pragmatico-testuale</li> <li><input type="checkbox"/> matrice per la rilevazione dei processi della competenza matematica rispetto a Conoscere, argomentare, risolvere problemi</li> <li><input type="checkbox"/> griglia di autovalutazione dello studente</li> </ul>

		UNITA' DI APPRENDIMENTO	
<b>Organizzazione dell'ambiente di apprendimento</b>	<i>Chiarisce le scelte metodologiche (lezione frontale, guidata, lavori di gruppo, attività di laboratorio...); mediatori (iconici, analogici, simbolici.); strategie attive (conversazione guidata, brainstorming, studio di caso ...)</i>	<b>I principi metodologici</b>	
		<input type="checkbox"/> Valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni <input type="checkbox"/> Attuazione di interventi adeguati nei riguardi delle diversità <input type="checkbox"/> Favorire l'esplorazione e la scoperta <input type="checkbox"/> Incoraggiare l'apprendimento collaborativo <input type="checkbox"/> Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere <input type="checkbox"/> Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio	
		<b>METODI</b> <input type="checkbox"/> lezione frontale <input type="checkbox"/> attività laboratoriali <input type="checkbox"/> investigativo e di ricerca <input type="checkbox"/> masterylearning	<b>TECNICHE</b> <input type="checkbox"/> role play <input type="checkbox"/> studi di caso <input type="checkbox"/> dimostrazioni <input type="checkbox"/> esercitazioni <input type="checkbox"/> brain storming <input type="checkbox"/> problem solving <input type="checkbox"/> discussione guidata
		<b>STRATEGIE</b> <input type="checkbox"/> lavoro in coppie di aiuto <input type="checkbox"/> lavoro di gruppo per fasce di livello <input type="checkbox"/> lavoro di gruppo per fasce eterogenee <input type="checkbox"/> lavoro del gruppo classe coordinato dall'insegnante <input type="checkbox"/> lavoro di gruppo a classi aperte <input type="checkbox"/> circle time	<b>Mezzi e strumenti</b> <input type="checkbox"/> Libri di testo <input type="checkbox"/> Testi didattici di supporto <input type="checkbox"/> Biblioteca di classe <input type="checkbox"/> Schede predisposte dall'insegnante <input type="checkbox"/> Drammatizzazione <input type="checkbox"/> Computer <input type="checkbox"/> Uscite sul territorio <input type="checkbox"/> Visite guidate <input type="checkbox"/> Giochi <input type="checkbox"/> Sussidi audiovisivi
<b>Tempi</b>	<i>Indicare durata e collocazione temporale dell'UdA</i>	<input type="checkbox"/> quindicinale <input type="checkbox"/> mensile <input type="checkbox"/> bimestrale <input type="checkbox"/> quadrimestrale <input type="checkbox"/> altro (specificare.....)	
<b>FASI dell'UDA</b>			
<i>indica la successione di azioni e attività che prevedi di attuare, ossia descrivi come pensi si sviluppino le tue lezioni/il percorso</i>			
<b>Fasi dell'organizzazione didattica</b>	<b>Attività</b>		<b>Tempi</b>
<b>1 Accertamento Pre requisiti</b>	<i>Indicare le tipologie di attività di apprendimento ed eventuali modalità di verifica degli apprendimenti e tempi di attuazione della fase (ore, giorni, settimane)</i>		
<b>2 Fase di avvio</b>	<i>La scelta delle modalità con cui dare inizio a una esperienza di apprendimento è fondamentale per avviare il processo di conoscenza e concettualizzazione: Indicare le tipologie di attività di apprendimento e tempi di attuazione della fase(ore, giorni, settimane)</i>		
<b>3 Fase intermedia di sviluppo, monitoraggio e realizzazione dell'UDA</b>	<i>Indicare le tipologie di attività di apprendimento e tempi di attuazione della fase(ore, giorni, settimane)</i>		

	UNITA' DI APPRENDIMENTO	
<p style="text-align: center;"><b>4</b> <b>Fase finale</b></p>	<p><i>Indicare le tipologie di valutazione formativa e autentica dei processi messi in atto nel corso dell'attività di insegnamento/apprendimento. e tempi di attuazione della fase. (ore, giorni, settimane)</i></p> <p>Al termine del percorso è fondamentale una A tal fine si rende necessario l'impiego di : Prove di verifica, I compiti di realtà, Osservazioni sistematiche in prova significativa</p>	

**MATRICE DI OSSERVAZIONE DELLA CONDOTTA COGNITIVA DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'UDA (tratto dalla circolare ministeriale 13 febbraio 2015)**

	ALUNNI	AUTONOMIA		RELAZIONE		PARTECIPAZIONE		RESPONSABILITÀ		FLESSIBILITÀ		CONSAPEVOLEZZA	
		L	L	L	L	L	L	L	L	L	L	L	L
1.													
2.													
3.													
4.													
5.													
6.													
7.													
8.													
9.													
10.													
11.													
12.													
13.													
14.													
15.													
16.													
17.													
18.													
19.													
20.													
21.													
22.													
23.													
24.													
25.													
26.													
27.													
28.													
29.													
30.													
31.													
32.													

(L) LIVELLO RAGGIUNTO :AVANZATO 10; INTERMEDIO 8-9; BASE 7; INIZIALE: 6-5

- AUTONOMIA: È CAPACE DI REPERIRE DA SOLO STRUMENTI O MATERIALI NECESSARI E DI USARLI IN MODO EFFICACE;

- RELAZIONE: INTERAGISCE CON I COMPAGNI, SA ESPRIMERE E INFONDERE FIDUCIA, SA CREARE UN CLIMA PROPOSITIVO;

- PARTECIPAZIONE: COLLABORA, FORMULA RICHIESTE DI AIUTO, OFFRE IL PROPRIO CONTRIBUTO;

- RESPONSABILITÀ: RISPETTA I TEMI ASSEGNATI E LE FASI PREVISTE DEL LAVORO, PORTA A TERMINE LA CONSEGNA RICEVUTA;

- FLESSIBILITÀ: REAGISCE A SITUAZIONI O ESIGENZE NON PREVISTE CON PROPOSTE DIVERGENTI, CON SOLUZIONI FUNZIONALI, CON UTILIZZO ORIGINALE DI MATERIALI, ECC.;

- CONSAPEVOLEZZA: È CONSAPEVOLE DEGLI EFFETTI DELLE SUE SCELTE E DELLE SUE AZIONI



<b>MATRICE PER LA VALUTAZIONE DEL PRODOTTO</b>			
<b>ALUNNI</b>		<b>Livello</b>	<b>Note</b>
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
8.			
9.			
10.			
11.			
12.			
13.			
14.			
<b>Livello AVANZATO 10;</b> - Il prodotto è curato, ben realizzato, preciso. - Include tutte le informazioni necessarie in risposta alle domande poste. - Presenta delle informazioni oltre le richieste. - È corretto rispetto alla forma scelta. -		<b>Livello Intermedio 8-9;</b> - Il prodotto è definibile come sopra alla media. - Dimostra immaginazione nel pensare. - Include informazioni che sostengono le risposte. - Presenta i dettagli richiesti. - È corretto rispetto alla forma scelta.	
<b>Livello Base 7-</b> - Il prodotto è definibile nella media. - Risponde alle domande. - Fornisce scarse informazioni per sostenere le risposte. - Tralascia alcuni dettagli. - il prodotto ha qualche difetto. -		<b>Livello iniziale 6</b> - Risponde solo in parte alle domande. - Fornisce qualche informazione a sostegno delle risposte. - Include pochi dettagli. - il prodotto ha degli errori. -	

GRIGLIA DI RILEVAZIONE Dei processi cognitivi secondo la tassonomia di Bloom (rivista da Anderson e Krathwohl)		Processi cognitivi trasversali															
		ALUNNI		Ricordare		Comprendere		Applicare		Analizzare		Valutare		Creare			
				L	L	L	L	L	L	L	L	L	L	L	L		
1.																	
2.																	
3.																	
4.																	
5.																	
6.																	
7.																	
8.																	
9.																	
10.																	
11.																	
12.																	
13.																	
14.																	
15.																	
16.																	
17.																	
18.																	
19.																	
20.																	
21.																	
22.																	
23.																	
24.																	
25.																	
26.																	
27.																	
28.																	

(L) Livello raggiunto A. AVANZATO B. Intermedio C. Base D. Iniziale:	Processo	Consegne valutative
	Ricordare	Riconoscere, nevocare
	Comprendere	Interpretare, esemplificare, classificare, riassumere, inferire, comparare, spiegare
	Applicare	Eseguire, implementare
	Analizzare	Differenziare, organizzare, attribuire
	Valutare	Controllare, criticare
	Creare	Generare, pianificare, produrre

Matrice per la valutazione Dei processi su prestazione autentica		Processi della competenza pragmatico-testuale															
	ALUNNI	1		2		3		4		5a		5b		6		7	
		L	L	L	L	L	L	L	L	L	L	L	L	L	L	L	L
1.																	
2.																	
3.																	
4.																	
5.																	
6.																	
7.																	
8.																	
9.																	
10.																	
11.																	
12.																	
13.																	
14.																	
15.																	
16.																	
17.																	
18.																	
19.																	
20.																	
21.																	
22.																	
23.																	
24.																	
25.																	
26.																	
27.																	
28.																	
		(L) Livello raggiunto :AVANZATO 10; Intermedio 8-9; Base 7; Iniziale: 6-5															
1.		Riconoscere e comprendere il significato letterale e figurato di parole ed espressioni; riconoscere le relazioni tra parole (ad es. campo semantico, sinonimia e antonimia, ecc.).															
2.		Individuare informazioni date esplicitamente nel testo, anche se rielaborate in forma parafrastica nella domanda e nella risposta.															
3.		Fare un'inferenza diretta, ricavando un'informazione implicita da una o più informazioni date nel testo e/o tratte dall'enciclopedia personale del lettore															
4.		Cogliere le relazioni di coesione testuale (organizzazione logica entro e oltre la frase): ad es. connettivi, catene anaforiche, ecc.															
5a.		Ricostruire il significato di una parte più o meno estesa del testo (ad es. un periodo, un paragrafo, una sequenza), integrando più informazioni e concetti.															
5b.		Ricostruire il significato globale del testo, integrando più informazioni e concetti (ad es. riconoscerne il tema attraverso una sintesi).															
6.		Sviluppare un'interpretazione del testo riflettendo sul suo contenuto e/o sulla sua forma (ad es. individuarne la morale, lo scopo, il genere testuale).															
7.		Valutare il contenuto e/o la forma del testo (individuandone ad esempio plausibilità delle informazioni, efficacia comunicativa, validità dell'argomentazione, ecc.), alla luce delle proprie conoscenze ed esperienze.															

GRIGLIA DI RILEVAZIONE Dei processi su prestazione autentica		Processi della competenza in matematica rispetto a Conoscere, argomentare, risolvere problemi															
	ALUNNI	1		2		3		4		5		6		7		8	
		L	L	L	L	L	L	L	L	L	L	L	L	L	L	L	L
1.																	
2.																	
3.																	
4.																	
5.																	
6.																	
7.																	
8.																	
9.																	
10.																	
11.																	
12.																	
13.																	
14.																	
15.																	
16.																	
17.																	
18.																	
19.																	
20.																	
21.																	
22.																	
23.																	
24.																	
25.																	
26.																	
27.																	
28.																	
(L) Livello raggiunto :AVANZATO 10; Intermedio 8-9; Base 7; Iniziale: 6-5																	
1. Conoscere e padroneggiare i contenuti specifici della matematica ( <i>oggetti matematici, proprietà, strutture...</i> )																	
2. Conoscere e utilizzare algoritmi e procedure (in ambito aritmetico, geometrico, ...);																	
3. Conoscere diverse forme di rappresentazione e passare da una all'altra (verbale, numerica, simbolica, grafica, ...);																	
4. Risolvere problemi utilizzando strategie in ambiti diversi - numerico, geometrico, algebrico - (individuare e collegare le informazioni utili, individuare e utilizzare procedure risolutive, confrontare strategie di soluzione, descrivere e rappresentare il procedimento risolutivo,...);																	
5. Riconoscere in contesti diversi il carattere misurabile di oggetti e fenomeni, utilizzare strumenti di misura, misurare grandezze, stimare misure di grandezze (individuare l'unità o lo strumento di misura più adatto in un dato contesto, stimare una misura,...).																	
6. Acquisire progressivamente forme tipiche del pensiero matematico (congetturare, argomentare, verificare, definire, generalizzare, ...);																	
7. Utilizzare la matematica appresa per il trattamento quantitativo dell'informazione in ambito scientifico, tecnologico, economico e sociale (descrivere un fenomeno in termini quantitativi, interpretare una descrizione di un fenomeno in termini quantitativi con strumenti statistici o funzioni, utilizzare modelli matematici per descrivere e interpretare situazioni e fenomeni, ...).																	
8. Riconoscere le forme nello spazio e utilizzarle per la risoluzione di problemi geometrici o di modellizzazione (riconoscere forme in diverse rappresentazioni, individuare relazioni tra forme, immagini o rappresentazioni visive, visualizzare oggetti tridimensionali a partire da una rappresentazione bidimensionale e, viceversa, rappresentare sul piano una figura solida, saper cogliere le proprietà degli oggetti e le loro relative posizioni, ...).																	

A.S. 2018-2019

# **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

*Linee guida e strumenti per la  
progettazione  
nella Scuola Secondaria di primo grado*

“

## **Lavoro**

*“Un tempo la mia vita era facile.  
La terra mi dava fiori frutti in abbondanza.  
Or dissodo un terreno secco e duro.  
La vanga urta in pietre, in sterpaglia.  
Scavar devo profondo, come chi cerca un tesoro”*  
U. Saba

Il “ documento” presenta linee guida comuni, strumenti e suggerimenti utili per progettare e produrre percorsi formativi nella scuola secondaria di Primo grado.

Elenco degli argomenti

---

1. Finalità educative stabilite nel P.T.O.F.
  2. Il curricolo e gli obiettivi minimi
  3. Verifica e valutazione (sintesi regolamento per la valutazione)
  4. Procedure condivise per
    - la stesura della programmazione coordinata del consiglio di classe
    - la stesura delle Unità di apprendimento del singolo docente
-

# Finalità educative stabilite nel P.T.O.F.

---

L'Offerta Formativa dell'Istituto è strutturata in modo da promuovere nell'alunno lo sviluppo del profilo ideale, ciò che un ragazzo di 14 anni dovrebbe "sapere" e "fare" per essere l'uomo e il cittadino che è auspicabile attendersi al termine del Primo ciclo di istruzione.

---

*La Scuola Secondaria di primo grado sollecita:*

*i processi di simbolizzazione e di rappresentazione del mondo*

*l'organizzazione delle conoscenze in un sapere integrato*

*l'esercizio della cittadinanza attiva*

*la costruzione del senso di legalità e dell'etica della responsabilità*

---

## 1. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Il Collegio dei Docenti, per realizzare in modo efficace l'azione educativa, si ispira ad **obiettivi formativi individuati come prioritari**:

- a) **valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content languageintegratedlearning;
- b) **potenziamento delle competenze matematico-logiche** e scientifiche;
- c) **potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali**, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) **sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) **sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità**, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) **potenziamento delle discipline motorie** e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) **potenziamento delle metodologie laboratoriali** e delle attività di laboratorio;

- l) **prevenzione e contrasto della dispersione scolastica**, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) **valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio** e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) **apertura pomeridiana delle scuole** e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- p) valorizzazione di **percorsi formativi individualizzati** e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla **valorizzazione del merito** degli alunni e degli studenti;
- r) **alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda** attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento.
-

# Il curriculum

---

INSEGNAMENTI SCUOLA SECONDARIA	ORE SETTIMANALI PER CLASSE
LETTERE	9
MATEMATICA	6
INGLESE	3
FRANCESE	2
TECNOLOGIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
ED. MUSICALE	2
ED. FISICA	2
RELIGIONE	1
APPROFONDIMENTO	1

## *Profili in uscita*

### *Classe prima*

L'alunno, al termine della prima classe, legge, comprende e produce semplici testi scritti; verbalizza con coerenza temporale usando un lessico adeguato, conosce e applica gli aspetti essenziali delle lingue in contesti di vita quotidiana. Conosce gli insiemi dei numeri e opera con le quattro operazioni, conosce i concetti base della geometria piana, risolve semplici problemi diretti ed inversi; legge e comprende grafici, comprende ed enuclea i concetti chiave; rappresenta i fenomeni fondamentali che lo circondano anche attraverso il metodo scientifico-sperimentale; conosce le proprietà dei materiali e il loro impiego nella vita di ogni giorno, utilizza gli strumenti del disegno geometrico; riconosce e comprende semplici situazioni motorie, acquisisce e consolida gli schemi motori di base. Si esprime in campi espressi, motori, artistici e musicali; riconosce gli aspetti fisici ed antropici dell'Italia; colloca nel tempo gli eventi studiati ed individua i nessi di causa-effetto; individua il messaggio principale del testo biblico; legge e riproduce sullo strumento da solo o in gruppo gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale. Rispetta sé, gli altri e l'ambiente ed ha consapevolezza delle norme che regolano la convivenza civile.

### *CLASSE SECONDA*

Individua, comprende e utilizza gli elementi linguistici nella produzione e nella verbalizzazione; comprende le informazioni individuando i rapporti di causa ed effetto ed utilizza il linguaggio della disciplina; riconosce nei paesaggi europei le caratteristiche naturali ed antropiche del continente europeo; conosce l'insieme delle quattro operazioni in Q ed opera con esse; conosce i poligoni e calcola perimetro ed area, risolve problemi diretti ed inversi, interpreta grafici ed attraverso essi



risolve problemi; si esprime in modo personale nei campi espressivi, motori, artistici e musicali; conosce le caratteristiche di una sana alimentazione e riconosce le peculiarità del rapporto uomo-ambiente; applica i metodi della rappresentazione grafica di figure geometriche e di oggetti semplici; coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Rispetta sé, gli altri e l'ambiente ed ha consapevolezza delle norme che regolano la convivenza civile.

### *CLASSE TERZA*

Dimostra padronanza personale della lingua italiana che gli consente di comprendere testi continui e non continui tratti dal repertorio antologico e contemporaneo; esprime le proprie idee con un lessico adeguato ai contesti e alle situazioni; affronta una comunicazione essenziale nelle lingue comunitarie; padroneggia le conoscenze matematico-scientifiche e tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità anche mediante analisi quantitative e statistiche, affronta i problemi con un pensiero razionale; si orienta nello spazio e nel tempo, osserva ed interpreta ambienti, fatti, eventi, fenomeni, produzioni artistiche. Utilizza competenze digitali in modo consapevole; si impegna nei campi espressivi, motori ed artistici. Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Rispetta sé, gli altri e l'ambiente ed ha consapevolezza delle norme che regolano la convivenza civile.

## **STRUMENTO MUSICALE**

*L'Istituto Comprensivo Leonardo Sciascia è scuola ad indirizzo musicale in quanto già da tempo provvede , in orario pomeridiano, allo studio di quattro strumenti: chitarra, flauto, pianoforte, violoncello.*

*Lo studio di tali strumenti avvia non solo all'acquisizione ed al consolidamento delle tecniche specifiche, ma anche all'impresa comune, al porsi come risorsa di ricorrenti concerti e saggi musicali che fanno degli allievi della scuola dei veri professionisti in erba, seri ed impegnati nel loro specifico compito.*

*La frequenza delle attività musicali è fissata dalle ore 13:30 alle ore 18:30 dal lunedì al giovedì e dalle 13.30 alle 17.20 del venerdì. Sono previsti saggi musicali.*

### **COMPETENZE CHIAVE IN AMBITO MUSICALE**

La seguente tabella presenta gli elementi relativi al profilo delle competenza fissato dalla *Scheda per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione* allegato della C.M. 3 del 13 febbraio 2015 rispetto ai quali lo studio di uno strumento musicale può dare un proprio specifico contributo alla valutazione e certificazione al termine del primo ciclo. Le competenze selezionate sono qui riportate con il numero indicato nella Scheda stessa.

<b>PROFILO DELLE COMPETENZE</b>			<b>COMPETENZE CHIAVE</b>
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	<b>Consapevolezza ed espressione culturale</b>
	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.		<b>Competenze sociali e civiche</b>
			<b>Spirito d'iniziativa e imprenditorialità</b>

## OBIETTIVI MINIMI ITALIANO

<b>Nuclei tematici</b>	<b>Obiettivi minimi Classe III</b>
<b>ASCOLTO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Saper ascoltare applicando semplici strategie di attenzione e comprensione.</li><li>✓ Individuare il significato generale e lo scopo di vari testi, selezionando le informazioni esplicite.</li><li>✓ Riconoscere in un testo letterario: personaggi, luoghi, tempi, messaggio.</li><li>✓ Ascoltare testi prendendo appunti durante l'ascolto.</li></ul>
<b>PARLATO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Saper esporre su esperienze personali e realtà comunicative differenti in modo sufficientemente chiaro.</li><li>✓ Saper prendere la parola negli scambi comunicativi, intervenendo sul tema stabilito.</li></ul>
<b>LETTURA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Leggere silenziosamente e ad alta voce utilizzando tecniche adeguate.</li><li>✓ Riconoscere i principali tipi di testo.</li><li>✓ Saper comprendere ed analizzare testi letterari e non, individuando: genere, elementi costitutivi, intenzioni comunicative.</li></ul>
<b>SCRITTURA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Produrre testi semplici, coerenti dal punto di vista ortografico e sintattico, usando un lessico adeguato.</li><li>✓ Saper scrivere semplici testi narrativi, descrittivi, espositivi, informativi, espressivi, secondo i modelli appresi.</li><li>✓ Saper sintetizzare semplici testi utilizzando tecniche diverse.</li><li>✓ Saper analizzare e parafrasare semplici testi poetici.</li></ul>
<b>RIFLESSIONE SULLA LINGUA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Riconoscere ed analizzare i principali elementi morfologici del discorso.</li><li>✓ Riconoscere ed analizzare le principali strutture sintattiche della frase semplice e di brevi periodi.</li><li>✓ Avviarsi alla conoscenza dei mutamenti della lingua nel tempo.</li><li>✓ Riconoscere i principali registri linguistici a seconda della situazione e del destinatario.</li></ul>

## **OBIETTIVI MINIMI MATEMATICA**

<b>Nuclei tematici</b>	<b>Obiettivi minimi Classe III</b>
<b>IL NUMERO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Acquisire sicurezza e padronanza nel calcolo elementare.</li><li>✓ Risolvere brevi e semplici espressioni ed equazioni di 1° grado.</li><li>✓ Conoscere i numeri decimali e saper eseguire l'operazione di ricerca della frazione generatrice.</li></ul>
<b>LO SPAZIO, LE FIGURE E LA MISURA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Rappresentare sul piano cartesiano punti, segmenti e figure poligonali.</li><li>✓ Riconoscere nella realtà le forme geometriche.</li> <li>✓Cogliere elementi varianti ed invarianti nelle figure geometriche.</li><li>✓ Rappresentare le figure piane e solide.</li><li>✓ Calcolare in forma diretta e in situazioni semplici le aree delle figure piane e aree e volumi delle figure solide.</li><li>✓ Conoscere e saper applicare il Teorema di Pitagora in situazioni semplici.</li></ul>
<b>LE RELAZIONI, I DATI E LE PREVISIONI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Saper usare coordinate cartesiane, diagrammi, grafici e tabelle per rappresentare semplici relazioni e funzioni.</li></ul>
<b>PORSI E RISOLVERE PROBLEMI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Scegliere le strategie più opportune per risolvere semplici problemi.</li></ul>

## 2. OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI (DA INSERIRE)

### Area Affettiva

- **Interesse**

- sta ad ascoltare
- è attento durante le lezioni
- ascolta e tiene conto degli interventi degli altri
- presta attenzione in modo da riuscire a relazionare sulle attività svolte
- interviene per chiedere spiegazioni
- pone domande di approfondimento
- approfondisce di propria iniziativa
- interviene in modo pertinente con osservazioni personali

- **Impegno**

- ha cura del materiale scolastico
- annota sul diario gli impegni scolastici
- esegue regolarmente le attività in classe
- esegue regolarmente i compiti assegnati
- lavora con continuità utilizzando a pieno il tempo assegnato
- è disponibile a rivedere e rifare il lavoro già fatto
- si sforza di superare le difficoltà

### Area Sociale

- **Partecipazione**

- resta nello spazio di lavoro per tutto il tempo dell'attività
- aspetta il proprio turno per parlare
- non disturba gli interventi dei compagni
- ascolta le idee degli altri
- non sottolinea né penalizza gli errori degli altri
- interviene nella discussione in modo pertinente
- accetta e rispetta le regole del gruppo
- partecipa attivamente al lavoro di gruppo

- **Collaborazione**

- accetta le correzioni dell'insegnante
- aiuta i compagni
- interviene nelle discussioni in modo costruttivo
- fa proposte in merito all'organizzazione delle attività
- si confronta con le opinioni dei compagni
- accetta di lavorare con i compagni senza discriminare

- **Metodo di lavoro**

- porta il materiale richiesto
- usa il materiale per imitazione
- usa il materiale in modo consapevole
- ha chiaro il compito da svolgere
- memorizza il percorso di lavoro
- segue una traccia data
  - meccanicamente
  - consapevolmente
- costruisce nella sua sequenzialità almeno cronologica un percorso di lavoro
- seleziona il materiale necessario
- rispetta i tempi richiesti

## Area Cognitiva

- **Conoscenza**
    - conosce e ricorda termini, dati, fatti, regole, principi
    - conosce e ricorda termini, dati, fatti, regole, principi
    - conosce e ricorda sequenze di fatti, informazioni raggruppate/raggruppabili
    - conosce e ricorda metodi, tecniche, procedimenti
    - si sforza di superare le difficoltà
  - **Comprensione**
    - comprende gli elementi più semplici di una informazione seguendo una traccia dell'insegnante
    - comprende tutti gli elementi di una informazione ed è in grado di riferire seguendo una traccia
    - sa trasporre ciò che ha conosciuto in altra forma
    - sa spiegare, illustrare, esemplificare
    - sa prevedere e ipotizzare conclusioni
  - **Applicazione**
    - utilizza termini e conoscenze in una situazione simile
    - utilizza termini e conoscenze in una situazione diversa
    - sa applicare regole e procedimenti
  - **Analisi**
    - distingue le parti, gli elementi
    - denomina e classifica le parti, gli elementi
    - confronta le parti, gli elementi
    - scopre cosa è generale, particolare, essenziale, superfluo
    - individua quali relazioni ci sono fra le parti che ha distinto
    - coglie le regole, le leggi con cui sono organizzati gli elementi
  - **Sintesi**
    - sa schematizzare un contenuto
    - sa schematizzare un procedimento di lavoro
    - utilizza le proprie abilità e i contenuti appresi per risolvere un problema
  - **Valutazione**
    - sa esprimere giudizi personali su un lavoro o un argomento trattato
-

### 3. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

I principi metodologici che contraddistinguono l'azione formativa della scuola primaria sono:

- ✓ Valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni
- ✓ Attuazione di interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- ✓ Favorire l'esplorazione e la scoperta
- ✓ Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- ✓ Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- ✓ Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio

### 4. RECUPERO E POTENZIAMENTO

#### **Interventi previsti per il consolidamento :**

- 1) Approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti;
- 2) Affidamento di incarichi, impegni e/o coordinamento
- 3) Valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- 4) Impulso allo spirito critico e alla creatività

#### **Interventi previsti per il potenziamento:**

- 1) Attività guidate a crescente livello di difficoltà;
- 2) Esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze;
- 3) Inserimento in gruppi motivati di lavoro
- 4) Assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami;
- 5) Attività integrative di potenziamento in piccolo gruppo
- 6) Percorsi multidisciplinari in piccolo gruppo

#### **Interventi previsti per il recupero:**

- 1) Studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor);
  - 2) Diversificazione/adattamento/semplificazione dei contenuti disciplinari;
  - 3) Metodologie e strategie di insegnamento differenziate;
  - 4) Allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari;
  - 5) Coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo);
  - 6) Affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà e/o responsabilità;
  - 7) Attività integrative di recupero in piccolo gruppo
  - 8) Percorsi multidisciplinari in piccolo gruppo
-

# Verifica e valutazione

ScuolaSec ondariaI°G rado	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nella scuola secondaria di primo grado la <u>valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in decimi.</u></li> <li>Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto <u>un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.</u></li> <li>La <u>votazione sul comportamento degli studenti</u>, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche fuori della propria sede, concorre alla valutazione complessiva dello studente e <u>determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame di Stato.</u></li> </ul>
---------------------------------	---

## LA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

**Tenuto conto che in sede di eventuali ricorsi non viene contestato il voto, ma il fatto che non ci sia un protocollo di riferimento e quindi la descrizione del processo con cui si valuta, le seguenti indicazioni hanno carattere PRESCRITTIVO e sono rivolte a tutti i docenti dell'Istituto.**

**Si intende uniformare sull'intero istituto il sistema di valutazione, definendo criteri di riferimento da utilizzare nella correzione delle prove di verifica.**

- Per favorire l'autostima degli alunni si decide che il voto insufficiente non scenda sotto il cinque nella scuola primaria e non sotto il quattro nella scuola secondaria.
- Si distingue tra misurazione e valutazione: nelle prove oggettive è opportuno assegnare il voto accompagnato da commenti con valenza motivazionale; nelle prove significative il voto potrà avere significato valutativo, quindi può tener conto della condotta meta-cognitiva dell'allievo (vedi tabella)
- Sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria è necessario prevedere lo svolgimento e la registrazione di un numero congruo di prove scritte e orali per ciascuna disciplina ogni quadrimestre (non meno di due) e di compiti eseguiti a casa perché la valutazione deve essere documentata.
- Vengono adottate griglie omogenee per la misurazione delle prove oggettive, che determinano la valutazione disciplinare quadrimestrale.
- Vengono adottate delle griglie di osservazione omogenee per la valutazione delle prove significative.

Lo sviluppo del processo di valutazione dell'apprendimento-insegnamento tiene conto dei seguenti elementi:

<ul style="list-style-type: none"> <li>Della situazione di partenza di ogni singolo alunno, per orientare le specifiche potenzialità e i bisogni individuali, nel rispetto e nella prospettiva</li> </ul>	<b>VALUTAZIONE DIAGNOSTICA INIZIALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Delle competenze da acquisire a diversi livelli per ristrutturare la programmazione dei docenti e favorire il processo di autovalutazione, apprendimento e</li> </ul>	<b>VALUTAZIONE FORMATIVA REGOLATIVA IN ITINERE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Del percorso scolastico effettuato e dei livelli di competenza e padronanza concettuale acquisite per un controllo sulla</li> </ul>	<b>VALUTAZIONE SOMMATIVA FINALE</b>



I tre momenti della valutazione a loro volta si articolano in tempi definiti e utilizzano strumenti e modi qui di seguito riportati:

<b>VALUTAZIONE</b>	<b>QUANDO</b>	<b>STRUMENTI E MODI</b>
<b>VALUTAZIONE DIAGNOSTICA</b>	-Inizio anno -Inizio unità di lavoro	-Osservazione aspetto relazionale-sociale -osservazione dimensione cognitivo-motivazionale -test -prove diagnostiche -colloqui -mappe concettuali
<b>VALUTAZIONE FORMATIVA e autentica</b>	-in itinere	-Osservazione aspetto relazionale-sociale -prove oggettive -prove soggettive (colloqui, prove individualizzate) -prove standardizzate -prove significative (compiti di realtà, prove autentiche, prove di prestazione)
<b>VALUTAZIONE SOMMATIVA</b>	-fine 1° quadrimestre -termine anno scolastico	-osservazione aspetto relazionale-sociale -passaggio dalla "misurazione" alla "valutazione" quadrimestrale -certificazione-comunicazione delle competenze conoscenze raggiunte-espressione degli esiti del <b>percorso formativo</b>

Ogni ordine di scuola utilizza all'interno del processo di valutazione dei criteri condivisi per classi parallele, concordati all'interno dei vari teams docenti e consigli di classe schematizzati nella tabella seguente:

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>		<b>SCUOLA PRIMARIA</b>		<b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>	
<b><u>In funzione e didattica o-formativa</u></b>	<b><u>In funzione certificativo-comunicativa</u></b>	<b><u>In funzione didattico-formativa</u></b>	<b><u>In funzione certificativo-comunicativa</u></b>	<b><u>In funzione didattico-formativa</u></b>	<b><u>In funzione certificativo-comunicativa</u></b>
Programmazione e annuale Registro docente Assemblee di sezione <b>Processo della valutazione:</b> - rilevazioni iniziali -osservazioni sistematiche -interventi	Colloqui individuali con le famiglie Consiglio di Intersezione <b>Scheda passaggio di informazioni</b> alla scuola primaria	Programmazione e Annuale Agenda della programmazione e Giornale elettronico <b>Processo della valutazione:</b> - rilevazioni iniziali -osservazioni sistematiche -interventi individualizzati -griglie di	Colloqui individuali con le famiglie <b>Scheda di valutazione quadrimestrale</b>	Programmazione e Annuale Registro elettronico docente Documenti C.d.C. <b>Processo della valutazione:</b> - rilevazioni iniziali -osservazioni sistematiche -interventi individualizzati -prove di verifica -prove	Colloqui individuali con le famiglie <b>Scheda di valutazione quadrimestrale</b>

## CRITERI DI VALUTAZIONE

GIUDIZIO DI PROFITTO  In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari	LIVELLO DI PROFITTO	VOTO
<p><b>Indica l'eccellente padronanza di conoscenze e abilità; il pieno raggiungimento delle competenze e l'uso delle discipline come strumento di pensiero</b></p> <p><i>Conoscenze ampie e particolarmente approfondite, abilità complete, capacità di comprensione e di analisi precise e pertinenti, applicazione sicura e autonoma delle nozioni in situazioni anche nuove, esposizione rigorosa, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriate e di elaborazione personale creativa ed originale, autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite</i></p>	<b>ECCELLENTE</b>	<b>10</b>
<p><b>Indica il sicuro possesso di conoscenze ed abilità e competenze; capacità critica e di pensiero logico-creativo</b></p> <p><i>Conoscenze complete e approfondite, abilità corrette e sicure, capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale, applicazione sicura e autonoma delle nozioni in situazioni anche nuove, esposizione chiara e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali</i></p>	<b>OTTIMO</b>	<b>9</b>
<p><b>Indica il raggiungimento di conoscenze, abilità e competenze</b></p> <p><i>Conoscenze complete, abilità corrette, capacità di comprensione precisa e sicura, applicazione sicura delle nozioni in situazioni via via più complesse, esposizione chiara, precisa e articolata, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili</i></p>	<b>DISTINTO</b>	<b>8</b>
<p><b>Indica il pieno raggiungimento di conoscenze abilità e si avvia al raggiungimento delle competenze</b></p> <p><i>Conoscenza corretta dei nuclei fondamentali della disciplina, abilità solide, capacità di comprensione/analisi puntuale, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, buona capacità di sintesi</i></p>	<b>BUONO</b>	<b>7</b>
<p><b>Indica il raggiungimento di saperi essenziali in situazioni semplici e con alcuni progressi dall'inizio del periodo in esame</b></p> <p><i>Conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari, abilità essenziali, capacità di analisi/comprendimento elementare, applicazione delle nozioni senza gravi errori solo in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata</i></p>	<b>SUFFICIENTE</b>	<b>6</b>
<p><b>Indica l'acquisizione minima di obiettivi con insufficienze recuperabili con un ulteriore impegno e con attività di recupero</b></p> <p><i>Conoscenza frammentaria e lacunosa dei contenuti minimi disciplinari, scarsa capacità di comprensione e di analisi, applicazione delle nozioni scorretta, esposizione frammentata e confusa, povertà lessicale</i></p>	<b>LACUNOSO</b>	<b>5</b>
<p><b>Indica il mancato raggiungimento di obiettivi minimi programmati con gravi lacune</b></p> <p><i>conoscenza gravemente lacunosa dei contenuti minimi disciplinari, esposizione molto confusa, povertà lessicale</i></p>	<b>GRAVEMENTE LACUNOSO</b>	<b>SOTTO IL 5</b>

## **LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

*La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, di cui all'articolo 2 del D.L., si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. (...)*

*2. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare (...).*

*3. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi, alla prevenzione di atteggiamenti negativi, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli alunni, tenendo conto di quanto previsto dal regolamento di istituto, dal patto educativo di corresponsabilità (...).*

*4. In nessun modo le sanzioni sulla condotta possono essere applicate agli alunni che manifestino la propria opinione come previsto dall'articolo 21 della Costituzione della Repubblica Italiana"*

*.La valutazione del comportamento degli alunni è normata dal Regolamento d'Istituto cui sirimanda. Per l'attribuzione del voto di comportamento si terrà conto dei seguenti indicatori:*

- Acquisizione competenze sociali e civiche*
- Partecipazione alla vita didattica*

<i>Voto</i>	<i>Obiettivi</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>
10 Ottimo	<i>Acquisizione competenze sociali e civiche</i>	Comportamento	L'alunno è corretto nei rapporti con gli operatori scolastici. Rispetta gli altri ed i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali.
		Uso delle strutture	Ha rispetto delle attrezzature e della pulizia della classe.
		Rispetto del Regolamento	Rispetta il Patto educativo e il Regolamento di Istituto. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	<i>Partecipazione alla vita didattica</i>	Frequenza	Frequenta le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenza giustifica regolarmente.
		Partecipazione al dialogo didattico educativo	Dimostra massima disponibilità a collaborare <i>con atteggiamento propositivo</i> con i docenti nelle attività scolastiche ed extrascolastiche. Attua interventi pertinenti ed appropriati. Collabora con i compagni.
		Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in modo puntuale e costante. Ha sempre il materiale necessario.
9 Distinto	<i>Acquisizione competenze sociali e civiche</i>	Comportamento	L'alunno è corretto nei rapporti con tutti gli operatori scolastici.
		Uso delle strutture	Ha rispetto delle attrezzature e della pulizia della classe.
		Rispetto del Regolamento	Ha un comportamento rispettoso di regole e di regolamenti.
	<i>Partecipazione alla vita didattica</i>	Frequenza	Frequenta le lezioni, rispetta gli orari scolastici e giustifica regolarmente assenze o ritardi.
		Partecipazione al dialogo educativo	Dimostra interesse per le attività didattiche.
		Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in modo costante. È sempre munito del materiale necessario.
8 Distinto	<i>Acquisizione competenze sociali e civiche</i>	Comportamento	Nei confronti di docenti, compagni e ATA ha un comportamento sostanzialmente corretto.
		Uso delle strutture	Dimostra un atteggiamento in genere attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico.
		Rispetto del Regolamento	Rispetta il Regolamento di Istituto, <i>ma talvolta riceve richiami verbali</i> .
	<i>Partecipazione alla vita didattica</i>	Frequenza	Frequenta con regolarità le lezioni e giustifica in modo puntuale.
		Partecipazione al dialogo educativo	Segue <i>con discreta</i> partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica.
		Rispetto delle consegne	Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne; ha solitamente il materiale necessario.
7 Buono	<i>Acquisizione competenze sociali e civiche</i>	Comportamento	Nei confronti di docenti, compagni e ATA <i>non</i> ha un comportamento <i>sempre corretto</i> . Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.
		Uso delle strutture	Utilizza in modo <i>non accurato</i> il materiale e le strutture dell'Istituto.
		Rispetto del Regolamento	Talvolta non rispetta il Regolamento di Istituto, <i>riceve richiami verbali ed ha a suo carico qualche richiamo scritto</i> .
	<i>Partecipazione alla vita didattica</i>	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici e/o non giustifica regolarmente.
		Partecipazione al dialogo educativo	Segue in modo <i>poco propositivo</i> l'attività scolastica. Collabora raramente alla vita della classe e dell'Istituto.
		Rispetto delle consegne	Talvolta non rispetta le consegne e non è munito del materiale scolastico.
6 Sufficiente	<i>Acquisizione competenze sociali e civiche</i>	Comportamento	Verso docenti, compagni e ATA <i>ha un comportamento poco corretto</i> . Mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.
		Uso delle strutture	Utilizza in modo non sempre rispettoso il materiale e le strutture dell'Istituto.
		Rispetto del Regolamento di Istituto	Tende a violare il Regolamento di Istituto, riceve ammonizioni verbali e/o scritte e/o viene sanzionato con una sospensione dalla partecipazione alla vita scolastica.
	<i>Partecipazione alla vita didattica</i>	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e di ritardi strategici e non giustifica regolarmente.
		Partecipazione al dialogo educativo	Partecipa <i>con scarso interesse</i> alle attività didattiche ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni.
		Rispetto delle consegne	Rispetta le consegne solo saltuariamente. Spesso non è munito del materiale scolastico.
5 insuff	<i>Acquisizione competenze sociali e civiche</i>	Comportamento	Nei confronti di docenti, compagni e ATA ha un comportamento irrispettoso ed arrogante.
		Uso delle strutture	Utilizza in modo trascurato ed irresponsabile il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del Regolamento di Istituto	Viola il Regolamento di Istituto. Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con sospensione dalla partecipazione alla vita scolastica per violazioni molto gravi: offese particolarmente gravi e ripetute alla persona ed al ruolo professionale del personale della scuola; gravi e ripetuti comportamenti ed atti che offendano volutamente e gratuitamente personalità e convinzioni degli altri studenti; danni intenzionalmente apportati a locali, strutture, arredi; episodi che, turbando il regolare svolgimento della vita scolastica, possano anche configurare diverse tipologie di reato (minacce, lesioni, gravi atti vandalici) e/o comportino pericolo per l'incolumità delle persone
	<i>Partecipazione alla vita didattica</i>	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici e non giustifica regolarmente.
		Partecipazione al dialogo educativo	Non dimostra alcun interesse per le attività didattiche ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni.
		Rispetto delle consegne	Non rispetta le consegne ed è sistematicamente privo del materiale scolastico.

---

## CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNIDSA

---

La valutazione degli alunni BES avviene sulla base del PDP (Piano Didattico Personalizzato). Le prove di verifica e la valutazione tengono conto delle specifiche difficoltà e prevedono l'utilizzo di strumenti metodologico-didattici compensativi edispensativi.

### Per la scuola secondaria di primo grado:

1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

---

## CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNISTRANIERI

---

La scuola rileva le competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza al fine di definire, per ciascun alunno, se necessario, un percorso educativopersonalizzato. Per i criteri di valutazione condivisi si demanda a quanto riportato nel protocollo accoglienza.

### **VALUTAZIONE ALUNNI NON ITALOFONI**

In riferimento al protocollo accoglienza dell'istituto per gli alunni non italofofoni verrà predisposto un piano educativo personalizzato per alunni stranieri personalizzato.

### **Criteri di riferimento:**

#### Modalità di adattamento dei programmi:

- Riduzione: i contenuti della programmazione di classe vengono quantitativamente proposti agli alunni neo arrivati in forma ridotta e qualitativamente adattati alle loro competenza linguistica in modo da proporre loro un percorso realisticamente sostenibile. in alcuni casi, se l'alunno non ha alcuna conoscenza della lingua italiana, si può arrivare all'omissione temporanea di alcuni obiettivi disciplinari o intere discipline.
- Adozione di testi di studio alternativi rispetto ai libri di testo in adozione alla classe, qualora questi risultassero inadeguati al livello linguistico dell'alunno
- Semplificazione del testo da parte del docente
- L'adattamento della programmazione didattica deve tener conto dei livelli di padronanza delle competenze linguistiche previste dal QCER (Quadro Comune europeo) e del PEL ( Portfolio Europeo delle Lingue).

## Indicazioni didattiche:

- Introduzione operativa nell'attività didattica: questa infatti permette di abbinare parole ad azioni; la scuola è ancora troppo verbale- è stato stimato che l'insegnante "parla" mediamente per l'80% del tempo - , ed è facilmente comprensibile come questo sia un grosso ostacolo per chi non comprende la lingua
- Uso di linguaggi non verbali (foto, video, ecc)
- Contestualizzazione: fare riferimento ad oggetti, relazioni, pensieri, cose presenti, creare situazioni di contesto: simulazioni, giochi di ruolo, ecc.
- Semplificazione: utilizzare un linguaggio più semplice, caratterizzato da una minore velocità espositiva, dal riferimento al concreto ogni volta che sia possibile, da una struttura linguistica più chiara e ridondante, ripetendo più volte gli stessi termini.
- Utilizzazione di tecniche di apprendimento cooperativo e di aiuto dei pari.
- Valorizzazione delle competenze dell'alunno.

## **Criteri per la valutazione**

### *Come valutare la propria disciplina in base ai livelli di competenza in italiano L2*

Per poter valutare gli alunni non italofoni è importante distinguere i diversi livelli di alfabetizzazione in lingua italiana:

- 1° livello: Allievi neo iscritti, con nessuna conoscenza pregressa della lingua italiana. Fino al raggiungimento della strumentalità di base, la valutazione riguarderà solo i seguenti aspetti: frequenza, partecipazione, impegno, progressi linguistici in L2
- 2° livello: Allievi che hanno superato la fase di prima alfabetizzazione. I docenti di classe terranno conto del fatto provato che la Lingua seconda usata quotidianamente si impara da qualche mese ad un anno, mentre per la lingua dello studio ci vogliono diversi anni (da 5 a 7), pertanto ogni docente si atterrà al piano educativo personalizzato per gli studenti stranieri”
- 3° livello: Allievi che hanno raggiunto un buon livello di padronanza linguistica e che non necessitano di interventi personalizzati. L'alunno segue le attività della classe, e di conseguenza per la valutazione si applicano gli stessi criteri stabiliti per i compagni.

## **A fine anno:**

Nel secondo quadrimestre la valutazione espressa è la base per il passaggio o meno alla classe successiva e deve essere formulata in modo più completo possibile.

Per gli alunni inseriti in corso d'anno, si devono seguire le indicazioni al punto I.

Per gli alunni che frequentano dall'inizio dell'anno la valutazione deve essere espressa in tutte le discipline sulla base del "piano educativo personalizzato per gli studenti stranieri" e in considerazione dell'autonomia di cui dispongono le istituzioni scolastiche che non solo permette, ma impone di operare scelte organizzative e didattiche con lo scopo di offrire ad ognuno il percorso a lui più adatto per il raggiungimento del successo formativo (DPR275/99)- Regolamento in materia di Autonomia delle Istituzioni Scolastiche, art I, comma 2, art.4, art.5, comma3).

## **Il giudizio globale**

Riprendendo i tre livelli di competenza in lingua italiana sopra descritti, il riquadro della scheda di valutazione dovrà essere compilato rispettando le seguenti indicazioni:

1° livello: riguarda tutti gli alunni che si trovano nella fase del primo apprendimento linguistico.

Si specificherà: "L'alunno è stato inserito il...(data) e conosceva/non conosceva/conosceva poco la lingua italiana, pertanto ha seguito un itinerario individualizzato di alfabetizzazione linguistica.

La frequenza scolastica è stata. ...regolare/irregolare/scarsa /n° assenze:...I risultati conseguiti nell'apprendimento italiano L2 sono...rilevanti/soddisfacenti/insoddisfacenti."

Tale descrizione verrà integrata con gli indicatori validi per tutti gli alunni della classe.

**2° livello:** riguarda gli alunni che hanno superato la fase della prima alfabetizzazione e stanno seguendo in itinerario di rinforzo e approfondimento linguistico (livelli A1-A2 del QCE), senza trascurare altre discipline curricolari: "L'alunno frequenta da...(anni) la scuola in modo...regolare/irregolare/alternato (n° assenze:...). I risultati conseguiti nell'apprendimento italiano L2 sono...rilevanti/soddisfacenti/insoddisfacenti."

**3° livello:** non necessita di particolari specificazioni e si applicano i criteri adottati per tutti gli altri alunni della classe.

## LIVELLI

Il Quadro comune di riferimento europeo distingue tre ampie fasce di competenza ("Base", "Autonomia" e "Padronanza"), ripartite a loro volta in due livelli ciascuna per un totale di sei livelli complessivi, e descrive ciò che un individuo è in grado di fare in dettaglio a ciascun livello nei diversi ambiti di competenza: comprensione scritta (comprensione di elaborati scritti), comprensione orale (comprensione della lingua parlata), produzione scritta e produzione orale (abilità nella comunicazione scritta e orale).

### A - BASE

- **A1 - Livello base**

Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.

- **A2 - Livello elementare**

Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.

### B - AUTONOMIA

- **B1 - Livello intermedio o "di soglia"**

Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese di cui parla la lingua. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

- **B2 - Livello intermedio superiore**

Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprende le discussioni tecniche sul suo campo di specializzazione. È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

### C - PADRONANZA

- **C1 - Livello avanzato o "di efficienza autonoma"**

Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali ed accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.

- **C2 - Livello di padronanza della lingua in situazioni complesse**

Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.

## **CERTIFICAZIONECOMPETENZE**

La certificazione delle competenze, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, è possibile “Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione. Attesta la padronanza delle competenze progressivamente acquisite” (da le “Indicazioninazionali”).

---

### *Procedure condivise per*

---

- 1. La stesura delle Unità di apprendimento del singolo docente*
  - 2. la stesura della programmazione coordinata del consiglio di classe*
  - 3. la Progettazione dei percorsi formativi strumento musicale*
-



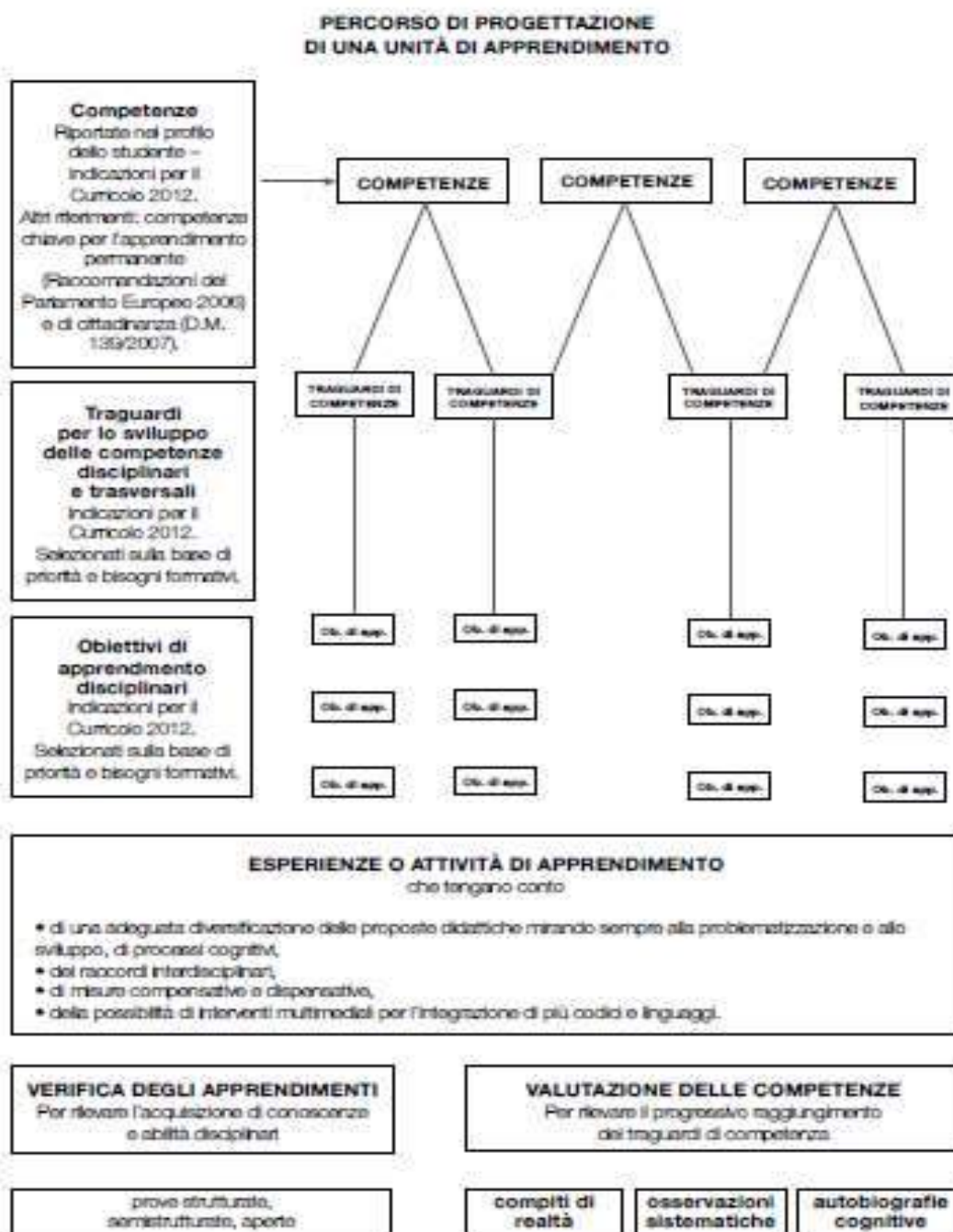
---

## *Procedura condivisa per la stesura delle Unità di apprendimento del singolo docente*

---

### **Format Unità di Apprendimento: indice ragionato**

In questo format viene proposta la sequenza di sviluppo di un'UdA, dalla sua matrice operativa, al documento-guida di produzione dell'UdA, al cronoprogramma delle fasi dell'UdA, alla matrice valutativa delle condotte meta-cognitive.



<b>UNITÀ DI APPRENDIMENTO</b>		<b>Note esplicative</b>
<b>Denominazione</b>		<i>Coglie il tema centrale dell'UdA</i>
<b>Classe</b>		<i>Chiarisce a quali destinatari è applicabile l'UdA.</i>
<b>Competenze chiave europee e di cittadinanza</b>		<i>Per ogni UdA occorre individuare la/e competenza/e di riferimento</i>
<b>Competenze disciplinari mirate</b>		<i>Per ogni UdA occorre individuare la/e competenza/e di riferimento</i>
<b>TRAGUARDI DI COMPETENZA</b>		<i>Per ogni UdA è necessario individuare i traguardi per lo sviluppo delle competenze presenti nelle Indicazioni Nazionali 2012</i>
<b>Nuclei fondanti</b>	Disciplina:..... Nuclei fondanti:.....	<i>Per ogni UdA occorre individuare i nuclei fondanti disciplinari di riferimento</i>
<b>Obiettivi di apprendimento</b>		<i>Per ogni UdA occorre individuare gli obiettivi di apprendimento di riferimento e le relative abilità e conoscenze.</i>
<b>Esperienze o attività di apprendimento</b>		<i>Indica le esperienze concrete attivate nello svolgimento dell'UdA (intervento di esperti esterni, esperienze di laboratorio, stage, visite guidate...).</i>
<b>Prove significative e Prodotti</b>		<i>I percorsi devono essere progettati in modo da svilupparsi intorno a un compito/problema o compito autentico: in tal modo i processi di esplorazione/scoperta prendono avvio da esperienze concrete attraverso la proposta di contesti di azione veri o verosimili nei quali l'allievo sia coinvolto nell'elaborazione di un prodotto (report, produzione multimediale ..., manufatto).</i>
<b>Metodologia</b>		<i>Chiarisce le scelte metodologiche (lezione frontale, guidata, lavori di gruppo, attività di laboratorio...); mediatori (iconici, analogici..); strategie attive (conversazione guidata, brainstorming, studio di caso ...)</i>
<b>Tempi</b>		<i>Indica durata e collocazione temporale dell'UdA.</i>
<b>Verifiche degli apprendimenti</b>		<i>Chiarire le modalità di rilevazione di conoscenze e abilità disciplinari Le prove di verifica strutturate, semi-strutturate o aperte consentiranno la rilevazione dell'apprendimento di conoscenze e abilità nell'ambito dei diversi percorsi disciplinari, per una valutazione del profitto conseguito da ciascun alunno.</i>

<b>Valutazione delle competenze</b>		<p>Indicare le modalità di rilevazione circa il raggiungimento dei traguardi di competenza e descrivere i compiti di realtà o prove significative.</p> <p>Specifica modalità e criteri della valutazione di <b>prodotto</b> (qualità, correttezza...) e di <b>processo</b> (griglia di osservazione del comportamento, ad es. rispetto dei tempi, precisione, collaborazione...) e dell'<b>autovalutazione</b> (può essere svolta oralmente mediante confronto in classe/nel gruppo/ a coppie di studenti/ a tu per tu con l'insegnante; attraverso l'utilizzo della griglia valutativa da parte degli studenti -come monitoraggio in itinere durante un compito e/o per autovalutare un proprio prodotto; per iscritto, con strumenti come il diario di bordo).</p>
<b>Strumenti</b>		<p>Specifica gli strumenti che verranno utilizzati (laboratori, territorio, videocamera, macchina digitale, web..).</p>

<b>Piano di lavoro UDA: SPECIFICAZIONE DELLE FASI<sup>1</sup></b>			
<b>Fasi</b>	<b>Attività</b>	<b>Tempi</b>	<b>note</b>
<b>1</b> <b>Accertamento</b> <b>Pre requisiti</b>			Indicare le tipologie di attività di apprendimento ed eventuali modalità di verifica degli apprendimenti e tempi di attuazione della fase (ore, giorni, settimane)
<b>2</b> <b>Fase di avvio</b>			La scelta delle modalità con cui dare inizio a una esperienza di apprendimento è fondamentale per avviare il processo di conoscenza e concettualizzazione: Indicare le tipologie di attività di apprendimento e tempi di attuazione della fase(ore, giorni, settimane)
<b>3</b> <b>Fase intermedia di sviluppo e realizzazione dell'UDA</b>			Indicare le tipologie di attività di apprendimento e tempi di attuazione della fase(ore, giorni, settimane)
<b>4</b> <b>Fase finale</b>			Indicare le tipologie di valutazione formativa e autentica dei processi messi in atto nel corso dell'attività di insegnamento/apprendimento. e tempi di attuazione della fase. (ore, giorni, settimane) Al termine del percorso è fondamentale una A tal fine si rende necessario l'impiego di : Prove di verifica, I compiti di realtà,Osservazioni sistematiche in prova significativa

---

*Strumenti per la valutazione formativa*

---

- I. Matrice per la valutazione del prodotto
2. Matrice per l'osservazione sistematica della condotta cognitiva durante lo svolgimento dell'UDA

---

<sup>1</sup> Cfr. C. Petracca, Valutare e certificare nella scuola, Lisciani, Teramo, 2015.

Matrice per la valutazione del prodotto

ALUNNI		<i>Livello</i>	<i>Note</i>
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
8.			
9.			
10.			
11.			
12.			
13.			
14.			
<p><b>Livello AVANZATO 10;</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il prodotto è curato, ben realizzato, preciso.</li> <li>- La presentazione è creativa.</li> <li>- Include tutte le informazioni necessarie in risposta alle domande poste.</li> <li>- Presenta delle informazioni oltre le richieste.</li> <li>- È corretto rispetto alla forma scelta.</li> <li>- Fa esempi e cita delle fonti in modo preciso</li> </ul>		<p><b>Livello Intermedio 8-9;</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il prodotto è definibile come sopra alla media.</li> <li>- Dimostra immaginazione nel pensare.</li> <li>- Include informazioni che sostengono le risposte.</li> <li>- Presenta i dettagli richiesti.</li> <li>- È corretto rispetto alla forma scelta.</li> <li>- Cita le fonti, anche se qualche forma è imprecisa e inesatta.</li> </ul>	
<p><b>Livello Base 7-</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il prodotto è definibile nella media.</li> <li>- Risponde alle domande.</li> <li>- Fornisce scarse informazioni per sostenere le risposte.</li> <li>- Tralascia alcuni dettagli.</li> <li>- La presentazione ha qualche difetto.</li> <li>- Cita solo qualche fonte.</li> </ul>		<p><b>Livello iniziale 6</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Risponde solo in parte alle domande.</li> <li>- Fornisce qualche informazione a sostegno delle risposte.</li> <li>- Include pochi dettagli.</li> <li>- La presentazione ha degli errori.</li> <li>- Le fonti non sono citate.</li> </ul>	

## MATRICE DI OSSERVAZIONE SISTEMATICA DELLA CONDOTTA COGNITIVA DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'UDA (TRATTO DALLA CIRCOLARE MINISTERIALE 13 FEBBRAIO 2015)

osservazioni sistematiche condotte durante le diverse fasi dell'esperienza, unitamente ai dati raccolti mediante le prove di verifica e i compiti di realtà, oltre che ai diversi indicatori qualitativi in grado di fornire un feedback costante dei processi in atto, consentono all'insegnante di rilevare:

- gli aspetti più specificamente legati al potenziamento cognitivo di ciascun alunno, quindi al "sapere" e al "saper fare", e al "saper utilizzare" i saperi acquisiti (competenze);
- gli atteggiamenti propri della dimensione personale e relazionale, il "saper essere" nel contesto della classe e del gruppo di lavoro;
- la disposizione di ciascun alunno ad apprendere, il "saper imparare";
  - la motivazione e il senso di autoefficacia emersi nel percorso di costruzione condivisa delle conoscenze.

	ALUNNI	AUTONOMIA		RELAZIONE		PARTECIPAZIONE		RESPONSABILITÀ		FLESSIBILITÀ		CONSAPEVOLEZZA	
		L	L	L	L	L	L	L	L	L	L	L	L
1.													
2.													
3.													
4.													
5.													
6.													
7.													
8.													
9.													
10.													
11.													
12.													
13.													
14.													
15.													
16.													
17.													
18.													
19.													
20.													
21.													
22.													
23.													
24.													
25.													
26.													
27.													
28.													
29.													
30.													
31.													
32.													

(L) LIVELLO RAGGIUNTO : AVANZATO 10; INTERMEDIO 8-9; BASE 7; INIZIALE: 6-5

- autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;

- relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;

- partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;

- responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;

- flessibilità: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;

- consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni

**Istituto Comprensivo "L.SCIASCIA" SCOGLITTI**

**Scuola Secondaria di Primo Grado**

di	<b>SCOGLITTI</b>	
Classe		sez.

**Programmazione coordinata**

*Anno Scolastico 2018/2019*

## Sommario

<u>indice.....</u>	<u>27</u>
<u>1. Docenti.....</u>	<u>28</u>
<u>2. Composizione della Classe.....</u>	<u>29</u>
<u>3. Orario Discipline Obbligatorie.....</u>	<u>30</u>
<u>4. SITUAZIONE DI PARTENZA.....</u>	<u>31</u>
<u>5. ANDAMENTO DIDATTICO - DISCIPLINARE.....</u>	<u>31</u>
<u>6. Alunni con bisogni educativi speciali.....</u>	<u>32</u>
<u>7. offerta formativa.....</u>	<u>34</u>
<u>8. progetti Curricolari.....</u>	<u>35</u>
<u>Insegnamenti / Attività programmate.....</u>	<u>35</u>
<u>Laboratori.....</u>	<u>35</u>
<u>9. Progettazione Extracurricolare.....</u>	<u>36</u>
<u>Progetti (con richiesta di finanziamento).....</u>	<u>36</u>
<u>10. Attività alternative alla religione cattolica o studio Assistito.....</u>	<u>36</u>
<u>11. Quadro delle uscite didattiche previste per la classe.....</u>	<u>36</u>
<u>12. Criteri Comuni di Conduzione della Classe.....</u>	<u>36</u>
<u>13. Metodi.....</u>	<u>37</u>
<u>14. Criteri Comuni di Valutazione.....</u>	<u>38</u>
<u>15. Esami di Licenza.....</u>	<u>42</u>
<u>16. Interventi del Consiglio di Classe, sulla base delle Indicazioni Programmatiche.....</u>	<u>42</u>
<u>17. RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA.....</u>	<u>42</u>
<u>18 MONITORAGGIO DELLA PROGETTAZIONE COORDINATA</u>	
<u>GRIGLIA DELLE COMPETENZE CHIAVE</u>	
<u>GRIGLIA MONITORAGGIO PDP</u>	

## 1. DOCENTI

<i>Italiano</i>	<i>prof.</i>	
<i>Storia</i>	<i>prof.</i>	
<i>Geografia</i>	<i>prof.</i>	
<i>Cittadinanza e Costituzione</i>	<i>prof.</i>	
<i>Matematica e Scienze</i>	<i>prof.</i>	
<i>Lingua straniera: Inglese</i>	<i>prof.</i>	
<i>Seconda Lingua Comunitaria:</i>	<i>prof.</i>	
<i>Tecnologia</i>	<i>prof.</i>	
<i>Arte e Immagine</i>	<i>prof.</i>	
<i>Musica</i>	<i>prof.</i>	
<i>Scienze Motorie e Sportive</i>	<i>prof.</i>	
<i>Religione Cattolica</i>	<i>prof.</i>	
<i>Attività Alternativa IRC</i>	<i>prof.</i>	
<i>Studio Assistito</i>	<i>Prof.</i>	
<i>Sostegno</i>	<i>Prof.</i>	
<i>Assistente Educatore</i>		



**2. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE**

La Classe è composta da n°  alunni maschi  femmine

Sono inseriti nella classe:

- i seguenti alunni **ripetenti**:

<i>Cognome Nome</i>	<i>Classe Ripetuta</i>
• _____	_____
• _____	_____
• _____	_____

- i seguenti alunni **diversamente abili**(con certificazione)

<i>Cognome Nome</i>	<i>Tipo di Disabilità</i>
• _____	_____
• _____	_____

- i seguenti alunni **con DSA (con diagnosi)**

<i>Cognome Nome</i>	<i>Tipo di Problema</i>
• _____	_____
• _____	_____
• _____	_____
• _____	_____

- seguenti alunni **con BES(senza diagnosi)**

<i>Cognome Nome</i>	<i>Tipo di Problema</i>
• _____	_____
• _____	_____
• _____	_____
• _____	_____

- seguenti alunni **con BES (alunni non italofoni)**

<i>Cognome Nome</i>	<i>Tipo di Problema</i>
• _____	_____
• _____	_____
• _____	_____
• _____	_____

Rispetto all'anno precedente (solo per le classi 2<sup>e</sup> e 3<sup>e</sup>), per quanto riguarda la composizione della classe, si sono avute le seguenti variazioni:

	Cognome Nome	Motivo
• <i>in uscita</i>	• _____	_____
	• _____	_____
	• _____	_____

	Cognome Nome	Provenienza
• <i>in entrata</i>	• _____	_____
	• _____	_____
	• _____	_____

All'inizio dell'anno scolastico

- Hanno chiesto di non avvalersi dell'insegnamento della **Religione Cattolica**:  

Cognome Nome	Cognome Nome
• _____	• _____
• _____	• _____

- Hanno chiesto l'esonero dalle esercitazioni pratiche di **Scienze Motorie e Sportive**:  

Cognome Nome	Cognome Nome
• _____	• _____
• _____	• _____

- Hanno dichiarato di avere **Problemi di Salute**:  

Cognome Nome	Cognome Nome
• _____	• _____
• _____	• _____

### 3. ORARIO DISCIPLINE OBBLIGATORIE

CLASSE

DISCIPLINE		MINIMO ORE SETT.	ORE STABILITE DAI DOCENTI	MONTE ORE ANNUALE CALCOLATI SU 34 SETTIMANE
D i s c i p l i n e  O b b l i g	Italiano			
	Storia			
	Geografia			
	Matematica e Scienze			
	Inglese			
	Francese			
	Tecnologia			
	Musica			
	Arte ed Immagine			
Scienze Motorie e Sportive				

at or ie	Religione Cattolica			
M en sa				
totale				

#### 4. SITUAZIONE DI PARTENZA

tipologia della classe	LIVELLO DELLA CLASSE	RITMO DI LAVORO	CLIMA RELAZIONALE
<input type="checkbox"/> vivace <input type="checkbox"/> tranquilla <input type="checkbox"/> collaborativa <input type="checkbox"/> demotivata <input type="checkbox"/> poco rispettosa delle regole <input type="checkbox"/> poco scolarizzata <input type="checkbox"/> problematica <input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> medio- alto <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> medio- basso <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> sostenuto <input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> lento <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> sereno <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> a volte conflittuale <input type="checkbox"/> problematico <input type="checkbox"/> _____

#### 5. ANDAMENTO DIDATTICO - DISCIPLINARE

Il Coordinatore, sentiti i pareri degli altri docenti, in base alle prime verifiche e colloqui effettuati, ai test d'ingresso somministrati per accertare conoscenze ed abilità di ogni singolo alunno, alle conversazioni ed osservazioni sistematiche degli allievi impegnati nelle differenti attività didattiche, alle valutazioni delle competenze educative e relazionali definisce le seguenti FASCE DI LIVELLO:

FASCE DI LIVELLO	VALUTAZIONE	ALUNNI	INTERVENTI
Alunni con conoscenze e abilità acquisite in modo completo; impegno costante.	Alta 10-9		Attività di CONSOLIDAMENTO
Alunni con conoscenze e abilità soddisfacenti; impegno continuo.	Medio-alta 8-7		Attività di consolidamento e potenziamento
Alunni con conoscenze e abilità sufficienti; impegno regolare.	Media 6		Attività di recupero e POTENZIAMENTO
Alunni con conoscenze e abilità insufficienti; impegno discontinuo.	Medio-bassa 5		Attività di recupero

Alunni con conoscenze frammentarie ed abilità carenti; impegno pressoché nullo.	Bassa 4		Attività di recupero
---	------------	--	----------------------

**Interventi previsti per il consolidamento :**

- 5) Approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti;
- 6) Affidamento di incarichi, impegni e/o coordinamento
- 7) Valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- 8) Impulso allo spirito critico e alla creatività

**Interventi previsti per il potenziamento:**

- 7) Attività guidate a crescente livello di difficoltà;
- 8) Esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze;
- 9) Inserimento in gruppi motivati di lavoro
- 10) Assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami;
- 11) Corso/i integrativi di potenziamento/consolidamento

**Interventi previsti per il recupero:**

- 9) Studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor);
- 10) Diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari;
- 11) Metodologie e strategie di insegnamento differenziate;
- 12) Allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari;
- 13) Coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo);
- 14) Affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà e/o responsabilità;
- 15) Corso/i di recupero.

## 6. ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

(alunni diversamente abili/con disturbi specifici dell'apprendimento/stranieri/con disagio socio-culturale)

Presentare le difficoltà senza riferimento alcuno ad eventuali diagnosi cliniche.

Specificare le linee guida dell'intervento educativo, i traguardi di abilità e competenza da perseguire e gli strumenti da adottare (fare riferimento ad eventuali PEI o PDP)

n° totale alunni classe _____ di cui	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente <b>dopo aver compilato la scheda di rilevazione ALUNNI BES CON SVANTAGGIO</b> )	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
<b>Totali</b>	

**Descrizione dei casi di Bisogno Educativo Speciale e strumenti operativi da impiegare nell'azione educativo-didattica:**

<p><b>Alunno/a</b></p>	<p><b>Tipo di BES</b>                      Disabilità DVA (ex alunni H) legge 104-1992                      Disturbi evolutivi specifici legge 170-2010 e DM. 27-12-12                      Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, economico</p>	<p><b>Modalità DI RILEVAZIONE</b>                      Specificare se certificati, se con diagnosi o Individuati dal C.d.C. mediante rilevazione ,o verbalizzazione sul verbale dei consigli di classe</p>	<p><b>Modalità OPERATIVA di intervento</b>                      Specificare la tipologia del percorso:                      : PEI –PEP-PED                      PDP CON DIAGNOSI                      PDP ALUNNI NON ITALOFONI                      PDP ALUNNI SENZA DIAGNOSI</p>

## 7. OFFERTA FORMATIVA

### *Profili in uscita*

#### *Classe prima*

L'alunno, al termine della prima classe, legge, comprende e produce semplici testi scritti; verbalizza con coerenza temporale usando un lessico adeguato, conosce e applica gli aspetti essenziali delle lingue in contesti di vita quotidiana. Conosce gli insiemi dei numeri e opera con le quattro operazioni, conosce i concetti base della geometria piana, risolve semplici problemi diretti ed inversi; legge e comprende grafici, comprende ed enuclea i concetti chiave; rappresenta i fenomeni fondamentali che lo circondano anche attraverso il metodo scientifico-sperimentale; conosce le proprietà dei materiali e il loro impiego nella vita di ogni giorno, utilizza gli strumenti del disegno geometrico; riconosce e comprende semplici situazioni motorie, acquisisce e consolida gli schemi motori di base. Si esprime in campi espressivi, motori, artistici e musicali; riconosce gli aspetti fisici ed antropici dell'Italia; colloca nel tempo gli eventi studiati ed individua i nessi di causa-effetto; individua il messaggio principale del testo biblico; legge e riproduce sullo strumento da solo o in gruppo gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale. Rispetta sé, gli altri e l'ambiente ed ha consapevolezza delle norme che regolano la convivenza civile.

#### *CLASSE SECONDA*

Individua, comprende e utilizza gli elementi linguistici nella produzione e nella verbalizzazione; comprende le informazioni individuando i rapporti di causa ed effetto ed utilizza il linguaggio della disciplina; riconosce nei paesaggi europei le caratteristiche naturali ed antropiche del continente europeo; conosce l'insieme delle quattro operazioni in Q ed opera con esse; conosce i poligoni e calcola perimetro ed area, risolve problemi diretti ed inversi, interpreta grafici ed attraverso essi risolve problemi; si esprime in modo personale nei campi espressivi, motori, artistici e musicali; conosce le caratteristiche di una sana alimentazione e riconosce le peculiarità del rapporto uomo-ambiente; applica i metodi della rappresentazione grafica di figure geometriche e di oggetti semplici; coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Rispetta sé, gli altri e l'ambiente ed ha consapevolezza delle norme che regolano la convivenza civile.

#### *CLASSE TERZA*

Dimostra padronanza personale della lingua italiana che gli consente di comprendere testi continui e non continui tratti dal repertorio antologico e contemporaneo; esprime le proprie idee con un lessico adeguato ai contesti e alle situazioni; affronta una comunicazione essenziale nelle lingue comunitarie; padroneggia le conoscenze matematico-scientifiche e tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità anche mediante analisi quantitative e statistiche, affronta i problemi con un pensiero razionale; si orienta nello spazio e nel tempo, osserva ed interpreta ambienti, fatti, eventi, fenomeni, produzioni artistiche. Utilizza competenze digitali in modo consapevole; si impegna nei campi espressivi, motori ed artistici. Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Rispetta sé, gli altri e l'ambiente ed ha consapevolezza delle norme che regolano la convivenza civile.

Il C.d.C. nella programmazione coordinata e disciplinare fa riferimento alle otto competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea:

- 1) comunicazione nella madrelingua;
- 2) comunicazione nelle lingue straniere;
- 3) competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia;
- 4) competenza digitale;
- 5) imparare ad imparare;
- 6) competenze sociali e civiche;

- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- 8) consapevolezza ed espressione culturale.

In base a quanto espresso dalle competenze chiave i docenti si impegnano ad attribuire grande importanza alla relazione educativa e ai metodi didattici capaci di offrire tutti gli strumenti cognitivi e metacognitivi ad ogni alunno per una formazione e sviluppo armonico e integrale della persona in linea con i principi della Costituzione italiana e la valorizzazione delle diversità individuali coinvolgendo attivamente le famiglie e l'intera comunità scolastica. Si conferma, dunque, la centralità dell'alunno nel processo di insegnamento-apprendimento per il conseguimento delle competenze disciplinari e della formazione e sviluppo della propria personalità.

Lo sviluppo e la valutazione delle **competenze disciplinari** si attueranno attraverso i **traguardi** fissati nelle programmazioni dei singoli docenti.

In riferimento alle iniziative per innalzare il livello generale delle competenze basilari ed europee e assicurare la migliore offerta formativa e didattica agli alunni, si intende incentivare un piano di attività che favorisca i seguenti **obiettivi formativi**:

- a) Recupero e potenziamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche
- b) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- c) Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto della legalità e dell'ambiente, dei beni e delle attività culturali e dei beni paesaggistici;
- d) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti improntati ad uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- e) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- f) Iniziative di contrasto del fenomeno della dispersione scolastica e garanzia della più ampia inclusione scolastica;
- g) Apertura pomeridiana della scuola

## 8. PROGETTI CURRICULARI

### *INSEGNAMENTI / ATTIVITÀ PROGRAMMATE*

--

### *LABORATORI*

<i>laboratorio</i>	<i>insegnante</i>
*	
*	

\* = *breve descrizione*

**9. PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE**

DENOMINAZIONE PROGETTO EXTRACURRICOLARE	BREVE DESCRIZIONE

*PROGETTI (CON RICHIESTA DI FINANZIAMENTO)*

	DENOMINAZIONE PROGETTO
1	
2	
3	
4	

*Per ogni progetto allegare l'apposito modulo*

**10. ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA O STUDIO ASSISTITO**

<i>Alunni che non si avvalgono dell'IRC</i>	<i>Docente</i>	<i>Attività proposta</i>

*TIPO DI ATTIVITÀ POSSIBILI IN BASE ALLA SCELTA DELLE FAMIGLIE*

*A – Attività didattica e formativa*

*B – Attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza di personale docente*

*C - Attività di studio e/o ricerca senza assistenza di personale docente*

**11. QUADRO DELLE USCITE DIDATTICHE PREVISTE PER LA CLASSE**

DATA	DESTINAZIONE	TIPO DI TRASPORTO	ACCOMPAGNATORI

**12. CRITERI COMUNI DI CONDUZIONE DELLA CLASSE**

- *Sentiti gli Insegnanti del Consiglio di Classe il Coordinatore si curerà della disposizione dei banchi, di eventuali cambiamenti di posto o di rotazione, per favorire i rapporti fra compagni, tra maschi e femmine.*



- *Sarà realizzata una piantina dell'aula, costantemente aggiornata, che verrà tenuta nel giornale di classe o sulla cattedra.*
- *Per l'ingresso in classe del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale A.T.A., di persone estranee alla scuola, gli alunni resteranno seduti in silenzio, aspettando di poter rispondere al saluto.*
- *Gli allievi chiederanno permesso per uscire dalla classe e per recarsi ai servizi o altrove, nel rispetto del Regolamento Interno.*
- *L'intervallo viene effettuato sotto la responsabilità dell'insegnante designato. In caso di comportamento poco corretto degli alunni durante l'intervallo, l'insegnante di sorveglianza prenderà provvedimenti.*
- *Si faranno comunicazioni sul libretto con relativo controllo delle firme dei genitori. Le segnalazioni alle famiglie per problemi disciplinari o per situazioni di scarso profitto scolastico, saranno comunicate direttamente dall'insegnante interessato o dal coordinatore e trascritte sul giornale di classe.*
- *Per quanto concerne le assenze e le relative giustifiche, come da Regolamento Interno.*
- *Le note disciplinari saranno trascritte sul giornale di classe e comunicate al Dirigente Scolastico solo nei casi di grave violazione del Regolamento e delle Norme Educative. Saranno comunicate ai genitori tramite libretto.*
- *Si useranno i materiali in dotazione alla scuola in presenza dei docenti e, in caso di danneggiamenti volontari, sarà richiesto un indennizzo.*
- *Gli spostamenti delle classi nei laboratori o nella palestra si effettueranno con l'accompagnamento dei docenti.*

### 13. METODI

*È compito degli insegnanti:*

- *rendere il rapporto didattico il più possibile omogeneo e coerente in modo da non disorientare gli alunni*
- *stimolare l'alunno in modo che la partecipazione sia il più possibile attiva (osservazioni, domande di chiarimento, discussioni guidate, lezioni dialogate)*
- *partire da ciò che è vicino all'alunno, dal mondo in cui vive, dalla sua realtà e dalle sue esperienze, visualizzando, per quanto possibile, i contenuti e procedendo sempre più verso il ragionamento astratto*
- *chiarire la traccia di lavoro e le sue fasi*
- *predisporre e suscitare situazioni di effettiva comunicazione*
- *scegliere i contenuti in ciclica scansione con oculata scelta dei tempi, funzionali agli obiettivi stabiliti*
- *evidenziare l'errore senza penalizzarlo*
- *promuovere ed arricchire la personalità degli alunni ed il loro bagaglio culturale*
- *curare il recupero degli alunni in difficoltà e nello stesso tempo potenziare ed allargare gli orizzonti di ciascun alunno secondo le specifiche capacità e abilità*
- *favorire la coscienza di essere protagonisti della propria crescita*
- *portare gradatamente gli alunni ad autovalutarsi, cioè a prendere coscienza delle abilità acquisite, parzialmente acquisite o non acquisite, anche al fine di renderli capaci di sapersi "orientare" verso le scelte future di vita e di lavoro*

## MEDIAZIONE DIDATTICA

METODI E STRATEGIE	MEZZI E STRUMENTI
<ul style="list-style-type: none"><li>❑ lezione frontale</li><li>❑ lavoro in coppie di aiuto</li><li>❑ lavoro di gruppo per fasce di livello</li><li>❑ lavoro di gruppo per fasce eterogenee</li><li>❑ lavoro del gruppo classe coordinato dall'insegnante</li><li>❑ lavoro di gruppo a classi aperte</li><li>❑ brain storming</li><li>❑ problem solving</li><li>❑ discussione guidata</li><li>❑ attività laboratoriali ..</li><li>❑ circle time</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>❑ Libri di testo</li><li>❑ Testi didattici di supporto</li><li>❑ Biblioteca di classe</li><li>❑ Schede predisposte dall'insegnante</li><li>❑ Drammatizzazione</li><li>❑ Computer</li><li>❑ Uscite sul territorio</li><li>❑ Visite guidate</li><li>❑ Giochi</li><li>❑ Sussidi audiovisivi</li><li>❑ Esperimenti</li><li>❑ Roleplaying</li></ul>

### 14. CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE

2. La situazione di partenza della classe e di ogni alunno sarà inserita nel Registro del Consiglio di Classe e comunicata ai genitori.
3. La valutazione della situazione iniziale degli alunni sarà effettuata mediante test d'ingresso in tutte le materie
4. La valutazione dei processi d'apprendimento sarà effettuata mediante:
  5. colloqui, interrogazioni;
  6. prove scritte di vario tipo, test oggettivi;
  7. prove significative
  8. osservazioni sistematiche sul registro personale dei docenti e rilevazione periodica degli obiettivi educativi e didattici generali fissati dal Collegio Docenti:
    - interesse;
    - impegno;
    - partecipazione;
    - collaborazione;
    - metodo di lavoro;
    - area cognitiva.
- giudizi sintetici disciplinari quadrimestrali trascritti nella scheda personale dell'alunno
- giudizi globali quadrimestrali ad opera del Consiglio di classe trascritti nella scheda personale dell'alunno
- Nella formulazione del giudizio sul livello globale di maturazione saranno tenuti in considerazione:
  - condizione socio-ambientale
  - situazione di partenza
  - andamento complessivo sul piano educativo e cognitivo
  - raggiungimento degli obiettivi educativi e cognitivi generali
- Sarà compito del Consiglio di classe, soprattutto nei casi di accertamento di insuccesso, non solo individuarne le ragioni, ma anche riesaminare le forme, i modi e i contenuti del singolo approccio didattico e conseguentemente modificarli elaborando curricoli, tecniche e mezzi diversi e differenziati.

## VERIFICHE E VALUTAZIONE

<b>PROVE SCRITTE</b>	<b>PROVE ORALI</b>	<b>PROVE PRATICHE</b>
<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> <i>Componimenti</i></li><li><input type="checkbox"/> <i>Relazioni</i></li><li><input type="checkbox"/> <i>Sintesi</i></li><li><input type="checkbox"/> <i>Questionari aperti</i></li><li><input type="checkbox"/> <i>Questionari a scelta multipla</i></li><li><input type="checkbox"/> <i>Testi da completare</i></li><li><input type="checkbox"/> <i>Esercizi</i></li><li><input type="checkbox"/> <i>Soluzione problemi</i></li><li><input type="checkbox"/> <i>Scrittura: collettiva/ funzionale/creativa</i></li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> <i>Relazioni su attività svolte</i></li><li><input type="checkbox"/> <i>Interrogazioni</i></li><li><input type="checkbox"/> <i>Interventi</i></li><li><input type="checkbox"/> <i>Discussione su argomenti di studio</i></li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> <i>Prove grafiche</i></li><li><input type="checkbox"/> <i>Prove strumentali e vocali</i></li><li><input type="checkbox"/> <i>test motori</i></li><li><input type="checkbox"/> <i>rappresentazione di contenuti mediante costruzione di mappe e schemi</i></li></ul>

*il processo di valutazione si articola nelle seguenti fasi:*

1. **valutazione diagnostica**, tesa ad individuare livelli e abilità di base al fine di impostare le strategie didattiche successive; viene effettuata all'inizio dell'anno mediante osservazioni sistematiche e prove d'ingresso per rilevare conoscenze, abilità e competenze relative ai livelli di partenza;
2. **valutazione formativa**, a verifica dell'efficacia dell'azione didattica con momenti valutativi di osservazione, feedback continuo sui percorsi formativi, prove periodiche scritte;
3. **valutazione sommativa**, relativa ai livelli di abilità e competenze degli allievi a conclusione di ogni anno scolastico.

**SI avvale dei seguenti criteri:**

- *Adeguate distribuzione delle prove nel corso dell'anno*
- *Coerenza del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta in classe*

## CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI DECIMALI

GIUDIZIO DI PROFITTO In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari	LIVELLO DI PROFITTO	VOTO
<p><b>Indica l'eccellente padronanza di conoscenze e abilità; il pieno raggiungimento delle competenze e l'uso delle discipline come strumento di pensiero</b>  <i>Conoscenze ampie e particolarmente approfondite, abilità complete, capacità di comprensione e di analisi precise e pertinenti, applicazione sicura e autonoma delle nozioni in situazioni anche nuove, esposizione rigorosa, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriate e di elaborazione personale creativa ed originale, autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite</i></p>	<b>ECCELLENTE</b>	<b>10</b>
<p><b>Indica il sicuro possesso di conoscenze ed abilità e competenze; capacità critica e di pensiero logico-creativo</b>  <i>Conoscenze complete e approfondite, abilità corrette e sicure, capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale, applicazione sicura e autonoma delle nozioni in situazioni anche nuove, esposizione chiara e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali</i></p>	<b>OTTIMO</b>	<b>9</b>
<p><b>Indica il raggiungimento di conoscenze, abilità e competenze</b>  <i>Conoscenze complete, abilità corrette, capacità di comprensione precisa e sicura, applicazione sicura delle nozioni in situazioni via via più complesse, esposizione chiara, precisa e articolata, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili</i></p>	<b>DISTINTO</b>	<b>8</b>
<p><b>Indica il pieno raggiungimento di conoscenze abilità e si avvia al raggiungimento delle competenze</b>  <i>Conoscenza corretta dei nuclei fondamentali della disciplina, abilità solide, capacità di comprensione/analisi puntuale, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, buona capacità di sintesi</i></p>	<b>BUONO</b>	<b>7</b>
<p><b>Indica il raggiungimento di saperi essenziali in situazioni semplici e con alcuni progressi dall'inizio del periodo in esame</b>  <i>Conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari, abilità essenziali, capacità di analisi/comprendimento elementare, applicazione delle nozioni senza gravi errori solo in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata</i></p>	<b>SUFFICIENTE</b>	<b>6</b>
<p><b>Indica l'acquisizione minima di obiettivi con insufficienze recuperabili con un ulteriore impegno e con attività di recupero</b>  <i>Conoscenza frammentaria e lacunosa dei contenuti minimi disciplinari, scarsa capacità di comprensione e di analisi, applicazione delle nozioni scorretta, esposizione frammentata e confusa, povertà lessicale</i></p>	<b>LACUNOSO</b>	<b>5</b>
<p><b>Indica il mancato raggiungimento di obiettivi minimi programmati con gravi lacune</b>  <i>conoscenza gravemente lacunosa dei contenuti minimi disciplinari, esposizione molto confusa, povertà lessicale</i></p>	<b>GRAVEMENTE LACUNOSO</b>	<b>SOTTO IL 5</b>

## CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

<i>Voto</i>	<i>Obiettivi</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>
Ottimo	<i>Acquisizione competenze sociali e civiche</i>	Comportamento	L'alunno è corretto nei rapporti con gli operatori scolastici. Rispetta gli altri ed i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali.
		Uso delle strutture	Ha rispetto delle attrezzature e della pulizia della classe.
		Rispetto del Regolamento	Rispetta il Patto educativo e il Regolamento di Istituto. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	<i>Partecipazione alla vita didattica</i>	Frequenza	Frequenta le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenza giustifica regolarmente.
		Partecipazione al dialogo didattico educativo	Dimostra massima disponibilità a collaborare <i>con atteggiamento propositivo</i> con i docenti nelle attività scolastiche ed extrascolastiche. Attua interventi pertinenti ed appropriati. Collabora con i compagni.
Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in modo puntuale e costante. Ha sempre il materiale necessario.		
Distinto	<i>Acquisizione competenze sociali e civiche</i>	Comportamento	L'alunno è corretto nei rapporti con tutti gli operatori scolastici.
		Uso delle strutture	Ha rispetto delle attrezzature e della pulizia della classe.
		Rispetto del Regolamento	Ha un comportamento rispettoso di regole e di regolamenti.
	<i>Partecipazione alla vita didattica</i>	Frequenza	Frequenta le lezioni, rispetta gli orari scolastici e giustifica regolarmente assenze o ritardi.
		Partecipazione al dialogo educativo	Dimostra interesse per le attività didattiche.
		Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in modo costante. È sempre munito del materiale necessario.
Distinto	<i>Acquisizione competenze sociali e civiche</i>	Comportamento	Nei confronti di docenti, compagni e ATA ha un comportamento sostanzialmente corretto.
		Uso delle strutture	Dimostra un atteggiamento in genere attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico.
		Rispetto del Regolamento	Rispetta il Regolamento di Istituto, <i>ma talvolta riceve richiami verbali</i> .
	<i>Partecipazione alla vita didattica</i>	Frequenza	Frequenta con regolarità le lezioni e giustifica in modo puntuale.
		Partecipazione al dialogo educativo	Segue <i>con discreta</i> partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica.
		Rispetto delle consegne	Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne; ha solitamente il materiale necessario.
Buono	<i>Acquisizione competenze sociali e civiche</i>	Comportamento	Nei confronti di docenti, compagni e ATA <i>non</i> ha un comportamento <i>sempre corretto</i> . Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.
		Uso delle strutture	Utilizza in modo <i>non accurato</i> il materiale e le strutture dell'Istituto.
		Rispetto del Regolamento	Talvolta non rispetta il Regolamento di Istituto, <i>riceve richiami verbali ed ha a suo carico qualche richiamo scritto</i> .
	<i>Partecipazione alla vita didattica</i>	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici e/o non giustifica regolarmente.
		Partecipazione al dialogo educativo	Segue in modo <i>poco propositivo</i> l'attività scolastica. Collabora raramente alla vita della classe e dell'Istituto.
		Rispetto delle consegne	Talvolta non rispetta le consegne e non è munito del materiale scolastico.
6 suff	<i>Acquisizione competenze sociali e civiche</i>	Comportamento	Verso docenti, compagni e ATA <i>ha un comportamento poco corretto</i> . Mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.
		Uso delle strutture	Utilizza in modo non sempre rispettoso il materiale e le strutture dell'Istituto.
		Rispetto del Regolamento di Istituto	Tende a violare il Regolamento di Istituto, riceve ammonizioni verbali e/o scritte e/o viene sanzionato con una sospensione dalla partecipazione alla vita scolastica.
	<i>Partecipazione alla vita didattica</i>	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e di ritardi strategici e non giustifica regolarmente.
		Partecipazione al dialogo educativo	Partecipa <i>con scarso interesse</i> alle attività didattiche ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni.
		Rispetto delle consegne	Rispetta le consegne solo saltuariamente.  Spesso non è munito del materiale scolastico.
insuff	<i>Acquisizione competenze sociali e civiche</i>	Comportamento	Nei confronti di docenti, compagni e ATA ha un comportamento irrispettoso ed arrogante.
		Uso delle strutture	Utilizza in modo trascurato ed irresponsabile il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del Regolamento di Istituto	Viola il Regolamento di Istituto. Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con sospensione dalla partecipazione alla vita scolastica per violazioni molto gravi: offese particolarmente gravi e ripetute alla persona ed al ruolo professionale del personale della scuola; gravi e ripetuti comportamenti ed atti che offendano volutamente e gratuitamente personalità e convinzioni degli altri studenti; danni intenzionalmente apportati a locali, strutture, arredi; episodi che, turbando il regolare svolgimento della vita scolastica, possano anche configurare diverse tipologie di reato (minacce, lesioni, gravi atti vandalici) e/o comportino pericolo per l'incolumità delle persone
	<i>Partecipazione alla vita didattica</i>	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici e non giustifica regolarmente.
		Partecipazione al dialogo educativo	Non dimostra alcun interesse per le attività didattiche ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni.
		Rispetto delle consegne	Non rispetta le consegne ed è sistematicamente privo del materiale scolastico.

## 15. ESAMI DI LICENZA

*L'esame di licenza media, come atto terminale dell'intero curriculum di studi, è oggetto di particolare attenzione da parte della scuola, allo scopo di pervenire a una valutazione finale degli alunni corrispondente al loro percorso didattico-educativo.*

*Sono previsti alcuni atti preliminari da parte del Consiglio di Classe e dei singoli docenti, nonché la definizione dei criteri per lo svolgimento e la valutazione della prova stessa.*

*In base alle disposizioni di legge, da cui non si può prescindere in alcun modo, la scuola provvede all'atto dello scrutinio finale a elaborare un quadro generale della situazione didattico-educativa della classe, richiamandosi ai seguenti impegni:*

- **presentazione della classe**
  - *tale relazione descrive della classe la composizione, l'estrazione sociale, la storia scolastica, le finalità dell'azione didattico-educativa del Consiglio di classe, gli obiettivi effettivamente realizzati, la reale situazione didattico-educativa attuale;*
  - *vengono precisati i programmi effettivamente svolti per le varie discipline sui quali l'alunno è chiamato a rispondere nel corso dell'esame*
- **svolgimento dell'esame**
  - *per lo svolgimento dell'esame i docenti provvederanno a elaborare:*
    - *motivato giudizio di ammissione*
    - *profilo orientativo*
    - *progettazione collegiale delle prove*
    - *criteri di valutazione delle singole prove scritte*
    - *traccia di colloquio pluridisciplinare*
    - *criteri di valutazione del colloquio stesso*
    - *giudizio definitivo*
    - *profilo orientativo finale*

## 16. INTERVENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE, SULLA BASE DELLE INDICAZIONI PROGRAMMATICHE

**Prove di controllo, elaborati, verifiche:** tutti i docenti controllano periodicamente, con prove, elaborati e verifiche la situazione didattico-disciplinare degli alunni. La correzione di tali elaborati va effettuata entro i quindici giorni successivi al giorno dell'esecuzione.

**Lezioni frontali e interattive:** i docenti ritengono essenziale l'uso delle lezioni frontali e interattive per tutte le discipline, naturalmente graduandole a seconda delle difficoltà degli argomenti e senza ritenerle strumento didattico esclusivo.

**Ricerche, dibattiti, colloqui, conversazioni:** tali interventi vengono ritenuti complementari e integrativi delle lezioni e particolarmente efficaci e necessari per argomenti di notevole difficoltà o per alunni con un ritmo di apprendimento più lento rispetto alla norma.

**Interrogazioni:** le interrogazioni costituiscono un momento determinante della pratica scolastica, come strumento di verifica diretta delle capacità degli alunni e dell'acquisizione dei contenuti.

**Recupero, consolidamento e potenziamento:** tali attività, scaturite dall'effettiva necessità della vita della classe, saranno oggetto di un'attenta riflessione da parte del Consiglio di Classe, particolarmente per quanto riguarda Italiano, Lingua straniera, Matematica.

## 17. RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

*La scuola assicura alle famiglie una informazione trasparente e tempestiva sul processo di apprendimento e di maturazione dei singoli allievi*

*Nel "Patto Educativo di Corresponsabilità" sono indicati i criteri modalità di collaborazione scuola-famiglia nel rispetto degli specifici ambiti di azione. I principali strumenti e modalità di comunicazione sono i seguenti:*

- *Incontri quadrimestrali con tutti i docenti*
- *Ricevimento famiglie in ore settimanali durante l'anno scolastico*
- *Colloqui individuali a seconda delle esigenze*
- *Annotazioni sul diario*

*I rapporti scuola-famiglia saranno sviluppati con armonia e costruttività al fine di accrescere l'interesse, la motivazione, la partecipazione e la collaborazione sia da parte degli alunni che dei genitori.*



GRIGLIA DI RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE ATTESE Da compilare IN SEDE DI VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE		Competenze attese															
		Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione		Comunicazione nelle lingue straniere		Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia		Competenze digitali.		Imparare ad imparare.		Spirito di iniziativa e imprenditorialità		Consapevolezza ed espressione culturale		Competenze sociali e civiche	
ALUNNI		L	L	L	L	L	L	L	L	L	L	L	L	L	L	L	
1.																	
2.																	
3.																	
4.																	
5.																	
6.																	
7.																	
8.																	
9.																	
10.																	
11.																	
12.																	
13.																	
14.																	
15.																	
16.																	
17.																	
18.																	
19.																	
20.																	
21.																	
22.																	
23.																	
24.																	
25.																	
26.																	
27.																	
28.																	
	(L) Livello raggiunto A. AVANZATO 10 B. Intermedio 8-9 C. Base 7 D. Iniziale: 6-5																



## Monitoraggio PDP

Alunno/a	<b>Tipo di BES</b> Disturbi evolutivi specifici legge 170-2010 e DM. 27-12-12 Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, economico	<b>Modalità DI RILEVAZIONE</b>	<b>Modalità OPERATIVA di intervento</b> Specificare la tipologia del percorso: : PDP CON DIAGNOSI PDP ALUNNI NON ITALOFONI PDP ALUNNI SENZA DIAGNOSI	<b>Monitoraggio Intermedio</b>	<b>Monitoraggio finale</b>
	<input type="checkbox"/> Disturbi evolutivi specifici legge 170-2010 e DM. 27-12-12 <input type="checkbox"/> Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, economico	<input type="checkbox"/> Diagnosi prot. N. ....del <input type="checkbox"/> Rilevazione CDC effettuata in data..... verbale n.....	<input type="checkbox"/> PDP CON DIAGNOSI <input type="checkbox"/> PDP ALUNNI NON ITALOFONI <input type="checkbox"/> PDP ALUNNI SENZA DIAGNOSI	L'alunno/a, sulla base delle indicazioni fornite dai singoli docenti e secondo quanto programmato nel PDP, a conclusione del primo quadrimestre : <input type="radio"/> E' riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in tutte le discipline/aree disciplinari/ <input type="radio"/> Non è riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in nessuna disciplina/aree disciplinari/campi di esperienze. <input type="radio"/> è riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in alcune discipline/aree disciplinari/):	L'alunno/a, sulla base delle indicazioni fornite dai singoli docenti e secondo quanto programmato nel PDP, a conclusione del secondo quadrimestre: <input type="radio"/> E' riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in tutte le discipline/aree disciplinari/ <input type="radio"/> Non è riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in nessuna disciplina/aree disciplinari/campi di esperienze. <input type="radio"/> è riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in alcune discipline/aree disciplinari/):
	<input type="checkbox"/> Disturbi evolutivi specifici legge 170-2010 e DM. 27-12-12 <input type="checkbox"/> Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, economico	<input type="checkbox"/> Diagnosi prot. N. ....del <input type="checkbox"/> Rilevazione CDC effettuata in data..... verbale n.....	<input type="checkbox"/> PDP CON DIAGNOSI <input type="checkbox"/> PDP ALUNNI NON ITALOFONI <input type="checkbox"/> PDP ALUNNI SENZA DIAGNOSI	L'alunno/a, sulla base delle indicazioni fornite dai singoli docenti e secondo quanto programmato nel PDP, a conclusione del primo quadrimestre : <input type="radio"/> E' riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in tutte le discipline/aree disciplinari/ <input type="radio"/> Non è riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in nessuna disciplina/aree disciplinari/campi di esperienze. <input type="radio"/> è riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in alcune discipline/aree disciplinari/):	L'alunno/a, sulla base delle indicazioni fornite dai singoli docenti e secondo quanto programmato nel PDP, a conclusione del secondo quadrimestre: <input type="radio"/> E' riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in tutte le discipline/aree disciplinari/ <input type="radio"/> Non è riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in nessuna disciplina/aree disciplinari/campi di esperienze. <input type="radio"/> è riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in alcune discipline/aree disciplinari/):
	<input type="checkbox"/> Disturbi evolutivi specifici legge 170-2010 e DM. 27-12-12 <input type="checkbox"/> Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, economico	<input type="checkbox"/> Diagnosi prot. N. ....del <input type="checkbox"/> Rilevazione CDC effettuata in data..... verbale n.....	<input type="checkbox"/> PDP CON DIAGNOSI <input type="checkbox"/> PDP ALUNNI NON ITALOFONI <input type="checkbox"/> PDP ALUNNI SENZA DIAGNOSI	L'alunno/a, sulla base delle indicazioni fornite dai singoli docenti e secondo quanto programmato nel PDP, a conclusione del primo quadrimestre : <input type="radio"/> E' riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in tutte le discipline/aree disciplinari/	L'alunno/a, sulla base delle indicazioni fornite dai singoli docenti e secondo quanto programmato nel PDP, a conclusione del secondo quadrimestre: <input type="radio"/> E' riuscito a conseguire gli obiettivi

				<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Non è riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in nessuna disciplina/aree disciplinari/campi di esperienze.</li> <li>○ è riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in alcune discipline/aree disciplinari/):</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>programmati in tutte le discipline/aree disciplinari/</li> <li>○ Non è riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in nessuna disciplina/aree disciplinari/campi di esperienze.</li> <li>○ è riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in alcune discipline/aree disciplinari/):</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Disturbi evolutivi specifici legge 170-2010 e DM. 27-12-12</li> <li><input type="checkbox"/> Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, economico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Diagnosi prot. N. ....del</li> <li><input type="checkbox"/> Rilevazione CDC effettuata in data..... verbale n.....</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> PDP CON DIAGNOSI</li> <li><input type="checkbox"/> PDP ALUNNI NON ITALOFONI</li> <li><input type="checkbox"/> PDP ALUNNI SENZA DIAGNOSI</li> </ul>	<p>L'alunno/a, sulla base delle indicazioni fornite dai singoli docenti e secondo quanto programmato nel PDP, a conclusione del primo quadrimestre :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ E' riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in tutte le discipline/aree disciplinari/</li> <li>○ Non è riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in nessuna disciplina/aree disciplinari/campi di esperienze.</li> <li>○ è riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in alcune discipline/aree disciplinari/):</li> </ul>	<p>L'alunno/a, sulla base delle indicazioni fornite dai singoli docenti e secondo quanto programmato nel PDP, a conclusione del secondo quadrimestre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ E' riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in tutte le discipline/aree disciplinari/</li> <li>○ Non è riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in nessuna disciplina/aree disciplinari/campi di esperienze.</li> <li>○ è riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in alcune discipline/aree disciplinari/):</li> </ul>

## Il Coordinatore

## Il Consiglio di Classe

Cognome e nome	Disciplina	Firma
	Italiano	
	Storia Geografia	
	Inglese	
	Francese	
	Scienze e Matematica	
	Tecnologia	
	Musica	
	Arte	
	Scienze Motorie	
	Religione	
	Sostegno	



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA

## **Istituto Comprensivo "Leonardo Sciascia"**

Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria Di 1° Grado

Via Malfà, 32 – 97010 SCOGLITTI (RG)

Cod. Fisc.: 91002500881 – Cod. Mecc. RGIC802008 - Tel. +390932980592 -

E-mail: [rgic802008@istruzione.it](mailto:rgic802008@istruzione.it) - Sito web: [www.icsciasciascoglitti.gov.it](http://www.icsciasciascoglitti.gov.it)

Posta elettronica certificata: [icsciasciascoglitti@pec.it](mailto:icsciasciascoglitti@pec.it)

# Protocollo organizzativo e formativo Strumento musicale

---

A.S. 2018/2019

## **CAP. 1 –ESTRATTO DAL REGOLAMENTO DI ISTITUTO**

### **Art. 1 – Norme generali**

«L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subitaneamente, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di I grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze»<sup>1</sup>.

Nello spirito educativo e formativo della scuola dell'obbligo e nella valorizzazione dell'esperienza musicale quale dimensione globale propria dell'allievo, il corso ad indirizzo musicale si pone, nell'I.C. Sciascia, in un'ottica di collaborazione costante, costruttiva e piena, sia sotto il profilo progettuale, sia sotto quello concreto e fattuale (ivi inclusa la costituzione di gruppi musicali d'istituto anche modulari) con altre iniziative curriculari ed extracurricolari già in essere nel *Piano triennale dell'Offerta Formativa* o che l'Istituto – attraverso i docenti – vorrà proporre negli anni a venire.

La scuola, pertanto, attraverso lo studio dello strumento, si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- a. promuovere la formazione globale dell'alunno offrendo, attraverso l'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- b. offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;
- c. fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni;
- d. accrescere il gusto del vivere in gruppo;
- e. avviare gli alunni a sostenere un'esibizione pubblica gestendo la propria emotività;
- f. abituare i ragazzi a creare, a verificare e ad accrescere le regole, a superare l'individualismo e ad essere autonomi nel gruppo.

### **Art. 2 – scelta dell'indirizzo**

1. Il corso ad indirizzo musicale è opzionale. La volontà di frequentare il corso è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima. Una volta scelto, lo strumento è materia curricolare, ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente e materia degli esami di stato al termine del primo ciclo d'istruzione.
2. Gli strumenti, tra cui le famiglie possono esercitare opzioni sono i seguenti: pianoforte, Violino, chitarra, flauto.
3. Il corso ad indirizzo musicale è incardinato nella sede centrale: gli studenti del corso musicale saranno distribuiti, per gruppi, nelle diverse sezioni.

### **Art. 3 - ISCRIZIONI E PROVA ATTITUDINALE**

1. Si accede al corso ad indirizzo musicale previo superamento di una prova di ammissione orientativo-attitudinale. La Commissione Esaminatrice è composta dagli insegnanti di strumento musicale, soprattutto nella prima fase di avvio del corso medesimo – da un docente di educazione musicale in servizio nell'I.C. Sciascia. Non è richiesta agli aspiranti alcuna conoscenza musicale di base.
2. Il numero di alunni ammessi a frequentare il corso ad indirizzo musicale è determinato tenuto conto delle indicazioni espresse dall'art. 2 del D.M. n. 201/1999 e dalla Circolare Ministeriale che ogni anno il Ministero redige in materia di iscrizioni scolastiche (indicativamente 24, 6 per

- ogni strumento).
3. La scelta dell'indirizzo musicale avviene all'atto dell'iscrizione alla classe prima, compilando la sezione apposita nel modulo on line predisposto dalla scuola. In occasione dell'iscrizione, la famiglia darà un ordine di priorità di scelta degli strumenti di cui la scuola fornisce l'insegnamento. Le indicazioni fornite dall'allievo e dalla famiglia hanno valore informativo e orientativo, ma non vincolante. L'assegnazione dello strumento è determinata dalla Commissione sulla base della prova orientativo-attitudinale.
  4. Considerata la procedura di iscrizione on line vigente, l'Istituto predispone la prova orientativo-attitudinale poco dopo il termine di scadenza delle iscrizioni: essa verrà comunicata in tempi stabiliti da Circolare Ministeriale o entro i dieci giorni successivi al termine della presentazione delle domande.
  5. Gli strumenti oggetto di insegnamento sono individuati con delibera del Collegio Docenti, sulla base degli interessi manifestati dall'utenza: all'atto dell'iscrizione le famiglie indicano priorità di scelta tra questi stessi strumenti. Tale indicazione delle famiglie non è, però, in alcun modo vincolante per l'Istituto.
    - a. L'assegnazione dello strumento al singolo alunno, all'atto dell'iscrizione, viene effettuata dagli insegnanti della commissione della prova attitudinale sulla base della prova attitudinale stessa e di una conseguente graduatoria.
  6. L'indicazione dello strumento più adatto allo specifico allievo, da parte dei docenti componenti la commissione, non è sindacabile, anche se, nei limiti del possibile, terrà conto delle indicazioni non vincolanti fornite dalla famiglia all'atto dell'iscrizione.
  7. L'assegnazione dei docenti sarà dunque basata sui seguenti criteri:
    - attitudini manifestate durante la prova;
    - opzioni espresse in fase di iscrizione;
    - studio pregresso di uno strumento;
    - equieterogeneità nella composizione delle classi di strumento.
  8. Gli esiti della prova orientativo-attitudinale e l'attribuzione dello strumento di studio vengono pubblicati all'albo (sito) dell'Istituto entro tempi brevi rispetto alla sua conclusione e, comunque, non oltre i dieci (10) giorni lavorativi seguenti il termine dell'anno scolastico. La pubblicazione della graduatoria di merito a sito d'Istituto vale a tutti gli effetti quale comunicazione ufficiale alle famiglie interessate. La prova è selettiva relativamente al numero dei posti di strumento disponibili per l'anno scolastico di riferimento (indicativamente 24, 6 per ogni strumento).
  9. La graduatoria di merito sarà utilizzata per determinare la precedenza degli iscritti in relazione
    - all'ammissione al corso ad indirizzo musicale;
    - alla scelta dello strumento musicale.
    - Si ricorre alla graduatoria anche in caso di trasferimento di alunno ad altro istituto scolastico durante l'anno scolastico, unico caso in cui si può determinare la costituzione di nuovi posti liberi.
  10. Viene data la possibilità agli alunni che hanno frequentato e concluso il corso, di poter continuare lo studio dello strumento per un nuovo biennio. Suddetto percorso verrà svolto all'interno della scuola con il docente che ha seguito l'allievo nel corso del triennio.

#### **Art. 4 - RINUNCIA ALL'ISCRIZIONE**

1. Qualora, a fronte di un esito positivo della prova attitudinale e ad un collocamento utile nella conseguente graduatoria di merito, la famiglia non ritenesse di procedere all'iscrizione al corso e allo strumento individuato dalla Commissione, la rinuncia deve pervenire in forma scritta al dirigente scolastico entro dieci (10) giorni dalla comunicazione dell'esito della prova.

Superato tale termine la rinuncia è ammessa solo per gravi e giustificati motivi di salute attraverso presentazione di certificato medico attestante l'impossibilità fisica allo studio dello strumento.

2. Per ragioni didattiche, in nessun modo potranno essere accettate rinunce avvenute in corso d'anno o durante l'intero triennio, salvo trasferimento dell'alunno ad altro istituto.
3. Non sono ammessi passaggi da uno strumento all'altro.

#### **Art. 5 - ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE**

1. I docenti e gli allievi del corso ad indirizzo musicale, giusta le considerazioni esposte in premessa, e altri docenti ed alunni coinvolti in attività laboratoriali volte al potenziamento dell'offerta formativa nel campo dell'educazione musicale, previste e contemplate dal PTOF dell'I.Ccostituiranno – secondo le occasioni e le più idonee condizioni operative e di carattere didattico – dei gruppi musicali d'insieme, con caratteristiche anche modulari, ove ciò appaia, ai docenti di musica ed ai docenti di strumento, di maggiore impatto per la formazione degli alunni e per la loro possibilità di esprimersi.
2. Le lezioni del corso di strumento musicale si svolgono in orario pomeridiano, a partire indicativamente dalle ore 14.00: esse «sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica: quest'ultimo insegnamento – un'ora settimanale per classe - può essere impartito anche per gruppi strumentali» (art. 3 D.M. 201 del 6/08/1999). Le ore d'insegnamento prevedono, secondo la valutazione del Collegio dei Docenti e degli insegnanti di strumento, sulla base del numero degli aderenti, della dotazione organica d'istituto e dell'organizzazione più idonea allo sviluppo della didattica
  1. n. 1 lezione individuale, un giorno la settimana;
  2. n. 1 lezione collettiva (musica d'insieme e orchestra), un giorno la settimana;
3. La mancata partecipazione alle prove orchestrali è motivo di esclusione dagli eventi musicali organizzati durante l'anno scolastico.
4. L'articolazione oraria delle attività è deliberata dai docenti di strumento.
5. Solo in casi eccezionali e per motivate necessità dell'allievo, sarà possibile espletare la lezione individuale settimanale, durante l'orario mattutino. Al fine di non intaccare il monte ore curricolare obbligatorio disciplinare, suddetta attività potrà essere espletata durante l'ora AA di religione cattolica, dopo aver concordato le modalità di organizzazione con il coordinatore di classe.
6. Le due lezioni, preferibilmente verranno distribuite in orari non coincidenti.
7. Le attività del corso ad indirizzo musicale, in quanto curricolari, hanno la priorità sulle attività extrascolastiche.
8. Durante l'anno scolastico, saranno possibili prove d'orchestra e prove d'insieme anche con altri laboratori musicali dell'Istituto in orario sia antimeridiano, sia pomeridiano, delle quali sarà dato un congruo preavviso ai colleghi della mattina ed alle famiglie, al fine di organizzare l'attività didattica.
9. Le esibizioni dell'orchestra, sia nella sua accezione ristretta al corso ad indirizzo musicale, sia in quella più ampia collegata ad altre attività musicali laboratoriali previste dal POF, vengono programmate, preferibilmente, all'inizio dell'anno scolastico. L'esibizione musicale è un momento didattico a tutti gli effetti, gli alunni dimostrano quanto hanno appreso nelle lezioni individuali e nelle prove d'orchestra, affinano la capacità di concentrazione e di autocontrollo e ponendo alla prova le loro competenze, anche a fronte di momenti particolarmente significativi sotto il profilo emotivo: l'orchestra, anche nelle accezioni diverse di cui sopra si è fatta menzione, non è formata da professionisti ma da alunni adolescenti che necessitano di tempo per la corretta preparazione dei brani scelti.

## **Art. 6 ADEMPIMENTI PER LE FAMIGLIE E GLI ALLIEVI**

1. Ogni alunno frequentante il corso ad indirizzo musicale deve avere uno strumento musicale personale per lo studio quotidiano.
2. La famiglia garantisce la frequenza dell'intero monte-ore settimanale, compresi i rientri pomeridiani e le manifestazioni musicali eventualmente programmate dalla scuola. Gli orari dei rientri sono fissati dalla scuola, sulla base di necessità didattiche e organizzative e, una volta stabiliti, non potranno essere modificati per esigenze personali particolari, in quanto costituiscono orario scolastico a tutti gli effetti.
3. Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto anche durante la frequenza pomeridiana, che costituisce orario scolastico a tutti gli effetti. Devono inoltre:
  - a. frequentare con regolarità le lezioni;
  - b. eseguire a casa le esercitazioni assegnate;
  - c. avere cura della propria dotazione, sul quale la scuola non ha alcuna responsabilità;
  - d. partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola.
4. Vale ricordare che l'orario pomeridiano concorre alla formazione del monte-ore annuale ed è parte integrante dei criteri di ammissione allo scrutinio finale.

## **Art. 7 - Criteri per la concessione di beni in uso gratuito- strumento musicale**

1. Gli strumenti musicali sono concessi in uso gratuito a tutti gli studenti del corso musicale frequentanti il primo anno e fino alla conclusione dell'anno scolastico, previa richiesta del genitore o di chi detiene la potestà genitoriale da consegnare in segreteria.
2. La concessione in uso implica:
  - la dichiarazione di responsabilità per ogni danno causato al bene e per il deperimento dello stesso derivante da qualsiasi azione dolosa o colposa imputabile all'allievo.
  - l'accettazione delle eventuali spese per l'utilizzazione ove la scuola non potesse adempiere
  - l'impegno in caso di danno e deperimento, al rimborso alla scuola del valore del bene.
3. Al momento della consegna del bene, verrà rilasciata apposita concessione.
4. La concessione in uso non può comportare per l'istituzione scolastica l'assunzione di oneri eccedenti il valore di mercato del bene e deve essere subordinata all'assunzione di responsabilità per l'utilizzazione da parte del genitore o di chi esercita la patria potestà.
5. La concessione è sempre revocabile e non può estendersi oltre i periodi di tempo predeterminati.
6. In relazione all'utilizzo dei beni il concessionario deve assumere nei confronti dell'istituzione scolastica i seguenti impegni:
  - non cedere a terzi il godimento del bene oggetto della concessione;
  - custodire e conservare il bene con la diligenza del buon padre di famiglia;
  - restituire lo stesso bene alla scadenza nelle stesse condizioni in cui stato consegnato ,

In caso contrario l'Istituzione scolastica chiederà un risarcimento in base al danno rilevato.

7. La concessione agli studenti del secondo e del terzo anno viene effettuata dietro presentazione di richiesta di un genitore o di chi esercita la patria potestà e solo in casi particolari e motivati. Suddette richieste verranno vagliate e valutate dai docenti del corso musicale, i quali provvederanno ad avviare l'iter burocratico per la regolarizzazione della concessione del bene.

## .2 PROGRAMMAZIONE STRUMENTO MUSICALE

### 2.1 Competenze chiave in ambito musicale

La seguente tabella presenta gli elementi relativi al profilo delle competenze fissato dalla *Scheda per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione* allegato della C.M. 3 del 13 febbraio 2015 rispetto ai quali lo studio di uno strumento musicale può dare un proprio specifico contributo alla valutazione e certificazione al termine del primo ciclo. Le competenze selezionate sono qui riportate con il numero indicato nella Scheda stessa.

PROFILO DELLE COMPETENZE			COMPETENZE CHIAVE
<p><b>n.5</b> - Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.</p>	<p><b>n.7</b> - Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.</p>	<p><b>n.8</b> - In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.</p>	<p><b>Consapevolezza ed espressione culturale</b></p>
	<p><b>n.6</b> - Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p>	<p><b>n.10</b> - Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.</p>	
<p><b>n.9</b> - Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p>	<p><b>n.11</b> - Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.</p>		<p><b>Competenze sociali e civiche</b></p>
			<p><b>Spirito d'iniziativa e imprenditorialità</b></p>



## 2.2 PIANO DI LAVORO ANNUALE DEL DOCENTE DI STRUMENTO MUSICALE

Classe ..... Disciplina ..... Insegnante prof. ....

### PRESENTAZIONE DEGLI ALUNNI

	N.		N.
Alunni		Altre culture	
Maschi		Ripetenti	
Femmine		Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento	

#### 1. Livello di partenza

*Dati utilizzati per l'individuazione del livello di partenza*

- Predisposizione alla pratica strumentale
- Competenze, abilità conoscenze precedentemente acquisite
- Test d'idoneità
- Prime verifiche sul lavoro svolto nel primo mese dell'anno.

#### 2. Fasce di livello

Fasce di livello	Competenze: abilità, conoscenze, impegno, metodo di studio	Nome alunni	Interventi
<b>A – Avanzato</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi anche nuovi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.		<b>Orientamento</b>
<b>B – Intermedio</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.		<b>Potenziamento</b>
<b>C – Base</b>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.		<b>Sostegno</b>
<b>D – Iniziale</b>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.		<b>Recupero</b>

#### 3. Casi particolari

<b>ALUNNO</b>	<b>MOTIVAZIONI</b>
	Certificazione DSA, disturbi comportamentali, mancanza di adeguata applicazione, ecc...

## COMPETENZE ED OBIETTIVI

### 1. Definizione delle competenze chiave europee

.....  
.....  
**Definizione delle conoscenze teoriche e pratiche, delle abilità tecniche sia di tipo cognitivo che pratico e delle competenze**

## CONTENUTI

(in riferimento alle abilità da raggiungere nell'anno in corso e alle sequenze di apprendimento)

## METODOLOGIA

METODI	MEZZI E STRUMENTI
<ul style="list-style-type: none"><li>o Lezioni strumentali individuale</li><li>o Lezioni teoriche frontali</li><li>o Lavoro in coppie di aiuto</li><li>o Gruppi di musica d'insieme per fasce di livello e/o per fasce eterogenee.</li><li>o Analisi guidata di partiture, filmati, ascolti.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>o Libri di testo</li><li>o Testi didattici di supporto</li><li>o Stampa specialistica</li><li>o Sussidi audiovisivi</li><li>o Schede predisposte dall'insegnante</li></ul>

## ATTIVITA' DI RECUPERO / POTENZIAMENTO E SOSTEGNO

Sono previste attività di:

		Docenti interessati
<b>RECUPERO MEDIANTE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>o Esercizi pratici di rinforzo.</li><li>o Esercizi di approfondimento di una medesima conoscenza.</li></ul>	Tutti i docenti di strumento all'interno del loro insegnamento individuale.
<b>POTENZIAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>o Attività per gruppi di livello.</li><li>o Lavoro di gruppo nella musica d'insieme.</li><li>o Attività pomeridiane.</li></ul>	I colleghi degli altri corsi strumentali e/o quelli di educazione musicale dell'insegnamento mattutino.

## VERIFICA E VALUTAZIONE

### CRITERI

Premesso che ogni singola lezione è occasione di osservazione a riguardo dei progressi o delle difficoltà dell'alunno, che la lezione individuale costituisce di per se stessa strumento di verifica e che il docente valuterà periodicamente l'apprendimento dell' alunno sul registro, si seguiranno i seguenti criteri per le verifiche e la valutazione:

- adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno: .....
- coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta sia nelle situazioni collettive che in quelle individuali.

PROVE ORALI	PROVE PRATICHE
<ul style="list-style-type: none"><li>o Relazione su contenuti svolti</li><li>o Interrogazione</li><li>o Interventi</li><li>o Lettura di esercizi assegnati</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>o Prove strumentali.</li></ul>

Data ..... Firma .....

## 2.3 Griglia di Osservazione - corso di scuola secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale

Data osservazione

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

### OPERA IN MODO ORDINATO

1	Dimostra cura e pulizia personale																		
2	Conserva in modo ordinato il proprio materiale didattico (spartiti, quaderni, ecc.)																		
3	Ha cura verso lo strumento musicale																		
4	Riordina al termine lo spazio utilizzato per la lezione																		

### OPERA IN MODO ORGANIZZATO

5	Predisporre lo strumento musicale per la lezione																		
6	Prepara il materiale didattico necessario																		
7	Conserva in modo ordinato il materiale didattico (spartiti, fotocopie, dispense ecc.)																		
8	Ha cura nel riporre nella custodia/chiudere lo strumento musicale.																		

### OPERA IN MODO CORRETTO

9	Rispetta correttamente la scrittura musicale dei brani assegnati																		
10	Rispetta correttamente le indicazioni e le strutture ritmiche dei brani																		
11	Esegue i brani assegnati in modo corretto sotto il profilo dinamico e agogico.																		
12	Applica correttamente le indicazioni tecniche																		

### OPERA IN MODO ACCURATO

13	Mette in atto strategie accurate al fine dell'esecuzione																		
14	Ha cura nell'osservazione della qualità del suono																		
15	Propone soluzioni																		
16	Annota sullo spartito dati/osservazioni al fine di perfezionare l'esecuzione																		

### Legenda

**S** (SI)

**N** (NO)

**IP** (in parte)

N.B. La presente scheda può costituire il canovaccio per una riflessione guidata, che vede la partecipazione dell'alunno, su quanto è avvenuto durante la lezione. Non è necessario considerare tutti i descrittori ad ogni lezione.

## 2.4 Valutazione delle competenze in uscita

COMPETENZE CHIAVE	PROFILO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<i>Iniziale</i>	<i>Base</i>	<i>Intermedio</i>	<i>Avanzato</i>
<b>Consapevolezza ed espressione culturale.</b>	Osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Colloca in ambito storico-stilistico gli eventi musicali praticati.</li> </ul>	<p>Se guidato</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>analizza le strutture macroscopiche e di una composizione .</li> <li>riconosce alcuni elementi costitutivi della scrittura musicale.</li> <li>usa il linguaggio specifico in situazioni semplici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riconosce le forme essenziali di una composizione</li> <li>Conosce gli elementi di base della scrittura musicale.</li> <li>Usa un linguaggio specifico semplice.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sa descrivere la forma di composizioni di particolare articolazione strutturale e sa fare riferimenti storico-stilistici.</li> <li>Conosce in modo esauriente le strutture sintattiche musicali.</li> <li>Si esprime in modo compiuto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ha una conoscenza completa e precisa della forma musicale delle composizioni che esegue.</li> <li>Fa osservazioni puntuali e coerenti relativamente lo stile e sa porre in relazione con queste gli elementi della scrittura musicale specifici che connotano la composizione.</li> <li>Si esprime nel linguaggio specifico con completa padronanza.</li> </ul>
	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Mantiene il proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizza un livello essenziale di abilità tecniche intese nella loro globalità e in relazione allo sviluppo senso-motorio personale.</li> <li>Se guidato descrive in modo semplice il "feedback emotivo" prodotto dalle composizioni eseguite.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Organizza adeguatamente e la propria motricità in funzione delle tecniche acquisite.</li> <li>Descrive adeguatamente e il carattere di un brano facendo riferimento al proprio piano emotivo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Affronta nuove tecniche strumentali con una certa autonomia nel rispetto di un'armonica senso-motricità.</li> <li>Mette in relazione la musica con il piano emotivo determinando le proprie scelte espressive.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>È autonomo sul piano tecnico-strumentale dimostrando di avere acquisito una senso-motricità efficace.</li> <li>Esegue i brani comunicando gli aspetti espressivi della musica che vive.</li> </ul>
<b>Imparare ad imparare.</b>	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Possiede una percezione articolata nella pratica strumentale individuale e collettiva.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esegue brani semplici a lui noti.</li> <li>Ha una elementare relazione percettiva con il suono.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esegue brani con qualche complessità tecnica</li> <li>Interpreta correttamente le indicazioni di dinamica realizzando diversificati livelli di sonorità.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esegue correttamente e brani di una certa complessità tecnica e formale.</li> <li>Attua scelte espressive guidato dal piano della qualità sonora.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Affronta in autonomia brani del repertorio strumentale caratterizzati da tecniche varie e con consapevolezza degli aspetti formali.</li> <li>Mette in atto strategie personali orientate ad una ricerca sonora.</li> </ul>

	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Correla segno (con tutte le valenze semantiche che comporta il linguaggio musicale) - gesto - suono.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Se guidato individua le strutture compositive e la scrittura musicale dei brani che esegue.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individua le strutture compositive e la scrittura musicale dei brani che esegue.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconosce la struttura delle frasi musicali dei brani che esegue.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconosce sia la struttura fraseologica che quella formale in relazione all'espressività esecutiva</li> </ul>
<b>Competenze sociali e civiche.</b>	Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valuta i propri processi di maturazione musicale e di rilevamento delle difficoltà che incontra.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Se guidato valuta la qualità del suo studio e della sua produzione esecutiva in brani semplici e noti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valuta la qualità del suo studio e della sua produzione esecutiva in compiti semplici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valuta la qualità del suo studio e della sua produzione esecutiva in modo autonomo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mette in atto processi di acquisizione in modo consapevole ed autonomo</li> </ul>
			<ul style="list-style-type: none"> <li>• Se guidato, rileva gli errori in ambito esecutivo e si sforza di porci rimedio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rileva gli errori in ambito esecutivo e interviene a fini correttivi in compiti semplici anche se nuovi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa indicare le situazioni tecniche di maggiore probabilità di errore.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa affrontare e risolvere le difficoltà delle esecuzioni.</li> </ul>
	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vive l'esperienza musicale come momento di socializzazione e di aggregazione per ambito di interesse.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Se guidato interviene nell'ambito dell'ascolto partecipativo.</li> <li>• Se guidato interviene alle esecuzioni della musica d'insieme in contesti semplici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fa interventi pertinenti nell'ambito dell'ascolto partecipativo.</li> <li>• Interviene alle esecuzioni della musica d'insieme in modo corretto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interviene con cognizione di causa nell'ambito dell'ascolto partecipativo.</li> <li>• Interviene alle esecuzioni della musica d'insieme in modo costruttivo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Con i suoi interventi contribuisce alla crescita del compagno/gruppo o nell'ambito dell'ascolto partecipativo.</li> <li>• Interviene alle esecuzioni della musica d'insieme assumendo ruolo di guida per i suoi compagni.</li> </ul>
<b>Spirito d'iniziativa e imprenditorialità.</b>	Dimostra originalità e spirito di iniziativa.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa utilizzare il linguaggio musicale nella sua globalità al fine di espressioni musicali creative</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Se guidato compone pensieri musicali con strutture elementari.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• È in grado di comporre pensieri musicali prendendo spunto dal repertorio musicale più ascoltato e/o eseguito.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• È in grado di comporre pensieri musicali di senso e con una certa coerenza strutturale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• È in grado di comporre pensieri musicali complessi.</li> </ul>
	Orienta le proprie scelte in modo consapevole.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fa scelte musicali adeguate alle situazioni, spaziando tra diversi generi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Se guidato si orienta nel proporre brani di semplice livello.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Propone brani di repertorio adeguati alla sua maturazione tecnica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Propone brani di repertorio spaziando attraverso più generi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Proporre brani di repertorio tratti da generi diversi in relazione alle "performance" che deve affrontare, realizzando il processo di acquisizione in autonomia.</li> </ul>

## **Legenda**

**Iniziale** *L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.*

**Base** *L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.*

**Intermedio** *L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite*

**Avanzato** *L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli*

### Cap 3. Informativa alle famiglie

#### informazioni per le famiglie da fornire

*Che cos'è l'indirizzo musicale?*

L'indirizzo musicale è una specifica offerta formativa della nostra scuola dove è previsto l'insegnamento di uno strumento quale arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale e per fornire agli alunni una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

Il Corso ad Indirizzo Musicale ha la durata di tre anni, è parte integrante del piano di studio dello studente e materia degli Esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione.

L'insegnamento viene impartito da docenti nominati da una specifica graduatoria esattamente come per le altre materie.

*Dove è attiva la sezione ad indirizzo musicale?*

Nel plesso Centrale dell'Istituto

*Come ci si iscrive?*

L'intenzione di frequentare i corsi di ordinamento ad indirizzo musicale è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima. Una volta ammesso al corso ad indirizzo musicale, l'alunno è tenuto a frequentare l'intero triennio di corso.

Nel caso in cui il C.d.C. disponga la non ammissione alla classe successiva se l'alunno ha frequentato regolarmente le attività musicali di indirizzo rimane all'interno dello stesso corso, salvo diversa richiesta della famiglia o diverso motivato orientamento del C.d.C.

*Chi può frequentare questa sezione?*

Tutti gli alunni che avranno fatto domanda d'iscrizione sosterranno, presso la nostra scuola una prova attitudinale, per testare eventuali conoscenze, competenze e attitudini musicali.

La Scuola predispone la prova attitudinale non oltre i dieci giorni dopo il termine di scadenza delle iscrizioni. La Commissione Esaminatrice è composta dagli insegnanti di Strumento Musicale.

La prova è finalizzata a verificare competenze specifiche quali:

riconoscimento dell'altezza dei suoni, senso ritmico, capacità d'intonazione, livello di conoscenza del linguaggio specifico e predisposizione fisica ad uno strumento.

A questa seguirà un colloquio nel quale verificare competenze più genericamente "educative"/attitudinali quali:

eventuali esperienze strumentali e/o più in generale musicali pregresse, grado di motivazione allo studio di uno strumento musicale, disponibilità di tempo per lo svolgimento delle attività e per lo studio.

Per l'accesso alla prova non è richiesta all'alunno/a alcuna conoscenza musicale obbligatoria pregressa.

Gli esiti della prova orientativo-attitudinale sono pubblicati all'albo della scuola. Entro 10 giorni dalla data di pubblicazione è ammessa rinuncia da parte della famiglia alla frequenza da parte dell'alunno al Corso ad Indirizzo Musicale.

<i>Si può scegliere lo strumento?</i>	<p>Gli strumenti insegnati presso questa scuola sono chitarra, violino, pianoforte e flauto</p> <p>In occasione del test attitudinale ogni alunno/a esprime la propria <b>preferenza</b> in relazione allo strumento che vorrebbe suonare e indica l'ordine di preferenza per gli altri strumenti, ma l'assegnazione dello strumento è determinata dalla Commissione tenuto conto anche sulla base delle attitudini mostrate durante le prove attitudinali.</p>
<i>Come si svolgono le lezioni?</i>	<p>Le lezioni del Corso ad Indirizzo Musicale si svolgono in orario pomeridiano dal lunedì al venerdì con 2 rientri di circa 1 ora per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lezioni individuali e ascolto partecipativo alla lezione dei compagni,</li> <li>- lezioni collettive (musica d'insieme e teoria musicale). Durante la pratica della musica d'insieme le lezioni vengono svolte in presenza dai docenti dei diversi strumenti.</li> <li>- orchestra.</li> </ul> <p>È obbligatorio frequentare tutte le materie di indirizzo: musica d'insieme/teoria-solfeggio e Strumento musicale. Le eventuali assenze vanno giustificate il mattino successivo all'insegnante della prima ora.</p>
<i>E' prevista una valutazione?</i>	<p>Gli alunni del corso ad indirizzo musicale saranno valutati in Strumento con voto in pagella. Inoltre la materia è parte integrante del colloquio pluridisciplinare in sede d'esame.</p>
<i>Si può cambiare lo strumento?</i>	<p>Una volta assegnato lo strumento non è possibile cambiarlo, né in corso d'anno né negli anni successivi.</p>
<i>La famiglia deve procurarsi lo strumento?</i>	<p>Ogni alunno frequentante il Corso ad Indirizzo Musicale deve avere uno strumento musicale personale per lo studio quotidiano. Per il pianoforte sarà sufficiente possedere una tastiera, le cui caratteristiche saranno indicate ad inizio anno dall'insegnante. I docenti di Strumento forniranno tutte le informazioni utili ad acquistare lo strumento più indicato per l'allievo.</p> <p>La scuola può valutare la cessione in comodato d'uso di strumenti musicali di sua proprietà, secondo i criteri stabiliti dal Regolamento d'Istituto.</p> <p>Ogni alunno dovrà dotarsi del materiale didattico funzionale allo studio dello strumento, su specifica indicazione del docente: libri di testo, metronomo/accordatore, leggio, accessori per lo strumento specifico. L'acquisto di detto materiale è a cura delle famiglie. I libri di testo sono scelti dagli insegnanti di strumento sulla base delle caratteristiche di ogni alunno, così da poter accompagnare i percorsi di apprendimento dei singoli studenti in modo personalizzato.</p>
<i>I ragazzi parteciperanno a esecuzioni pubbliche?</i>	<p>In corso d'anno e soprattutto alla fine gli alunni saranno impegnati in esibizioni per le famiglie e/o per altri alunni. Saranno inoltre programmate partecipazioni a manifestazioni, incontri con altre scuole musicali, concorsi regionali e nazionali.</p> <p>Tali attività, organizzate dalla scuola, potranno richiedere per la loro realizzazione la collaborazione delle famiglie.</p>